La campionessa del Rischiatutto: "Ero sfinita„ (pag. 3)

edizione borse

Anno 103 - Numero 80

venerdì 9 sabato 10 aprile 1971

AUT sport
VIA PO 40 - TELEFONO 882.293
ABBIGLIAMENTO ED ARTICOLI SPORTIVI

STAMPA SERA

AUT sport
VIA PO 40 - TELEFONO 882.293
NUOVI ARRIVI

Lire 80 (arretrati L. 100) - (Sped. in abb. post. Gr. 1/70) - Abbonamenti Italia (c.c.p. 2/1...): anno L. 21.000, sem. 11.000, trim. 5750 - Estero: anno L. 34.000, sem. 17.000, trim. 8750 - Amm. e Red.: 10125 Torino, via Stampatori 32 - Centr. telef. aut. 65.66 - Telex 21.124 - Estero: Austria s. 15, Francia n. fr. 1, Libia Tripoli pia. 2, Senegal frs. 50, Svizzera fs. 0,80 - Inserzioni: Aziende Pubblicitarie Riunite S.p.A. - 10126 Torino, via Stampatori 32, tel. 656.065 - 10100 Torino, via Roma 80, tel. 656.065 - 20123 Milano, via Pirelli 30/12, tel. 62.40 - 00195 Roma, via del Tritone 62/B, tel. 679.0246 - 16121 Genova, via E. De Amicis 2, tel. 595.632 - Pubblicità commerciale L. 500 il mm (Ediz. nazion. 600 il mm) - Pubblicità delle riserve aumento 20 % - Occasionali L. 250 il mm (Ediz. antim. 900 il mm) - Necrologi Aziende L. 250 il mm (Ediz. antim. 600 il mm) - Finanziari, Legali L. 500 il mm (Ediz. antim. 1100 il mm) - Necrologi L. 200 per parola (Ediz. antim. 500, grassetti il doppio) - Echi L. 800 (Ediz. antim. 1000) - Economici: vedi rubriche

TROFARELLO: FERROVIA BLOCCATA *(pag. 4)*

Per protesta i pendolari fermano i treni fino alle 12

HERRERA LICENZIATO *(pag. 8)*

Mussolini fatale anche al «mago»

TORINO INQUIETO *(pag. 9)*

I «vecchi» granata contestano Pulici

L'inchiesta sull'ONMI bloccata

Il pretore Infelisi forse sostituito

nostro servizio

Roma, venerdì sera. L'inchiesta sugli asili-nido dell'Onmi è ferma. La richiesta della presidentessa nazionale, Angela Gotelli, di «ricusare» il pretore Luciano Infelisi, che ha emesso i mandati di comparizione nei confronti suoi e degli altri componenti della Giunta esecutiva dell'Onmi, è sul tavolo del presidente del Tribunale, dott. Jannuzzi.

Ancora non è stata presa alcuna decisione, ma si ritiene che essa non potrà tardare a lungo. A decidere se respingere o accogliere la istanza, affidando eventualmente l'inchiesta ad un altro pretore, sarà un collegio di magistrati in camera di consiglio.

Le accuse rivolte dall'ex parlamentare dc al dott. Infelisi sono note. Traendo spunto da quanto fu pubblicato nei giorni scorsi da un giornale napoletano, la Gotelli ha rimproverato al magistrato di avere parlato di *«gravi e pesanti indizi»* e di *«violazione da parte della giunta dell'Onmi di molti articoli della legge istituzionale dell'ente»*, manifestando in tal modo un suo preciso giudizio. Lo stesso giornale ha dovuto ora ammettere di avere riportato tra virgolette il succo di quanto il pretore aveva detto ripetendo genericamente, dietro le pressioni dei cronisti, quegli elementi che lo avevano indotto a emettere i mandati di comparizione. Si ha perciò l'impressione che la questione si stia agonfiando.

Del resto sono in molti ad avere criticato la mossa della presidentessa dell'Onmi, apparsa ai più sovieri come un tentativo di affossare la inchiesta che il giovane magistrato sta conducendo.

Nell'attesa di una decisione, il dott. Infelisi ha dovuto interrompere il suo lavoro. Ieri mattina il barone Renato Cini di Portocannone, presidente del comitato romano dell'Onmi, si è presentato con i suoi legali nell'ufficio del magistrato per essere interrogato in merito al reato di omissione di atti di ufficio per non aver controllato la gestione degli asili-nido, ma è stato rimandato indietro. Per stamani erano stati convocati dal giudice una ventina di direttori degli istituti assistenziali, incriminati durante l'inchiesta, ed anche questi interrogatori dovranno

(Continua in 2ª pagina)

Renato Cini al Portocannone, presidente della sezione romana dell'Onmi da cui dipendevano i vari istituti nei quali sono state accertate gravi irregolarità (Telefoto Ansa)

Il P. M. lo ritiene colpevole di traffico di droga

Walter subito dopo Pasqua andrà di nuovo in prigione?

nostro servizio particolare

Milano, venerdì sera.

L'emissione di un nuovo mandato di cattura nei confronti di Walter Chiari è stata chiesta a Roma dal P. M. dott. Fratta nella requisitoria scritta sulla vicenda del traffico di cocaina scoperto nella capitale il maggio dello scorso anno, che il magistrato ha depositato ieri in Cancelleria.

Non è da escludere che dopo Pasqua possa avere pratica esecuzione.

L'attore si trova a Milano in *tournée*. Gli abbiamo chiesto che cosa ne pensasse di questa nuova *«offensiva»* giudiziaria nei suoi riguardi.

«Ero sicuro che non mi mollava, questo Fratta, ha detto Chiari, *non riesco a scrollarmelo di dosso, perché lui si è messo in testa che siamo una banda di trafficanti, di drogati, e nessuno gli toglie questa convinzione, anche se non riesce a provarlo. Unica speranza è che il giudice istruttore continui il procedimento lasciandomi a piede libero. Speravo anche che questa nuova tegola non mi cadesse in testa proprio a Pasqua; me la sognavo tranquilla questa Pasqua, con i miei, sul lago, a pescare. Comunque non cambio nemmeno dei miei programmi e passerò le feste con Alina e i miei fratelli fuori Milano. Poi si vedrà».*

Walter Chiari, che ha ricevuto la notizia del nuovo mandato di cattura giovedì pomeriggio (Alina era arrivata da Roma per passare le feste con lui) ha recitato al «Nuovo» con la solita *verve* a teatro esaurito (un milione e mezzo di incasso), e, dopo lo spettacolo, non ha disdetto l'invito di un amico-gastronomo a gustare un eccellente vinello di fattoria e pecorino toscano. Ha mangiato, bevuto, si è «beccato» con Alina (tra i due è una *«recita»*: bisticciano e si abbracciano in continuazione), ma una punta di amarezza saltava fuori lo stesso.

«Ho voglia il mio avvocato a dirmi che questo è un passo obbligatorio, che è l'iter della legge italiana; lo dovrebbero cambiare questa benedetta legge. Avrò ben diritto, quando la storia sarà chiusa, di tirar fuori il mio conto su quanto ho sofferto, e non solo moralmente. Per fortuna ho il mio lavoro, quando recito dimentico tutto, anche il dottor Fratta».

Il programma di Walter Chiari — se tutto va bene — è intenso: in estate a Palermo al Teatro delle Verdure reciterà ne *La vedova allegra* (farà il principe Danilo), poi ancora teatro e un film a Sydney nei panni di un pastore anglicano, non insensibile ai richiami del sesso. Un film «impudico»; Walter col film deve vedere tutto il mondo nudo.

Chiari era stato arrestato il 23 maggio scorso per uso e traffico di stupefacenti. In 38 bobine (le intercettazioni telefoniche) la guardia di finanza prima, e il p. m. Fratta dopo, ritennero che ci fosse una prova inconfutabile contro l'attore, coinvolto nel traffico di un chilo di cocaina pura in possesso del capo di una banda di spacciatori, Guido Malmignati. Fini in carcere anche Lelio Luttazzi.

Il caso Luttazzi si risolse nel giro di un mese. Il giudice istruttore ritenne che gli elementi raccolti, e in particolare le intercettazioni telefoniche, non fossero sufficienti per procedere contro il presentatore di *Hit Parade*. Luttazzi fu scarcerato per «insistenza di indizi», poi prosciolto definitivamente.

L'inchiesta continuò per Chiari che, per ottenere la libertà provvisoria, dovette attendere 98 giorni.

Adele Gallotti

Walter Chiari e la moglie Alida Chelli che ha raggiunto l'attore a Milano appena ha saputo della nuova minaccia d'incarcerazione da parte del giudice romano (Foto Moisio)

in sintesi

I guerriglieri lasciano Amman

AMMAN — Trecento guerriglieri palestinesi hanno abbandonato Amman con tutte le loro armi pesanti diretti verso una base montagnosa a nord della capitale giordana.

Coprifuoco a Ceylon

COLOMBO — Il coprifuoco è stato imposto oggi a Ceylon mentre 25 mila uomini sono impegnati contro i ribelli che cercano di impadronirsi del potere. Un portavoce governativo ha reso noto che sono stati uccisi 130 ribelli.

Tra poco libero Jackson

MONTEVIDEO — L'ambasciatore inglese Geoffrey Jackson, rapito tre mesi fa dai Tupamaros e vittima nei giorni scorsi di un attacco cardiaco, sarà liberato prossimamente dai guerriglieri. Sembra che una camera dell'ospedale britannico a Montevideo sia stata riservata per l'ambasciatore.

I coniugi Trudeau ai Caraibi

OTTAWA — Il primo ministro Pierre Trudeau e la sua giovane moglie sono partiti per i Caraibi dove trascorreranno le vacanze di Pasqua. Il rientro ad Ottawa è previsto per il 13 aprile.

Con una tedeschina nell'isoletta di Filicudi

Marchese faceva Cincinnato ma coltivando la marijuana

dal corrispondente

Palermo, venerdì sera.

Andalo Carrega, di 23 anni, figliolo del marchese Oberto Carrega di Parma e di Domenica Moncada Paternò (figlia della principessa Giovanna Trabia), appartenente a una delle più antiche famiglie aristocratiche della Sicilia, è stato arrestato ieri nell'isoletta di Filicudi, nell'arcipelago delle Eolie al largo della costa messinese. Insieme con lui è stata ammanettata Gertrude Koch, un'avvenente tedesca di 30 anni, residente a Heidenheim An Der Brenz. Sono accusati di avere coltivato e detenuto sostanze stupefacenti. I due ragazzi, alla vista dei militari e degli agenti, si sono mostrati molto sorpresi. Nella piccola isola abitata da poche centinaia di pescatori, lontani da sguardi indiscreti, stavano trascorrendo giornate di relax, facendosi reciproca piacevole compagnia, ma sono stati portati bruscamente alla realtà.

Nel possedimento del giovane patrizio a Filicudi, gli investigatori hanno scoperto che venticinque metri quadrati di terreno adiacente alla villa sono coltivati a canapa indiana, la pianta dalla quale si ricava la marijuana. In casa, inoltre, una rapida perquisizione ha consentito di rinvenire 900 grammi di semi di canapa indiana, 200 grammi di foglie tritate e 50 grammi di hascish, insomma quanto bastava per giustificare l'arresto immediato dei due giovani. «Che fate?» ha chiesto Andalo Carrega, aggiungendo: «Sicuramente deve trattarsi di un malinteso». Ma gli inquirenti non sono stati dello stesso avviso e hanno preso sottobraccio il patrizio e la bella tedesca, che poco dopo sono stati condotti a Messina per essere rinchiusi nel carcere di Gazzi, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

A Palermo, l'altro giorno, una perquisizione operata nell'abitazione palermitana di Andalo Carrega, in largo Vil-

(Continua in 2ª pagina)

un dono di qualità

GRODER
CIOCCOLATO - CARAMELLE

Nelle migliori pasticcerie ed al «Grill» di None (Torino)
Strada Statale del Sestriere, 36

borse

Mercato equilibrato

Quotazioni a pagina 11

Concluso a MOSCA il 24° Congresso del psus

Confermata (come previsto) la troika alla guida dell'Unione Sovietica

Breznev rieletto segretario del partito - Podgorny e Kossighin lo seguono nella lista gerarchica

nostro servizio

Mosca, venerdì sera.

Nulla di mutato nelle sfere dirigenti del partito comunista sovietico: questa mattina Breznev ha letto i risultati dell'elezione dei membri del «Politburo» del Comitato centrale del partito. Breznev, Podgorny e Kossighin, la «troika» al potere dalla liquidazione di Kruscev nel '64, è stata rieletta, come era scontato.

Tra gli applausi dei cinquemila delegati e dei rappresentanti del centinaio di delegazioni straniere, Breznev ha elencato i nomi degli eletti. La lista è aperta dallo stesso Breznev, segretario del partito; seguono Podgorny, il capo dello Stato che sostituisce al secondo posto Kossighin, il Primo Ministro retrocesso al terzo. Questa può essere considerata l'unica variante significativa e sembra testimoniare il declino del premier. Nell'elenco seguono Suslov, Kirilenko, Pelshe, Mazurov, Polianski, Scelest, Voronov, Scelepin (il capo dei sindacati) retrocesso dal settimo all'undicesimo posto del «Politburo», Grisin, Konliev, Shcherbitski e Kulakov.

Il numero dei membri del Politburo è stato elevato da 11 a 15, con l'ingresso di Grisin, Konliev (un «protetto» di Breznev), Shcherbitski e Kulakov. A parte queste nuove inclusioni, il Politburo comprende gli stessi uomini eletti nel Congresso del '66.

L'annuncio è anche il segretariato del Comitato Centrale, composto da Breznev, Suslov, Kirilenko, Kulakov, Ustinov, Demicev, Kapitonov, Ponomariov, Katuscev e Solomentsev.

La composizione del Politburo ha rafforzato la linea di stabilità e continuità al vertice emersa in questo 24° Congresso. Dopo l'annuncio della elezione degli organismi dirigenti, Breznev ha pronunciato un breve discorso di chiusura riassumendo le linee essenziali del dibattito ed esortando i delegati a mettere in atto le direttive del partito. Il Congresso si è chiuso al canto dell'Internazionale.

(Ansa-Ass. Press)

LA BOUTIQUE "IL PILOTA" ESPONE MODA ED ARTE

Inaugurati i nuovi locali con le novità dell'abbigliamento maschile ed una mostra del pittore Dassu

«Il Pilota» ha aperto i suoi nuovi locali, in corso Raffaello 9, a Torino. L'elegante boutique di moda maschile, inaugurata poco più di 3 anni or sono con la dichiarata intenzione di anticipare le novità, è cresciuta così in fretta da aver bisogno di espandersi, occupando tutto il primo piano.

Ma anche il raddoppio è stato realizzato con criteri nuovi e originali, tendenti persino che «Il Pilota» vuol essere soprattutto una guida in fatto di gusto e di attualità. La direzione artistica dell'architetto Carlo Amisani comprende la nuova ispirazione di un motto che già l'aveva felicemente in se stesso: forma Celeste Piacenza de Sanctis «moda» e stile Dassu dipingono quadri. Modo di dire pressoché comunissimo a tantissimi, specialmente a Torino, fatti entrare nella comune e dell'uso corrente.

Nei locali così specificamente adattati, «Il Pilota» non presenterà soltanto le più recenti novità dell'abbigliamento internazionale, ma anche le opere di artisti moderni, esaltanze in ultima analogia.

La prima mostra, naturalmente dedicata a Dassu, è un affettuoso omaggio all'inquieto artista che credette alla possibilità di nobilitare anche le più umili attività mercantili. Altre «personali» seguiranno, sempre a soggetto alto scopo di divulgare e di far amare la bellezza e la novità.

L'iniziativa è stata assai apprezzata. Non a caso, fra il pubblico degli invitati, si notavano ieri, accanto agli esponenti dell'industria tessile e dell'abbigliamento, numerosi artisti, titolari di «gallerie», critici e amatori d'arte.

La conseguente logica di tale audita impostazione si avverte con immediatezza. «Il Pilota» ha colto i primi con le linee e con le stile dei nuovi tradizionali. Il cliente, infatti, il solito un visitatore, che cercare generalmente le sarte sale di esposizione, dividendo il suo interesse tra i quadri e gli articoli di abbigliamento. E ne rimarrà una ispiratrice.

Anche gli abiti, le camicie e gli altri accessori, grazie all'accorta regia del direttore, Lionello Civaldini, sono esposti come opere d'arte, in modo da facilitare un colpo d'occhio completo ed un'analisi minuziosa. «Il Pilota» ha come marchio un timone: posti invitati erano convinti che quel timone è in mani sicure.

L'INCHIESTA IN CORSO SUI "TUPAMAROS„ GENOVESI

Il Gadolla fu trasportato dentro un carro funebre

Con questa «scoperta» si aggrava la posizione di uno dei tre fuggiaschi, il becchino Aldo De Scisciolo - Probabilmente il furgone è stato poi lanciato in un burrone

dal corrispondente

Genova, venerdì sera.

I rapitori di Sergio Gadolla fecero uso di un furgone funebre: se ne servirono il giorno in cui liberarono lo studente genovese. Questa circostanza è stata resa nota stamane dal dirigente della Squadra mobile, Angelo Costa, il quale ha precisato che il furgone venne adoperato per il trasferimento del «golden boy» ligure dalla misteriosa località di Val d'Aveto, dov'era stato tenuto prigioniero per cinque giorni sotto una tenda, a Villa Sbarbari, una frazione del comune di Rezzoglio. Qui, come si ricorderà, Sergio Gadolla, che aveva gli occhi coperti da un cerotto, venne liberato; era il 10 ottobre '70.

La Squadra mobile ha anche individuato il furgone funebre: è un «238» targato Ge 346066, rubato l'8 ottobre, nei giorni dell'alluvione, a Molassana, dove l'autista Guido Carozzino, dipendente dell'impresa di pompe funebri Luciano Lodi, l'aveva posteggiato in via Ca' di Sclaretta. A tutt'oggi l'automezzo non è stato ancora ritrovato, per cui gli investigatori avvalorano l'ipotesi che i rapitori se ne siano disfatti, gettandolo in un burrone o in fondo ad uno dei laghi della Val d'Aveto.

Questa nuova scoperta sembra avere aggravato la posizione di Aldo De Scisciolo, uno dei tre uomini ricercati per il rapimento dello studente genovese. Aldo De Scisciolo era necroforo comunale e gli investigatori hanno fondati motivi per ritenere che egli fosse alla guida del furgone rubato.

Continua intanto la caccia ai tre uomini, Aldo De Scisciolo, Giuseppe Piccardo e Cesare Maino, che hanno preso il largo da Genova dopo l'arresto del rapinatore assassino Mario Rossi, mentre gli investigatori concentrano tutti i loro sforzi per sciogliere il nodo più stretto dell'inquietante vicenda: scoprire cioè la figura del capo del «commando», il cervello di tutto.

In un primo tempo s'era pensato che al vertice potesse esserci Renato Rinaldi, il ferrarese arrestato a Rapallo dopo la fuga da Torino, ma il dirigente della Squadra Mobile, Angelo Costa, ha ora escluso questa eventualità: «*E' qualcuno a più alto livello*». Il funzionario ha ricordato in proposito che Rosa Gadolla, nei cinque giorni di trattative per il riscatto del figlio, ricevette ben nove telefonate da una persona definita «*di buona cultura e di una specifica preparazione giuridica*». Costui, il quale parlava a nome dei banditi, aveva persino fatto un accenno alle sue «*condizioni legali*».

In quale direzione si muove l'indagine alla ricerca di questo personaggio di «più alto livello», non è noto. Si sa soltanto che essa ha come premessa l'individuazione degli scopi che il «commando» si riprometteva di raggiungere. Gli indiziati, si è già detto, vengono definiti politicamente estremisti di sinistra. Ciò corrisponde a quanto Sergio Gadolla aveva riferito subito dopo la sua liberazione parlando di «cinesi». Uno dei rapitori, infatti, era stato esplicito con lui: «*Del soldi del riscatto, noi non tocchiamo neanche una lira, servono per altre cose*». Una frase che potrebbe lasciar intendere che il movente era quello di finanziare un gruppo politico. Tuttavia in questa vicenda stanno venendo fuori troppe circostanze curiose per non far venire il dubbio che forse l'etichetta politica possa essere solo una specie di copertura ideale adottata da delinquenti comuni. Ciò anche se non può essere del tutto escluso, beninteso, l'ipotesi contraria.

Dove sono finiti, continuano a chiedersi gli investigatori, i 200 milioni versati per il riscatto di Sergio Gadolla? Dietro la loro destinazione c'è probabilmente la soluzione di tutto. Una parte, forse, è andata nell'acquisto della macelleria di via della Grazie 35 rosso, acquisto effettuato da Renato Rinaldi a nome dell'ex necroforo comunale Aldo De Scisciolo, uno dei tre uomini ricercati. Il ferrarese si presentò al proprietario come «zio» dell'ex necroforo e disse che, data l'inesperienza a giovane età del nipote, avrebbe condotto lui l'affare. Pagò 13 milioni parte in contanti e parte con assegni girati da Mario Rossi. In questi giorni la macelleria è sotto «amministrazione controllata» da parte del giudice istruttore. La mandano avanti i due garzoni, in attesa che gli interessati dicano che razza di legame politico era il loro: combattevano per una «idea», o tendevano ad arricchirsi?

In mancanza di testimonianze più dirette, l'acquisto della macelleria è posto in relazione, dalla squadra politica della questura di Genova, con i «grandi programmi» che il gruppo di «tupamaros» genovesi avrebbero avuto in animo di attuare. Il negozio aveva funzioni di copertura? «*E' assolutamente da escludere che io possa fare dichiarazioni su questa materia* — ha detto ai giornalisti il dirigente dott. Umberto Catalano — *tuttavia posso specificare che il gruppo aveva diramazioni importanti e che le sue prossime azioni sarebbero state veramente clamorose*».

Filiberto Dani

Sergio Gadolla e la sua fidanzata Cinzia Salvatores salgono, mano nella mano, sull'aereo in partenza per Londra

Sole a sprazzi in Riviera, al Sestriere nevica

Nel week-end pasquale il tempo ancora incerto

ROMA, venerdì sera.

Previsioni del tempo valide fino alle 24 di oggi: «La perturbazione ieri segnalata sta ora interessando le regioni meridionali e le isole. Al Nord e al Centro poco nuvoloso, con nubi in prevalenza stratificate. Banchi di nebbia al mattino in Val Padana. Al Sud e sulle isole molto nuvoloso o coperto con precipitazioni che sulla Sicilia e sulle estreme regioni meridionali potranno assumere carattere temporalesco».

Aosta, venerdì sera.

(g.) Cielo prevalentemente sereno su tutta la Valle d'Aosta. Buona la visibilità sui massicci alpini. In ottime condizioni di innevamento i maggiori centri sciistici, molti dei quali hanno già raggiunto il tutto esaurito per le feste pasquali. Numerosi gli sciatori saliti stamane al rifugio Torino per effettuare la traversata della Val Blanche. A Cervinia, dove la neve supera il metro e mezzo, sono state aperte le piste di Plan Maison e Ventina. In piena funzione anche gli impianti di risalita dei centri minori, dove, peraltro, la neve è ancora in buone condizioni.

Notevole l'afflusso di turisti anche a Gressoney, La Trinité, Saint-Jean, La Thuile, Cogne e Champoluc. Le strade sono tutte normalmente transitabili. Numerosi i transiti, sui trafori del Monte Bianco e del Gran San Bernardo, di turisti stranieri diretti alle località balneari.

La temperatura è aumentata di qualche grado, riportandosi ai valori stagionali; i termometri segnavano stamane — 9 al Plateau Rosa, — 5 al rifugio Torino, + 3 a Cervinia, + 5 a Courmayeur e + 12 ad Aosta.

Sestriere, venerdì sera.

(m.) Purtroppo i numerosissimi turisti giunti al Colle del Sestriere per trascorrere la Pasqua sulla neve non sono favoriti dalle condizioni atmosferiche: da alcuni giorni nevica e la nebbia ristagna ovunque fino a rendere la visibilità scarsa. Nelle ultime 48 ore sono caduti al Colle 30 centimetri di neve fresca. Anche stamane la precipitazione nevosa continua e non c'è per ora alcun indizio di miglioramento.

Il Sestriere registra il quasi esaurito, in questa settimana di Pasqua; la maggioranza dei turisti è italiana, francese e tedesca. Si consiglia agli automobilisti la massima prudenza sulla statale del Sestriere in quanto la neve ha fatto presa sul fondo stradale negli ultimi tratti per raggiungere il Colle.

Susa, venerdì sera.

(d.) Per il prossimo *week-end* pasquale, le previsioni del tempo sono tutt'altro che favorevoli. Il cielo è oggi semicoperto e cade una leggera pioggia.

Cuneo, venerdì sera.

(d. m.) Leggero miglioramento delle condizioni del tempo su tutto il Cuneese: non piove più e piccoli squarci di sereno fanno sperare che a Pasqua avremo il sole. Gli albergatori dei centri climatici hanno ricevuto molte prenotazioni e gli arrivi si susseguono sin da ieri; la maggioranza attende però di vedere come si mette il tempo.

Nei centri di sport invernali la neve è ancora abbondante e farinosa soprattutto ad alta quota, gli impianti in funzione. Le piste alpine sono tutte transitabili senza catene nel fondovalle. I prati sono fioriti di primule e violette.

Alba, venerdì sera.

(f.) Stamane il cielo sull'Albese è parzialmente coperto, con foschia, lungo le valli Tanaro e Belbo. Alle ore 8 il termometro segnava ad Alba 12°.

Verbania, venerdì sera.

(c.) Il tempo rimane sempre incerto, alternando schiarite a piovaschi e aumentano le preoccupazioni in vista soprattutto delle festività e del turismo pasquale.

Asti, venerdì sera.

(m.) Su Asti e provincia stamane il cielo è completamente sereno. Alle 7 la temperatura era di 6°, massima di ieri 14°.

Alessandria, venerdì sera.

(c.) Cielo sereno stamane ad Alessandria e su tutto il territorio alessandrino dopo le abbondanti piogge di ieri. Temperatura stazionaria; ieri la massima è stata di 18 gradi, stamane era di 12.

Novi Ligure venerdì sera.

(c.) Cielo coperto stamane nel Novese e sulle vallate del Borbera e del Lemme. Durante la notte si sono avuti temporali. Foschia nelle zone collinari. Lungo la provinciale per Tortona banchi di nebbia rallentano la circolazione degli automezzi.

Imperia, venerdì sera.

(f.) Sulla Riviera dei Fiori, un sole intermittente ha accolto questa mattina la colonna di automobilisti e di viaggiatori, che stanno riversandosi nella zona da ogni parte: l'Autostrada dei Fiori segnala un incremento del cinquanta per cento nel traffico, ma l'ondata maggiore è attesa per stasera e domani.

Gli alberghi di Imperia e di Diano Marina non sono in sciopero ed è ancora possibile trovare camere un po' ovunque. «*Garantiamo la tranquillità e una buona Pasqua per i nostri ospiti*», ha dichiarato questa mattina il dr. Arcolao, direttore dell'Azienda di soggiorno di Diano.

In Riviera sono giunti anche molti stranieri, soprattutto francesi e tedeschi, che si fermeranno fino al prossimo sabato; non pochi hanno fatto anche il bagno in mare

I familiari del bambino rapito col padre

Trattano con i banditi il prezzo del riscatto

nostro servizio

Cagliari, venerdì sera.

I contatti preliminari tra la famiglia del possidente Giovanni Maria Ghilardi, rapito sette giorni fa assieme al figlio Agostino, e gli emissari dei fuorilegge sono incominciati.

Salvatore Ghilardi, l'allevatore ottantenne balzato alla ribalta della cronaca alcuni anni fa per la vendita di terreni per circa un miliardo e mezzo al consorzio della Costa Smeralda, ha incaricato un penalista di allacciare i contatti con i rapitori per fissare l'entità e le modalità del riscatto.

Le forze dell'ordine, per ovvie ragioni, tengono i contatti tra gli emissari del fuorilegge e i familiari degli ostaggi, hanno sospeso le battute e le perlustrazioni nelle campagne.

Obiettivo dei familiari di Giovanni Maria Ghilardi è quello di ridurre il più possibile il periodo di prigionia degli ostaggi ed in particolare di Agostino.

Ieri la madre del bambino aveva lanciato un appello via radio ai rapitori: «Vi chiedo pietà per il mio bambino. Non può rimanere nelle montagne dove avrà fame e freddo. Abbiate pietà di noi, fate ritornare per Pasqua i nostri cari a casa» almeno ditemi che cosa devo fare per tentare di rivederli. Pensate che attendo un'altra creatura: me la uccidete in grembo se non mi dirate qualcosa di Agostino e di mio marito».

n. n.

Sparatoria ieri sera tra la folla sbigottita

Ragazza assassinata a Palermo davanti agli occhi del fidanzato

dal corrispondente

Palermo, venerdì sera.

Una ragazza di 21 anni è stata assassinata ieri sera alle 23 a Palermo sotto gli occhi del fidanzato. Un giovane con i baffi, che indossava un maglione scuro, le è andato incontro e, estratta di tasca una pistola, ha cominciato a sparare da pochi passi. Colpita da tre proiettili al capo, la giovane è caduta a terra, ed è morta poco dopo, mentre su un'auto di passaggio la stavano portando al pronto soccorso. L'assassino, approfittando della confusione, è scappato riuscendo a far perdere le sue tracce.

Annamaria Battaglia, iscritta al terzo anno di filosofia, è figlia di Vincenzo, un noto industriale e ricco commerciante della città, proprietario di due negozi di tessuti e di una boutique in via Ruggero Settimo, la strada più elegante di Palermo, era appena scesa dalla casa dei futuri suoceri in via Siracusa 34. Il fidanzato, Pietro Palumbo di 22 anni, anche lui studente universitario e figlio del direttore della sezione del Credito agrario del Banco di Sicilia, la stava aspettando sulla sua «500» per accompagnarla a casa. Ha visto la ragazza cadere sotto i colpi dell'assassino, a due passi da lui, senza avere il tempo d'intervenire. Quando s'è reso conto della tragedia, tutto era già finito e l'omicida stava già scappando.

Pietro Palumbo non è stato il solo ad assistere all'agghiacciante delitto: la strada era piuttosto affollata. L'allarme alla polizia e ai carabinieri è stato dato subito e in pochi minuti tutte le autoradio si sono dirette verso il rione. Sono stati istituiti numerosi posti di blocco nella speranza di catturare l'omicida.

La salma di Annamaria Battaglia, dalla camera mortuaria del pronto soccorso, di piazza Marmi poco prima di mezzanotte è stata trasferita all'Istituto di medicina legale dove domattina sarà sottoposta all'autopsia.

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Ugo Saito, dopo avere esaminato il corpo della vittima insieme con il medico legale, è andato nell'ufficio del capo della Squadra Mobile palermitana, dott. Nino Mendolia, dove ha interrogato per un'ora e mezzo il giovane Palumbo in stato di choc. L'universitario aveva ancora le mani sporche di sangue per avere sollevato il corpo della fidanzata per cercare di soccorrerla.

Gli inquirenti hanno ascoltato anche altre persone che hanno assistito all'omicidio. Non si è appreso nulla di preciso sull'esito delle deposizioni che sono proseguite nella notte. La caserma «Calvi», sede della Squadra Mobile, è stata affollata per tutta la notte e le finestre dell'ufficio del capo sono rimaste illuminate fino all'alba.

La ragazza a quanto pare era iscritta al circolo «Lenin» e insieme con il fidanzato frequentava il circolo del tennis, era molto nota a Palermo. Aveva studiato nel migliori istituto femminile della città, le «Angelle del Sacro Cuore», proseguendo il liceo all'istituto pubblico «Giovanni Meli». Ottenuta la maturità classica si era iscritta alla facoltà di Filosofia.

a. r.

La sorpresa della polizia a Filicudi

Il marchese "coltivatore„ arrestato per la marijuana

(Segue dalla 1ª pagina)

laura 5, aveva fornito agli investigatori la prova che il patrizio usasse droga. Infatti erano stati trovati una busta che aveva contenuto hascisc e una certa quantità di semi di canapa indiana. Appreso che il Carrega si trovava a Filicudi, è stata quindi decisa la «spedizione» nell'isoletta tirrenica, dove la sorpresa è avvenuta perfettamente.

Dietro all'operazione, che in Sicilia prosegue sotto le direttive della «Criminalpol» al comando del vicequestore Zocco, ed alla quale prendono parte anche carabinieri e guardie di Finanza, c'è sicuramente un caldo traffico. Non per nulla, infatti, le indagini che hanno condotto all'arresto di Andolo Carrega e della ragazza tedesca sono state ordinate dal procuratore della Repubblica di Latina, dove nel frattempo è stato fermato lo studente ventunenne Claudio Scaffidi, trovato in possesso di semi di canapa indiana.

A Palermo l'arresto del giovane Carrega è più o meno una «bomba». Il ragazzo è molto conosciuto nel capoluogo siciliano e alle Isole Eolie, dove insieme con il fratello Manfredi, più anziano di lui di 2 anni, ha curato gli interessi della madre che quattro anni fa aveva aperto due boutiques a Lipari e a Vulcano. Donna Domenica Moncada Paternò vive separata dal marito, che da svariati anni risiede in Brasile.

Antonio Ravidà

L'inchiesta Onmi

(Segue dalla 1ª pagina)

no stasera rinviati a data da destinarsi.

Il clamore suscitato attorno alla dolorosa vicenda degli asili-nido è stato comunque tale che molto difficilmente potrà essere bloccato il meccanismo che si è messo in moto. Molte parti politiche chiedono lo scioglimento dell'Onmi. In Parlamento vi sono progetti di legge in tal senso. Il passaggio ai Comuni dell'assistenza all'infanzia viene sollecitato in numerose regioni. Al Consiglio regionale piemontese lo hanno chiesto i gruppi del psi, pci, psiup e pri; la stessa richiesta è stata votata dal Consiglio comunale di Lecco con la firma dei capi gruppo del pci, dc, psi, pri, psdi; anche a Modena un ordine del giorno analogo ha ottenuto unanimi consensi; al Consiglio comunale è stato votato dai gruppi del pci, dc, psiup, msi, psi (astenuti pli e psdi) e al Consiglio provinciale è stato votato da pci, dc, psiup, psi, psdi (astenuto il pli).

Si tratta di nuove prese di posizione, che si aggiungono a quelle precedenti, ultima quella votata al Comune di Roma, da tutti i gruppi, esclusi i missini.

g. fr.

DICK TRACY E IL BUON PAPA'

RIASSUNTO — I titolari di un'agenzia di pubblicità sono stati uccisi a rivoltellate nel loro ufficio: è la vendetta di un papà un po' troppo affettuoso, seccato che la figlia non abbia vinto un concorso propagandistico di bellezza. Ce n'è abbastanza per impegnare Dick Tracy a fondo.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

53 — (continua)

Riva non potrà rivedere i suoi figli a Beirut

Milano, venerdì sera.

Il giudice del tribunale civile, davanti al quale si discute la causa di separazione legale promossa dalla signora Luisella Stabile contro il marito Felice Riva, ha respinto una nuova richiesta presentata dall'industriale di rivedere i figli a Beirut, dove attualmente si trova.

notizie dalle aziende

L'ESTATE DI LIGNANO SABBIADORO

Lignano Sabbiadoro, ha festeggiato a Torino l'inizio dell'estate. «Mare, sole, verde», sono simbolicamente rappresentati dal manifesto della «donna blu» che ha portato in tutto il mondo l'invito a respirare le vacanze a Lignano Sabbiadoro. Il Presidente dell'Azienda Autonoma di Soggiorno di Lignano Sabbiadoro, on. avv. Umberto Zanfagnini, nel suo incontro con i rappresentanti della stampa turistica ha illustrato le iniziative per la prossima estate.

Giornata del pubblicitario

La YAIA proroga al 10 aprile la consegna del materiale

Il termine per la consegna del materiale per partecipare al premio YAIA-S. Bernardino d'Oro — da assegnare al giovane pubblicitario che ha portato il suo contributo in campo sociale e culturale — è stato portato dal 31 marzo al 10 aprile.

La proroga vale anche per la consegna dei lavori grafici — manifesto e simbolo grafico della «giornata» — richiesti a tutti i cantivi.

Il materiale, contrassegnato da un motto che sarà ripetuto su una busta contenente le generalità, è da consegnare alla Segreteria YAIA, Via Monte di Pietà 1, Milano.

Per informazioni, telefonare al n. 804.468.

Accordo di collaborazione Voxson - EMI Ltd.

Nei giorni scorsi è stato concluso a Londra un accordo di collaborazione fra la Voxson S.p.A. di Roma e la EMI Ltd. di Londra in base al quale la EMI Ltd. si inserisce fra gli azionisti della Voxson S.p.A. nella misura del 50 % del capitale sociale che con l'occasione viene elevato da 2000 a 3000 milioni di lire.

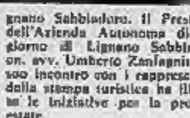
L'accordo è stato firmato dall'ing. Arnaldo Piccinini, Presidente e Consigliere Delegato della Voxson S.p.A. e da Mr. Joseph Gerald Stanford, Deputy Chief Executive und Managing Director (Oversees) del gruppo EMI Ltd. Il gruppo EMI Ltd. è, nel suo genere, la più grande organizzazione del mondo. Le attività ed interessi sono largamente diversificate e comprese nei due settori di grande sviluppo: l'elettronica e l'intero campo degli audiovisivi (dischi, film, programmi televisivi, spettacoli, ecc.). Il gruppo EMI, che ha un giro d'affari di oltre 200 milioni di sterline, impiega 42.000 dipendenti in più di 30 nazioni; con le 50 società consociate lo EMI è un gruppo industriale inglese con alto reputazione internazionale per il suo «know-how» tecnico e per la qualità dei suoi prodotti e lo standard dei propri servizi.

Alleanza fra la Ergon SpA e il gruppo inglese EMI Ltd

La Ergon S.p.A. che ha realizzato in Anagni, con un investimento superiore a 8 miliardi, un moderno complesso industriale per la produzione di cinescopi a colori, ha annunciato la conclusione delle trattative iniziate alcuni mesi fa, per assicurarsi la collaborazione tecnica, finanziaria e commerciale di uno dei più importanti gruppi del Regno Unito operanti nel settore dell'elettronica.

La settimana scorsa a Londra l'ing. A. Piccinini per la Ergon e Mr. J. G. Stanford per la EMI hanno firmato un protocollo che regola i nuovi rapporti fra le due società e che prevede l'acquisizione da parte dell'EMI del 50 % del capitale sociale della Ergon, che viene elevato da 3400 a 5000 milioni di lire.

La SITCAP si fa bella e cambia faccia!



Cioè marchio, ora più ricercato e all'avanguardia. E' solo uno degli ammodernamenti che la SITCAP, agenzia di pubblicità e marketing di Torino, ha deciso da un po' di tempo a questa parte.

Gli altri sono ampliamento dell'agenzia in seguito alle nuove e crescenti necessità; miglioramento qualitativo dei propri servizi; ampliamento numerico dei propri clienti.

E così, tirato a nuovo, la SITCAP continua svelta svelta, con passo garzante da giovane medicenna (qual è), la scalata al successo che si merita.

donne confidenziale

oggi festeggiamo

S. Maria Cleofe (una delle Tre Marie alla Croce); S. Casilda; S. Valdetruda; S. Ugone vescovo; S. Marcello vescovo.

(OGGI venerdì 9 aprile: Il Sole è sorto alle 5,40 e tramonta alle 19,2. La Luna si trova alla vigilia del Plenilunio.

Magre come Liz

Liz Taylor (39 anni) è dimagrita. Ecco la diva del pellicciaio italiano Sergio Soldano

Il poeta Shelley le ha scritto quelli versi: «Se la primavera è vicina - può l'estate esser lontana?». Ora la primavera è giunta e le signore pensano all'estate, che vuol dire abiti leggeri, minigonne e minipanta ed eccezionalmente costumi da bagno in due pezzi sia in pezzo unico purché, come una ora, antipaticamente «fasciato» e che mitigherebbero rivelatori. E' logico nell'inverno apparirsi di qualche chilogrammo, che si fa subito notare sotto forma di antiestetici «rotolini» sui fianchi, al giro di vita, sulla schiena. Come fare a ritornare snelle in poco tempo?

Fate come Liz Taylor, l'intramontabile, sempre bella e sempre impegnata a conservare il suo fascino a costo di sacrifici. Ecco la sua «cura» non proprio, non affaticante che ha dato risultati sicuri e controllabili facilmente in peso e in centimetri. Tutti coloro che hanno avuto occasione d'incontrare la bella diva sono rimasti sorpresi ed ammirati per la sua perfetta linea. Qual è dunque il suo segreto?

Si tratta di un nuovo regime, detto dei «due giorni». Può comodamente essere praticato, per esempio, durante i weekends, lasciando piena libertà nei resto della settimana, quando ci sono gli impegni mondani, i pranzi, oppure quando il lavoro richiede un'alimentazione più ricca, il fare il proprio comodo consumando ciò che si preferisce. Inoltre il regime è semplice: si digiuna per due giorni di tutto e per tutto un chilogrammo di banane al giorno e ci bere unicamente dell'acqua. Ma attenzione: non bisogna aggiungere nulla, neppure un biscottino o una tazza di caffè, tanto peggio se con lo zucchero, od anche soltanto un cioccolatino o una caramella. Nulla, insomma, soltanto le banane.

La prima obiezione che ci si sente muovere quando si consiglia il regime dei due giorni è: «Ma proprio le banane che sono ricche di calorie? Come possono far dimagrire?». Recenti studi hanno accertato che le banane contengono, fra l'altro, un enzima che, quando è posto in libertà durante la digestione, si incarica di fondere i grassi con i quali viene a contatto. Ecco perché se assieme alle banane mangiate anche altri cibi, il risultato è nullo. L'enzima distrugge quei grassi e non quelli del corpo, contro i quali invece si accanisce quando non trovi elementi grassi nello stomaco.

Merita la pena provare, tanto più perché in taluni casi si sono avuti dimagrimenti di due chili ogni due giorni. Si potrebbe dire: un chilo al giorno, ma non sarebbe esatto perché si ottiene il risultato dopo due giorni e non giorno dopo giorno.

C'è di che essere contente, non vi pare? Ma attenzione: non fatevi la mano e non tentate di prolungare la cura immediatamente per altri due giorni successivi. Potrebbe derivarne danno al vostro organismo e nello stesso tempo non avreste, in rapporto al sacrificio, risultati pari. Potrete ricominciare dopo una settimana nel corso della quale mangerete con prudenza e senza eccessi, ma con piena normalità. Non è consigliabile, evidentemente, rimpinzarsi di pastasciutta e bignole; tuttavia sarete libere di consumare con una certa abbondanza.

Liz Taylor è riuscita a dimagrire di otto chili. Ha ritrovato una linea snella e l'agilità di anni ormai lontani. Il suo organismo — ha dichiarato — è disintossicato ed anche la cartagine ha ritrovato quelle sfumature di rosa che l'hanno fatta celebre per tanti anni. Lei è pienamente contenta della esperienza fatta e non si stanca di raccomandare questo regime alle sue amiche. Così che, tutto compreso, inizia un po' preoccupati... A meno che la cura abbia anche per effetto di migliorare il carattere.

V.

Domani a pranzo vigilia di Pasqua

TORTA PASQUALINA — Specialità ligure. La tradizione vorrebbe, formata da 33 strati, tanti quanti gli anni di Cristo. Otto o dieci strati sono sufficienti e fare una buona torta. Con mezzo chilo di farina, sale, poco olio e acqua tiepida fare una pasta ben lavorata che metterete coperta in luogo fresco. Per il ripieno ci vuole un chilo di bietoline, prima lessate in acqua salata e poi tritate poco e insaporite con olio e burro soffritti o una cipolla tritata fine, prezzemolo, maggiorana e pochi lunghi sedchi fatti rinvenire in precedenza. Per qualche minuto tenete nel tegame di cottura una spicchio d'aglio. Quando questo imbiondo è colto aggiungete tre uova intere battute con molto parmigiano.

Mescolate ora tre etti di ricotta (a Genova usa la quagliata) con olio, altre due uova, parmigiano, sale e pepe.

Dividete la pasta in dieci o otto pezzi, infarinateli e primi col mattarello e poi con le mani tirate in modo da ottenere da ciascuno un disco più grande della teglia di cottura; ungete i dischi, collocatene sul fondo la metà di quanti ne avete ricavati sovrapponendoli e facendo risalire ai bordi della teglia la maggiore larghezza; stendete il ripieno di bietole, sopramuntatevi il ripieno di ricotta e poi su questo ripieno fate delle fossette dove sistemerete a una certa distanza quattro o cinque uova crude salate e pepate; su ogni rosso mettete fiocchetti di burro e ricoprite con gli altri strati di pasta. Chiudete tutto attorno ribattendo i bordi in modo che si formi un cordone in rilievo.

Infornate a media temperatura (170-150 gradi) e fate cuocere fino a che sia dorata. Lasciate raffreddare per togliere dalla teglia e mangiate la torta pasqualina fredda. Altre versioni con spinaci o carciofi al posto delle bietole si fanno con lo stesso procedimento. Sono buone e pure molto usate anche se meno fedeli alla vera ricetta.

SALSA SPAGNOLA — Per preparare una abbondante dose di salsa alla spagnola, che potrete conservare in un barattolo di vetro avendo cura di farla ogni tanto ricuocere, dovrete avere di 50 grammi di burro, 40 di lardo tritato, tre carote tagliate fini, una cipolla affettata, quattro cucchiai di farina, mezzo bicchiere di vino secco, un litro e mezzo di buon brodo, un mazzetto di prezzemolo, timo, mezza foglia di alloro, due spicchi di aglio interi, tre cucchiai di salsa di pomodoro. Fate rosolare in una casseruola il lardo con il burro, le carote e la cipolla. Spolverate con farina e fate diventare il tutto di colore bruno. Innaffiate con il vino e lasciate al fuoco fin che sarà evaporato; poi aggiungete mezzo litro di brodo, il mazzetto di erbe e l'aglio. Fate assaggiare e poi completate con il rimanente brodo e continuate la cottura a fuoco molto basso (tenendo il recipiente coperto) per circa due ore. Aggiungete la salsa di pomodoro e fate ridurre di un quarto; passate al setaccio e fate raffreddare. Questa salsa può servire utilmente per condire bistecche, cotolette di carne di vitello e di maiale ed anche per insaporire verdure e legumi.

Adele

dal nostro inviato

L'industria che vive per i turisti a caccia di sexy

TUTTO È LECITO A COPENAGHEN

Copenaghen, venerdì sera.

Un fatto ben strano, in un certo senso umoristico, è che un paese profondamente serio come la Danimarca si sia guadagnata negli ultimi anni una notorietà scandalosa con lo porno-shop, il porno festival, gli spettacoli *all alive* (tutto dal vivo) e quindi con la pressinta libertà di costumi sessuali. Se è vero che la libertà sessuale in teoria è totale, è altrettanto vero che la popolazione normale — cioè il 90 per cento delle persone — non si sogna neanche di uscire dalle regole tradizionali di vita, di scambiarsi le mogli e via discorrendo. Al massimo si può dire che, come in tutti i paesi nordici e civilizzati, non si parla di onore da riparare per faccende sessuali e che si ha una larga — e sana — tolleranza per le esperienze prematrimoniali dei giovani.

C'è un campanile, non so più dove a Copenaghen il quale, secondo una grassa e vecchia leggenda, avrebbe lasciato cadere mesti rintocchi al passaggio d'ogni ragazza non più vergine sotto i 18 anni. Ora, dicono ridendo a Copenaghen, si è abbassato il limite a 15 anni, ma questa cautela non basta più: bisogna lodare le campane per impedire che suonino da mattina a sera.

Questa stessa barzelletta semplicistica, di sapore teutonico, dimostra che i mesti della gente sono sani, press'a poco ingenui; paradossalmente lo dimostra persino il tipo della produzione pornografica, stampata o cinematografica, che è grossolana: più triviale, che morbosa. Pensiamo un po' quanto ne studierebbero in Italia se ci fosse la libertà di produrre e vendere robe del genere!

Ma se i danesi sono gente seria, persino un po' *prude*, allora perché i loro legislatori hanno imboccato questa strada senza sollevare un'opposizione popolare? La tesi esplicativa è esposta in un fascicolo della *Revue Danoise*, sbrigliata pubblicazione del ministero degli Affari Esteri, nella quale si racconta che il ministro della Giustizia alcuni anni fa si convinse che, lasciando libero sfogo alle varie manifestazioni pornografiche, si sarebbe ottenuta in definitiva una specie di nausea, tale da contrarre i delitti sessuali, piccoli e grandi. Il ministro una volta spiegò addirittura questo programma in chiesa, durante un dibattito organizzato da un pastore molto moderno.

«I fatti ci hanno dato ragione — molti commentano ora. — *Pochi danesi comprano o guardano quella robaccia. Se poi gli stranieri si lasciano attrarre, sono fatti loro. E magari, perché no?, affari, buoni affari, nostri».*

Per diligenza cronistica va riferito, però, che le pubblicazioni oscene si ritrovano in tutte le edicole, persino nei centri residenziali a 15-20 chilometri da Copenaghen, costruiti nel piano dell'edilizia popolare e dove gli stranieri non ce ne sono. Non si è ottico e cartolaio che non venda anche filmini brutalmente sconci. Presso la stazione ferroviaria, nelle vie in cui si concentrano le porno-shop, i porno-night e via discorrendo, ci sono anche sale di proiezioni aperte fin dal mattino presto, davanti alle quali gironzolano muschi di biciclette: e non sono i turisti ad andare in bicicletta. Probabilmente è il caso di dire che, se la grande maggioranza della popolazione si disinteressa delle porno-manifestazioni, esiste pur tuttavia una piccola, ma attiva minoranza, che non le disdegna affatto. Com'è naturale, insomma.

In merito agli spettacoli «tutto dal vivo», si può fare un solo commento esplicativo. In ogni grande città del mondo vi sono prostitute, le quali hanno diverse maniere di richiamo. A Copenaghen, come generalmente al Nord anche per ragioni di clima oltreché di pubblico decoro, si ritrovano in certi caffeucci di determinate strade. Nella capitale danese alcuni di questi caffeucci hanno anche una sala per consentire alle frequentatrici di esibirsi in numeri poco scritti che non meritano certo di essere definiti espressioni artistiche totalmente libere, come qualcuno vorrebbe far credere. Se vi è qualcosa di choccante è la volgarità, il mestiere sconcio, laidamente eseguito.

Hanno perfettamente ragione i danesi a scacciarsi della roba acquistata in proposito dai loro Paese; sarebbe come se un torinese sentisse rilevare da un forestiero il fenomeno peripatetico di corso Massimo d'Azeglio o di luoghi consimili quale espressione tipica della sua città. E' un fenomeno innegabile, purtroppo, ma che interessa con cause ed effetti una ben delimitata minoranza.

Si sentono infine che Copenaghen è una città di mare, un emporio molto frequentato da gente di tutto il mondo; i passaggi sono rapidi, continui e portano appunto una massa considerevole ed eterogenea di ospiti temporanei. Nel resto del piccolo regno sarebbe ben difficile rilevare tracce di rilassatezza, di «libertà» sessuale; si respira piuttosto un'atmosfera di rigorismo luterano tale da evocare subito la tormentosa tematica di Dreyer. La già citata *Revue Danoise* riferisce tutta via una vecchia storia — a metà fra il pettegolezzo e la leggenda — secondo la quale nell'isola di Bornholm, che si trova in pieno Baltico a sud-est della penisola svedese, a 700 od 800 km in linea d'aria da Copenaghen, fino al secolo scorso c'era la consuetudine che nelle serate precedenti il Natale gli abitanti di quei rustici villaggi si ritrovassero in una casa comune e qui, tutti insieme, si mettessero a dormire nei pagliai, senza badare per nulla agli accoppiamenti sanciti dal matrimonio. In altre parole quei nordici contadini e pescatori avrebbero inventato lo swap-wife ben prima di americani, canadesi, francesi, per superare in qualche modo la lunga noia invernale.

Remo Grigliè

La campionessa ora va a riposo

La campionessa a casa dopo la sconfitta (Foto Meisio)

Donna-poliziotto si finge prostituta adesca ed arresta un collega sergente

WASHINGTON, ven. sera.

Un sergente di polizia di Washington è stato arrestato da una donna che si faceva passare per una prostituta, di cui l'uomo aveva sollecitato i favori. La «prostituta» era in realtà una donna-poliziotto e l'episodio potrebbe costare al sergente la degradazione ed una multa di 900 dollari (550 mila lire circa).

Il trentaseienne sergente John Latin, sposato e padre di due figli, era in borghese e fuori servizio quando si è avvicinato alla provocante Marilyn Harsey, di 22 anni, appartenente al corpo di polizia femminile, che si atteggiava a prostituta per dichiarare in arresto coloro che si fossero offerti come clienti.

(Ansa-Reuter)

Com'è caduta la Casalvolone al Rischiatutto

Galeotta fu la balena

Sensi, signora Casalvolone, è stata la fatalità oppure ha voluto ad ogni costo uscire dalla scena del «Rischiatutto»?

«Ero nervosa, letteralmente; non c'era più pace in casa. Era finita. Dovevo perdere».

Ed ha perso. La campionessa torinese è ruzzolata sul quiz più banale della sua carriera di eroina televisiva. La Casalvolone ha dimostrato, nonostante le apparenze, di essere una donna retta dal buon senso: piuttosto che il crollo dei nervi, ha preferito il crollo culturale. D'altronde, le rimangono i 20 milioni raggranellati con i temerari raddoppi e rischi delle puntate precedenti.

«Ah, signore mio, non 20 milioni. Il fisco partecipa con me al godimento del premio e in misura notevole. Un buon terzo. Ma sono ugualmente soddisfatta».

E' stata la più brutta puntata del telequiz, una serata interminabile con le due antagoniste impegnate a sbagliare e costrette dal regolamento a buttarsi per avere in qualche modo un vincente. La campionessa torinese aveva perso il suo smalto e si è difesa bene nella prima mezz'ora soltanto. Ad un certo punto era a quota 730 mila lire.

Ha cominciato col non riconoscere l'erede al trono di Grecia e col battere il suo centro Topo Gigio (non ricordava il nome del doppiatore mentre sua figlia in prima fila soffriva perché forse lei lo sapeva). Poi è scesa a 260 mila mentre Mike Bongiorno galantemente le urlava: «Forza signora, dorme?». In cabina si è trovata avvantaggiata dalla caduta della Francioni, ma ha risposto fuori tempo e in maniera disastrosa ad un'interminabile questione sulla statua della Consolata a Torino.

1° Bernardo — *Chi è il Sovrano che nel 1680 donò ognuno dei quartieri della Torino di allora di una sua particolare piazza d'armi?*

R. — Carlo Emanuele I.

2) — *Il 6 giugno 1453, quando avvenne il miracolo dell'ostia librata in cielo, che giorno della settimana era?*

R. — Il giorno del Corpus Domini, quindi giovedì.

3) — *Chi ha scritto nelle sue memorie: «Torino è la città d'Italia dove il sesso gentile ha tutte le grazie che l'amore può desiderare»?*

R. — Casanova.

4) — *Da quale antico edificio prese nome via Cappel Verde?*

R. — Da un'antica omonima.

5) — *A Torino da chi prende il famoso Palazzo Madama?*

R. — Da Maria Cristina di Francia.

6) — *In quale anno un toro di bronzo era stato collocato in cima all'antichissima torre civica demolita nel 1801?*

R. — Nel 1575.

7) — *Da chi fu fondato, secondo la tradizione, il Santuario della Consolata, nella piazza omonima?*

R. — La tradizione dice da Re Arduino, però in precedenza c'era una chiesa di Sant'Andrea.

8) — *Quali artigiani ancora all'inizio del secolo si affollavano in attesa di lavoro sulla gradinata della chiesa della Santissima Trinità?*

R. — Decoratori e imbianchini.

9) — *Quando sulle vette delle Alpi si forma una corona di nubi quanti giorni soffierà il vento?*

R. — Tre, sei o nove.

10) — *Sotto un ponte sulla Dora l'architetto che l'aveva appena costruito, per persuadere i torinesi che non era pericolante, andò a mangiare l'insalata con la moglie e i figli. Chi era questo architetto?*

R. — Bernardo Mosca.

Avendo totalizzato dieci risposte esatte, la Casalvolone va in cabina con 250 mila lire.

Si passa quindi alle domande incrociate. La Casalvolone trotterella fra alterne vicende.

Alle domande finali del «Rischiatutto» sono ammesse soltanto Anna Mayda Casalvolone e Bruna Francioni.

Domanda — L'annuale processione della Consolata fu effettuata fino ai primi del 1700 portando per Torino una statua di legno della Madonna. Poi una statua di sostituì con una statua d'argento. Anni dopo questo prezioso simulacro venne fuso per ricavarne denaro e solo nel 1833 Maria Cristina donò al Santuario una seconda statua d'argento, che però un brutto giorno non fu più trovata. Ci dica: il cognome della contessa che donò il primo simulacro d'argento.

R. — Leveldigi?

Bongiorno — Forse è così, vedremo dopo.

D. — Il peso di questo primo simulacro?

R. — Cento chili.

D. — In quale anno fu fusa la statua per ricavarne denaro?

R. — Con l'arrivo dei francesi nel 1798.

D. — Il peso della seconda statua d'argento donata da Maria Cristina?

R. — 117 o 118.

Bongiorno — Dica esattamente.

Casalvolone — 117.

D. — In quale giorno, mese e anno questa seconda statua scomparve?

R. — L'anno è il 1853, il mese è aprile, il giorno è il 18.

Bongiorno — Era esatto, purtroppo il tempo è scaduto. E c'è un'altra cosa da dire...

Casalvolone — Era Scarnafigi.

Bongiorno — Supera anche quello. Peccato! Anche lei scende a zero. Dovrà fare uno spareggio con la signorina Bruna Francioni.

Prove al pulsante. Chi risponde esatto va a «1», chi sbaglia va a —1, e l'avversario ha facoltà di rispondere oppure no) (Vince chi ha più punti dopo le cinque domande:

1ª domanda — Chi è l'autore del romanzo «Il vicario di Wakefield»?

Casalvolone ha schiacciato il pulsante, ma non sa rispondere e va a —1.

Francioni — Oliver Goldsmith. (+1)

2ª — Nato in Africa, arrivò al cattolicesimo ascoltando le prediche di Sant'Ambrogio. E' uno dei più illustri dottori della Chiesa. Chi è?

Casalvolone — Sant'Agostino. (0)

3ª — «Di quella pira l'orrendo foco». In quale opera lirica si trova?

Casalvolone — «Il trovatore» (+1, alla pari con Francioni).

4ª — Qual è il nome della celebre figlia di Eugene O'Neill?

Casalvolone — Oona, che ha sposato Chaplin. (+2).

5ª — Qual è il cognome del presentatore autore delle parole della canzone «Il caffè della Peppina»?

Francioni — Toni Martucci (+2, alla pari con Casalvolone). Segue una seconda serie di domande.

Seguono altre tre domande di spareggio.

Terza serie, stavolta di sole tre domande.

1) — Fu intagliatore di lenti per telescopi, disse: «La ragione è il mio pandito». Chi era?

Casalvolone — Benedetto Spinoza. (+1)

2) — Accanto a quale chiesa si trova «L'ultima Cena» di Leonardo da Vinci?

Nessuno risponde. Bongiorno — Accanto alla chiesa di Santa Maria delle Grazie, a Milano.

3) — Che pesce è quello che ingoiato Geppetto e Pinocchio?

Casalvolone — E' un mammifero. E' una balena. (0)

Bongiorno — Ho sbagliato. Qui dicono: un pescecane. Le concorrenti sono di nuovo a zero.

Bongiorno — Farò una sola domanda, a caso; chi risponde esattamente diventa campionessa! Chi è l'autore del lavoro «Tavole separate»?

Nessuno risponde. Bongiorno — Terence Rattigan.

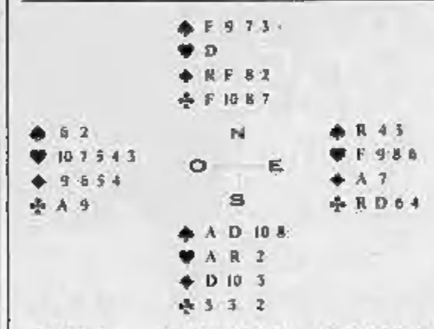
Bongiorno — Ho esaurito tutte le domande, non me ne ha più. Eccone ancora una, che riguarda i figli. Qual è il nome di battesimo della figlia di Pippo Baudo?

Francioni — Tiziana. (E diventa campionessa, sostituendo la signora Casalvolone.).

p. per.

bridge

Un giocatore estroso e un avversario «risparmiatore»



Dichiarazione — Est: 1 ♥; Sud: passo; Ovest: 1 ♠; Nord: passo; Est: 2 ♠; Sud: 2 P; Ovest: passo; Nord: 3 P; Est: passo; Sud: 4 P; Ovest: contro.

In Sud sedeva il forte ed astuto giocatore di Milano Bolcaglà. Ovest attaccò di A di fiori e proseguì con il 9 di fiori. Sud mise l'8 di fiori dal morto ed Est, preso alla sprovvista e all'insegna del risparmio sente basso. Ora Ovest, in mancanza di indicazioni, ritenne esatto che il contratto fu così mantenuto: 3 giri di atouts lasciando il comando al Re; A e Re di cuori per lo scarto delle 2 fiori perdenti del morto, e dama di quadri per l'Asso di Est, che continuò la terza e ultima presa della difesa.

(A cura di **Piero GASCO** e **Rodolfo PEDRINI**)

MARINA JARRE
NEGLI OCCHI DI UNA RAGAZZA
Il romanzo della condizione femminile. Gli occhi di una tredicenne scoprono la realtà della famiglia e del mondo.
L. 2500.
EINAUDI

REGALATE
CHAMPAGNE POMMERY
IL PRINCIPE DEGLI CHAMPAGNES

Dalle 5,30 alle 11,50 fermi i treni per Roma, Bologna, Savona

Pendolari bloccano per protesta la linea ferroviaria a Trofarello

Sull'elettromotrice da Mondovì non c'era più posto in seconda, i viaggiatori invadono la 1ª classe - Il controllore, al rifiuto di pagare la differenza, blocca il treno - Lunghe trattative per un accordo: i «pendolari» pretendevano che fosse pagata la giornata di lavoro perduta

I «pendolari» bloccano i binari alla stazione di Trofarello in attesa dell'esito della trattativa con il capostazione

Quattrocento «pendolari» hanno bloccato stamane, per oltre 6 ore, le linee ferroviarie di Roma, Bologna e la Cuneo-Savona. Dalle 5,30 alle 11,45 nessun treno è riuscito a superare lo sbarramento di Trofarello. Migliaia di viaggiatori in arrivo a Torino sono rimasti fermi lungo la linea. Altre migliaia, in partenza, hanno atteso a lungo a Porta Nuova o hanno dovuto rinunciare al viaggio, in un senso e nell'altro la maggior parte delle persone bloccate sono «pendolari» che non hanno potuto recarsi al lavoro, perdendo una giornata. Ma molti erano anche i torinesi in partenza per le vacanze pasquali.

Una manifestazione clamorosa. I protagonisti sono gli operai che ogni mattina vengono a Torino da Mondovì e Carmagnola con la elettromotrice ET-258 in arrivo a Porta Nuova, se in orario, alle 5,20. Un convoglio con 600 posti.

Un gruppo di viaggiatori stamane era andato a sistemarsi in prima (succede sovente quando scarseggiano posti a sedere), benchè in possesso dell'abbonamento settimanale ridotto per la seconda.

E' passato il capotreno, ha chiesto il biglietto e quando si è accorto della irregolarità, a norma di regolamento, ha chiesto a tutti i passeggeri che avevano cambiato classe di pagare la differenza.

Proteste generali. Il capotreno, visto il rifiuto, decideva di seguire scrupolosamente la legge e richiamava gli «pendolari» trasgressori l'abbonamento settimanale. Un attimo: il gruppo convocava gli altri viaggiatori e si stabiliva di inscenare una manifestazione.

Le 5,20: il treno riparte in leggero ritardo dalla stazione di Trofarello, ma il controllore, circondato dai dimostranti, tira l'allarme. Circa 400 «pendolari» scendevano immediatamente dalle vetture e si sdraiavano sui binari. «Di qui — hanno annunciato — non passerà nessun altro treno». Dapprima il blocco ha interessato solo la linea per Cuneo, poi si è deciso di interrompere anche il traffico diretto e in arrivo da Roma-Alessandria.

Sono iniziate le trattative. Dopo quasi due ore sembrava che il ritorno alla normalità fosse imminente. Sulle tre proposte degli operai (restituzione dei talloncini d'abbonamento ai «trasgressori», rinuncia alla richiesta della differenza dalla seconda alla prima, ritiro di ogni eventuale denuncia per blocco ferroviario) la direzione delle Ferrovie, tramite il capostazione, si era già dimostrata disposta a cedere.

A questo punto sono intervenuti alcuni elementi più sessantenni. «Non è giusto — hanno detto — che noi si perda parte della giornata lavorativa per colpa delle Ferrovie. Se è successo tutto questo il motivo è sempre la mancanza di posti sui treni locali. La direzione ci assicuri che i nostri datori di lavoro ci pagheranno l'intero salario e noi sbloccheremo le linee».

Una posizione sostenuta da una cinquantina di «ultras» che hanno ceduto solo verso mezzogiorno. Nel frattempo i treni più importanti diretti al Sud erano partiti da Asti: i viaggiatori erano stati portati con pullman.

La sciagura mentre ritornava al ricovero

Pensionato travolto e ucciso da un tram in corso Francia

La vittima aveva 70 anni, era uscita per alcune commissioni - Ha attraversato all'improvviso la banchina mentre arrivava una vettura della linea 6

Folla di curiosi sul luogo dell'incidente: il cadavere è ancora sotto le ruote del tram

Un pensionato di 70 anni è stato ucciso stamane da una tranviaria mentre stava per entrare nell'istituto che lo ospitava. Giulio Ferrari era ricoverato all'Istituto Santo Natale di corso Francia 180. La disgrazia è avvenuta verso le 10,30. Era uscito di buon'ora per andare a sbrigare alcune commissioni in centro. Ancora piuttosto arzillo e molto lucido, le sue è volte gli affidavano piccoli incarichi e commissioni.

Dopo aver raggiunto il centro cittadino con una vettura della linea «6» e avere sbrigato tutti gli incarichi, il Ferrari è tornato all'istituto in tram. La vettura lo ha lasciato a circa 50 metri dall'ingresso della casa-ricovero ed il pensionato, per non attraversare il corso Francia, in quel tratto sprovvisto di strisce pedonali, ha raggiunto il marciapiede opposto. Giunto all'altezza del numero 180 di corso Francia, ha attraversato il carreggiata e poi sulla banchina in terra battuta riservata alle vetture tranviarie.

Purtroppo il pensionato non si è accorto che in quel momento dalla sua sinistra, diretta verso il capolinea esterno, stava sopraggiungendo una vettura della linea «6».

«L'ho visto — ha detto il conducente Luigi De Giorgis, 41 anni, via Genischia 48, ai vigili urbani ed ai carabinieri — *quando era a meno di un metro da me, ho frenato energicamente anche la rapidi, ma non c'è stato nulla da fare*».

Giulio Ferrari è stato investito in pieno e trascinato per qualche metro. Per liberare il corpo è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco.

— L'automobilista che l'altra notte era fuggito dopo avere investito un'utilitaria, provocando la morte del guidatore José Gonzales, 27 anni) e il ferimento di altre due persone (la sedova Leocadia Mercedes Vara Mendez, 33 anni, anch'egli spagnolo) si è presentato ieri all'avv. Rho, che lo ha accompagnato alla polizia stradale.

L'incidente è avvenuto in via XX Settembre. Secondo la versione dell'investitore — Orlando Amendolea, 31 anni, via Porta Palatina 3, muratore disoccupato — percorreva in «1500» via Palazzo di Città, stava attraversando via XX Settembre con il «verde» quando è sopraggiunta la «500» del Gonzales, che viaggiava in senso vietato. L'urto è stato inevitabile.

L'Amendolea afferma di non essersi allontanato subito, ma di aver pregato alcuni passanti di telefonare alle ambulanze. Quando i mezzi di soccorso sono arrivati, lui era ferito e stordito. E' andato a casa, non prima di incorrere in un malore.

La polizia stradale ha denunciato a piede libero l'Amendolea per fuga a seguito di omicidio. Sulla «1500» viaggiava anche Michele Gerace, 40 anni, piazza Gran Madre 2, che ha riportato lievi lesioni. Dopo la firma del verbale, l'Amendolea si è recato all'ospedale.

— Paolo Giliotti, 3 anni e mezzo, via Industria 7, è grave al Maria Vittoria per trauma cranico. Ieri, verso le 16, è sbucato di corsa fra le auto parcheggiate ed ha cercato di attraversare via Bari. Donato angolo via Balbis. In quel momento è sopraggiunta la «Giulia» di Valerio Vigliano, 38 anni, via Valeggio 21, che l'ha urtato gettandolo a terra.

José Gonzales, 27 anni

I quattro banditi arrestati a Carmagnola dopo 3 giorni di appostamenti

I gangster della banca di Caramagna traditi da uno strano difetto dell'auto

Uno della banda ha dimostrato durante il «colpo» di conoscere le particolari caratteristiche della macchina - L'aveva rubata al vicino di casa - Prove schiaccianti: recuperate le armi (nascoste in cucina nelle pentole) e gran parte del bottino

Raffaele Sprovieri

I quattro giovani fermati ieri sera a Carmagnola dopo tre giorni di appostamento dei carabinieri, sono i gangsters che martedì scorso hanno assaltato l'Istituto San Paolo di Caramagna, ruggendo con tre milioni e mezzo. Ci sono prove schiaccianti contro di loro, non hanno neppure tentato di negare. «Ci avete incastrati» ha detto Rocco De Luca, 20 anni, quando si è trovato i carabinieri alla porta. In casa aveva ancora la sua parte del bottino e la pistola con i proiettili, ingegnosamente nascoste tra le pentole della cucina.

E' stato un suo errore a perdere l'intera banda composta da Raffaele Sprovieri detto Lello, 20 anni, corso Racconigi 110, probabilmente il capo; Antonio Pesce, 25 anni, via Castello Ferrariis 7, e Antonio Veltri, 25 anni, via Conte di Caramagna 9, il più tranquillo, abituato perchè esperto di judo.

Rocco De Luca, cui era stato affidato il «settore auto» della banda, si è rivelato un vero dilettante per i suoi compiti. Pur sapendo che il mar. Bovino dei carabinieri di Carmagnola, lo teneva d'occhio da tempo, ha compiuto numerosi sopralluoghi a Caramagna con la sua «Giulia», ha finito col farsi notare e, subito dopo l'assalto alla banca, è così finito in testa all'elenco dei sospettati.

L'errore più grave però, l'ha commesso nella scelta dell'auto da rubare. Il giorno prima della rapina ha rubato la «Giulia» del vicino di casa Raimondo Tatto che l'aveva parcheggiata davanti alla Fiat dove lavora. Abitano a porta a porta al primo piano di via Avigliana 20. Avevano spesso scambiato impressioni sulle loro macchine, «Giulia» dello stesso tipo, e così il bandito aveva saputo che l'auto del Tatto aveva uno strano difetto: una brusca accelerata fa spegnere il motore. Malgrado ciò, se n'è impadronito.

Il giorno della rapina, i piani della banda hanno funzionato a dovere fino all'uscita dall'Istituto San Paolo. A mezzogiorno i quattro gangster mascherati e armati di tre pistole, sono entrati nei locali: «*Tutti al muro o facciamo una strage*». Nessuno ha reagito: «*Erano molto decisi* — hanno detto i clienti —. *Ci siamo messi faccia al muro finchè non sono usciti*».

Sulla strada della fuga, però, c'è stato il guaio che ha rischiato di fare catturare l'intera banda subito. Fuori dall'abitato di Carmagnola, Rocco De Luca, che pur conosceva la «Giulia» del vicino, non è riuscito a impedire che il motore si spegnesse. Alcuni testimoni hanno notato tre giovani (non sapevano ancora che erano i banditi), scendere dalla macchina, darle una spinta e ripartire subito.

Il cap. Formato del Nucleo Investigativo dei carabinieri ha incaricato il maresciallo Bovino d'informarsi sull'auto rubata dalla banda. Raimondo Tatto ha raccontato il particolare difetto del motore, il sottufficiale si è reso conto che il gangster che era al volante era a conoscenza del fatto che, per fare ripartire la «Giulia», bastava una spinta. Non ha più avuto dubbi sulla colpevolezza di Rocco De Luca, il giovane vicino di casa di Raimondo Tatto, che già teneva d'occhio.

Per tre giorni i carabinieri hanno pedinato il sospettato. L'hanno visto incontrarsi più volte con Raffaele Sprovieri, Antonio Pesce e Antonio Veltri. Hanno notato che il quartetto dal momento della rapina spendeva soldi a piene mani e ieri sera li hanno bloccati contemporaneamente nelle loro case. Nessuno ha avuto il tempo di fuggire.

Le armi due pistole con oltre 200 cartuccie, sono state trovate in una borsa di tela insieme con gran parte del bottino, in totale 2 milioni e 600 mila lire su 3 milioni e mezzo rubati. La borsa era nascosta su un armadio, tra altre cianfrusaglie. Ora si indaga sull'attività della banda e si interroga in particolare modo Raffaele Sprovieri che dovrebbe essere il capo e potrebbe essere l'organizzatore di altre rapine.

Antonio Pesce, 25 anni

Antonio Veltri, 25 anni

Rocco De Luca portato in carcere dopo l'interrogatorio

"Deve essere operata,, terrorizzata si uccide gettandosi dal 7° piano

Stamane in corso Svizzera - La vittima ha 41 anni

Un'operaia, terrorizzata per un lieve intervento chirurgico che avrebbe dovuto affrontare fra qualche giorno, si è uccisa stamane alle 7 lanciandosi dal balcone della propria abitazione, al settimo piano di corso Svizzera 155. La vittima è Rosa Russello, in Ferrara, aveva 41 anni ed abitava con il marito Giuseppe Senza figli lavorava come operaia in una fabbrica di maglieria a pochi metri dalla sua abitazione.

Ieri pomeriggio la donna è tornata a casa completamente sconvolta. Un medico le aveva fatto presente la necessità di un piccolo intervento chirurgico per eliminare un disturbo che l'affliggeva da tempo. Purtroppo la donna non ha creduto alla diagnosi del sanitario ed ha cominciato a fantasticare sull'origine del male. Questa notte non ha dormito.

Il marito l'ha sentita rigirarsi per ore nel letto, alzarsi più volte. Questa mattina, pochi minuti dopo le 7, Rosa Ferrara si è alzata. «L'ho sentita entrare in cucina — ha detto il marito — ed ho pensato che volesse bere». L'operaia aveva invece aperto la porta-finestra del balcone ed ha scavalcato la ringhiera.

Dinamitardo arrestato questa notte a Rivoli

Tre giovani sono stati arrestati nella notte dai carabinieri del nucleo radiomobile di Rivoli: non volevano mostrare i documenti a una pattuglia che li aveva fermati, hanno reagito a calci e a pugni contro l'equipaggio di un'autoradio.

Uno di essi era ricercato per un attentato dinamitardo in Calabria. L'aggressione è avvenuta nella notte in via Fratelli Piol; l'appuntato Cano-Genova e il carabiniere Onnis, di servizio su una «Giulia» del pronto intervento, hanno notato quattro uomini che discutevano animatamente. Si sono avvicinati e hanno chiesto i documenti. Uno degli sconosciuti s'è fatto subito minaccioso: «Tirate diritto se non volete guai». I carabinieri sono scesi dall'auto e hanno cercato di convincere i quattro, questi hanno reagito. Tre sono stati immobilizzati e accompagnati in caserma, il quarto è riuscito a fuggire.

L'appuntato Cano-Genova, medicato all'ospedale di Rivoli, guarirà in 7 giorni; il carabiniere Onnis in tre. Gli arrestati sono: Antonio Paterno, che abita a Rivoli in via Fantino 7 con il fratello Mario Salvatore, ventitreenne, anche lui arrestato. Il terzo giovane è Giuseppe Pone, 31 anni, Vicolo Narzole, Rivoli.

Antonio Paternò era ricercato: circa un mese fa (...) un compagnia, Pasquale Segreto, 33 anni, aveva compiuto un attentato dinamitardo contro la caserma a Mussotto di Canzano. Alcuni candelotti erano stati posti davanti al balcone dell'edificio.

Caudano

cambia il vecchio alluminio da cucina con nuove batterie in acciaio 18/10

Nei negozi Caudano scatta nuovamente in questi giorni la conveniente operazione cambio, che non vi conviene lasciar perdere. Si tratta di portare in negozio tutto l'alluminio vecchio che avete in casa, anche se è inservibile. Sarà valutato ben 1000 lire al chilo per ogni 5000 lire spese nell'acquisto di nuove Lagostina in acciaio inossidabile (vasellame Thermoplan e Moon Line, pentole a pressione).
E' un cambio molto vantaggioso che vi permette di rinnovare la cucina con forti sconti.

Nei negozi Caudano c'è un continuo via vai di gente che entra con gli oggetti più strani: pentolini, caffettiere rotte, pentole ammaccate ed esce sorridendo, con batterie Lagostina in acciaio inox 18/10 nuove fiammanti.
Vi raccomandiamo questa nuova iniziativa che vi permette di acquistare le più convenienti batterie per cucina, liberandovi contemporaneamente degli oggetti inservibili che riempiono inutilmente la casa. Le operazioni «Cambio Alluminio» si effettuano nei seguenti negozi Caudano:

Torino - Via Lagrange 45 (ampio parcheggio sotterraneo) - Tel. 513.351.
Rivalta - Str. Orbassano Bruino 73 (ampio parcheggio esterno) - Tel. 902.727.
Alessandria - Via Trotti 20 - Tel. 54.369.
Imperia - Via della Repubblica 7 - Tel. 65.340.

echi di cronaca

temperatura di oggi

massima +12,8
minima + 9,3

Il Bollettino meteorologico comunale indica: temper. media (notturna): 10,9; ore 8: 11,2; press. 737,7; umid. 60%. Cielo nuvoloso. Previsioni: nuvoloso con ampie schiarite, visibilità ottima, temp. senza notevoli variazioni. Temp. a Caselle: max. 14,4; min. 0,5; ore 8: 10

perforatrici I.B.M.
nuovi corsi preserali e serali presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefoni 889.988, 889.870.

Divisette Porte pieghevoli
v. Bagetti 25, t. 761.471
Una esigenza eleganza: Divisette. Attenzione: che sia «Divisette».

Piatino pianoforti, v. Po 6
Tutte le marche. Occasioni, noleggi rimborsabili, riparazioni, accordature, restauri, perizie. Acquisti usati. Telefono 350.237.

TV urgente Santospirito
telef. 760.111 - 596.879
Tecnici esperti assicurano urgenti riparazioni televisive.

con poca spesa
un salotto nuovo
Ricoprite con le vostre mani in pochi minuti le poltrone di casa con le guaine Magic foders. Nuova Magic foders - via Volta 17/B. Telefono 832.460.

la TV non funziona?
telef. 251.677 - 296.949
877.575, la Ce.Te.S. Bertazzi o ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

TV riparazioni fidate!
Telefidex, telef. 310.155
Servizio celere a domicilio Torino, dintorni, feriale e festivo. Accurati lavori ogni marca.

vetri cristalli specchi
Algeverso, via Rochemolles 12, t. 728.036 per ogni vostra esigenza.

tappezzerie in carta
applicatele da voi
senza spesa!
E' un nuovo modo per rendere magnifica la vostra casa, senza spesa per l'applicazione e comprando direttamente dalla Fabbrica. Con quanto spenderete per far tappezzare una camera tappezzerete da soli l'intero alloggio. Le nostre istruzioni, semplici e precise, sono pratiche ed efficaci: le nostre tappezzerie, italiane e straniere, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: Via Madama Cristina 125.

applicatele da voi le nostre
tappezzerie in carta
è splendidamente rinnoverete la casa con la minima spesa. Le nostre semplicissime istruzioni per l'applicazione sono la garanzia del vostro riuscito. Direttamente al pubblico dalla fabbrica: via Madama Cristina 125.

i lettori ci scrivono

«Napoli» che ama Torino

«Chi scrive è uno di quelli che a Torino chiamate dialettalmente "napoli". Abito in via Paletta, e se mi sono deciso a scrivere queste poche righe è appunto per esse. Di via ho solamente il nome, ma in realtà somiglio moltissimo a un sentiero di campagna tanto è sconnessa, buia e piena di fango. Basti dire che è talmente riservata e inaccessibile che nel giro di dieci giorni, nell'ora di cena, quantissime persone, mi hanno vomitato due volte il serbatoio dell'auto.

«Ora mi rivolgo a voi per chiedervi, se è possibile, di farvi interpreti presso le autorità affinchè vengano a rendersi conto dello stato di abbandono in cui versa e se è possibile installarvi l'illuminazione e asfaltarla. La minima spesa darebbe a tutti gli abitanti un gran sollievo, eviterebbe forse qualche brutto fatto, ci manderebbe meno sovente a fare rifornimento di benzina e infine ci permetterebbe, anche di sera, di guardare in viso chi durante la notte spadroneggia nella nostra città».

Venanzio Jannarelli

Città ex grande, ex civile

«Con l'arrivo della bella stagione, noi mamme facciamo il possibile di portare i figli ai giardini. Ma quale spettacolo desolante. Zone devastate, aiuole verdi calpestate, ragazzi che vi giocano al pallone o vi corrono con la bicicletta, piante rotte e sradicate.

«Erano state promesse le donne "vigili", ma dove sono? Ne abbiamo assoluto bisogno. Non si può lasciare distruggere tutto, se andiamo avanti di questo passo dove andremo a finire? Povera città ex grande, ex civile: per chi ti vuole bene, che dispiacere!».

Segue la firma

L'Aem e l'Ige

«Con riferimento alla lettera apparsa sul quotidiano "Stampa Sera" del 12 aprile 1971 nella rubrica "I lettori ci scrivono", premesso che in vigenti leggi fiscali prevedono, rispettivamente, l'assoggettamento al bollo di quietanza per eventuali depositi cauzionali ed all'Ige per somme riscosse a titolo di anticipi sui consumi, questa Aem, avendo ravvisato che il documento a mani dell'interessato, pur essendo rilasciato a titolo di anticipo sui consumi, era stato trattato fiscalmente come deposito cauzionale, nell'intento di evitare il disagio di una operazione burocratica di regolarizzazione, che avrebbe comportato la convocazione dell'utente per il risibilissimo importo e la predisposizione di un nuovo addebito, ha ritenuto più conveniente adottare la procedura lamentata.

«L'importo addebitato — L. 152 — sarà versato direttamente all'Erario e formerà oggetto di accredito al termine della fornitura. Relativamente al fatto che l'anticipo in oggetto sia infruttifero, l'utente non tiene conto del notevole differimento che avviene tra l'effettuazione dei consumi, la loro fatturazione ed il pagamento; e questo, indipendentemente dal fatto che i diversi Uffici Erariali esigono per legge, a titolo di sconto o di saldo, le rispettive competenze sui consumi fatturati e non sull'incasso effettuato. Con i più distinti saluti».

Il presidente dell'Aem

Semifinale COPPA DELLE FIERE - 14 aprile 1971

COLONIA - JUVENTUS

Aereo speciale da Torino con partenza ore 9 e ritorno in serata L. 43.000, compreso biglietto di tribuna, visita della città. Trasferimenti, seconda colazione in ristorante e pranzo a bordo. Si accettano prenotazioni telefoniche.

Iscrizioni e informazioni: ATIV - 10121 TORINO - Via Roma 80, Saione «La Stampa» - Telefono 537.346 - 547.069 — VIAGGI CERTOSA - 20154 MILANO - Piazza Firenze 12 - Telefono 323.841 - E presso tutte le agenzie di viaggio.

AGNELLERIA S. PAOLO
augura alla sua Clientela
BUONA PASQUA
e ricorda
AGNELLI
CAPRETTI sardi e pugliesi
emiliani e piemontesi
Torino - Piazza Sabotino 1 - Telefono 331.903

Alimentazione e commercio a To-Esposizioni

Due importanti manifestazioni si preparano a Torino Esposizioni: il 20 aprile si aprirà il Salone delle Arti Domestiche, il 22 maggio «Alcom 71». Il Salone Internazionale dell'Alimentazione e del Commercio. Questa seconda rassegna si articolerà su otto settori merceologici (prodotti alimentari, vini-liquori-bevande, gastronomia, panificazione, attrezzature per il commercio ed i pubblici esercizi, latte e derivati, macchine per l'industria alimentare, prodotti per la casa) ed occuperà un'area di ventimila metri quadrati comprendendo il 1° padiglione ed il padiglione Agnelli.

Le maggiori Case italiane operanti nei settori sopra citati saranno presenti ed hanno già annunciato la propria presenza Romania, Olanda, Israele, Nuova Zelanda, Costa d'Avorio, mentre è in corso di definizione la partecipazione di Francia e Danimarca. «Alcom 71», alla sesta edizione, costituirà un valido punto di incontro fra produttori, commercianti e consumatori.

Una casa per la Regione

Il Consiglio regionale è stato convocato per il 15 aprile. Nella riunione di martedì scorso la Giunta, contrariamente agli annunci e alle previsioni, non ha presentato il programma. La seduta è stata interamente dedicata alla vicenda giudiziaria delle cliniche e alla dichiarazione del presidente Calleri che ritiene i rapporti tra clinici e S. Giovanni «regolari».

Un'altra giornata di pausa. Il Consiglio regionale sembra non riuscire ancora ad assumere pienamente la sua efficienza, anche perché da Roma non arrivano notizie d'approvazione definitiva dello Statuto. La «carta costituzionale» del Piemonte dovrebbe essere «convalidata», secondo le più recenti promesse, entro la fine del mese.

Il problema dello Statuto e delle leggi per il personale blocca anche quella che è una scelta necessaria per l'Ente: una sede propria. Dalla sua costituzione la Regione Piemonte «coabita» a Palazzo Cisterna, in via Maria Vittoria, con l'Amministrazione provinciale. Una soluzione provvisoria con inconvenienti notevoli: uffici sistemati nel sottoscala e nelle soffitte, uso a turno delle sale per le riunioni, una comprensibile confusione nell'attività. Più volte la Giunta provinciale ha «cortesemente» sollecitato l'ospite (imposto per ora dalla legge) di andarsene.

Ma dove? Si sono fatte le ipotesi più disparate: Palazzo Madama, Palazzo Reale, il castello di Venaria o quello di Stupinigi. Tutte soluzioni con gravi inconvenienti di comunicazioni o di adattamento dei locali. Recentemente Calleri aveva anche pensato di utilizzare (se non altro per gli uffici del Consiglio regionale) le palazzine abbandonate di Italia '61. Il Bit si è opposto. L'ultima ipotesi è l'affitto per un anno o due di una casa in costruzione in via Magenta angolo via Massena (nella foto). Il trasferimento avverrebbe quest'estate.

NEGOZI PER PASQUA — Domenica 11 aprile, resteranno aperti sino alle ore 12 le panetterie, le rivendite di pane ed i negozi di fiori. Chiusi tutti gli altri esercizi commerciali compresi quelli del settore alimentare. Lunedì 12 aprile, resteranno aperte sino alle ore 13 unicamente le latterie.

A Pasqua e Pasquetta i negozi di barbiere, parrucchiere, pettinatrici, acconciatori per signora osserveranno la chiusura per l'intera giornata.

Per i tifosi dell'obiettivo

Come si scattano le foto-ricordo

E' consigliabile non mettere i soggetti in posa ma, per conservarne la naturalezza, coglierli di sorpresa

Torniamo le belle giornate, mettiamo la macchina fotografica riposta in fondo ad un cassetto da dalla scorsa autunno, se ce la avete, e fotografate la famiglia... e quando si ritroveranno certi impressionanti. L'ultima che mi è capitata di vedere è questa: un signore dietro la Hasselblad (costo: mezzo milione) fotografava la moglie, posta in modo da avere il sole in faccia con tutta probabile che non riusciva assolutamente a tenere gli occhi aperti; inoltre aveva collocato la sventurata contro una pianta con un ramo sporgente proprio dietro la testa, creando così un motivo di assolutamente ridicolo. Infine il fotografo, avendo il sole alle spalle, proiettava la sua ombra sul corpo della moglie, accentuando fino all'altezza del petto. Per fare una foto così carica di errori ma è necessario possedere una macchina da mezzo milione, basta una macchina da tremila lire.

E' incredibile quanta gente riesce come un semplice zoccolo a far fotografie pertinente decenti anche quando si sceglie un soggetto apparentemente banale, come i familiari. Immaginatelo, mia mamma in posa, tutti in fila, lo sguardo fisso verso l'obiettivo. La cosa migliore è sempre di scattare una fotografia di questo tipo, poi lasciare che si raggruppino spontaneamente e scattarne altre di nascosto. Meglio se si coglie una posizione un po' elevata.

Le figure avranno maggior risalto se la scena resterà sfocata, bisogna cercare, quindi, di adoperare i diaframmi più aperti, il che presenterà anche una maggior velocità di esposizione. Quanto all'illuminazione, è opportuno ricordare la regola secondo cui il maggior effetto di plasticità si ottiene quando i raggi del sole giungono lateralmente.

Per chi usata fotografare a colori non sarà mai abbastanza ripetuto di fare una luce al riguardo della cellula, che si lascia influenzare dalla luce totale: occorrerà sempre «aprire» un po' di più per avere un'ottima esposizione dei volti. Se si fotografiano persone con abiti «scuri», inoltre, occorrerà, ancora, aprire ancora di quanto indichi la cellula: questi colori si mimetizzano esattamente in luce ridotta e l'effetto quindi è quello di una sovraesposizione.

Carlo Moriondo

Assalto all'alba a Carmagnola della "banda delle gioiellerie„

Stamane hanno tagliato saracinesca e grata di un'oreficeria e, rotto il cristallo, hanno preso preziosi per tre milioni - Messi in fuga a rivoltellate - Ieri dopo tre tentativi avevano svaligiato un negozio di Cascine Vica

Gli orefici sono in allarme: una nuova banda di rapinatori miete i loro negozi. Dopo i quattro colpi di ieri, compiuti nel giro di poche ore, stamane i gangster sono tornati all'assalto questa volta a Carmagnola. Bottino tre milioni.

I rapinatori, quattro su una «Giulia» amaranto rubata a Torino, all'alba sotto lo sguardo esterrefatto degli operai che stavano al lavoro hanno tagliato la saracinesca e la grata della vetrina e si sono impadroniti dei gioielli esposti. L'oreficeria è quella di Aldo Biolo, 38 anni, via Vercelli 22.

Ai frigori dei vetri infranti sono accorsi un giornalaio, Alfredo Pizzatton ed il vigile Adriano. Ha sparato un colpo di pistola ed i banditi sono fuggiti.

Il colpo dell'assalto ed i commenti di tre dei rapinatori (stamane c'era anche un quarto) confermano che si tratta degli stessi che hanno compiuto gli altri assalti ieri a Torino, in corso Francia, a Orbassano, a Pinasca e Cascine Vica. Di questi colpi tre erano andati a vuoto perchè le manovre della «1750» amaranto aveva insospettito i proprietari. Il quarto invece aveva fruttato quattro milioni.

La scorribanda dei rapinatori è iniziata alle 10,30. L'orefice Achille Ferrando, 47 anni, corso Francia 11, telefona in questura: «Tre giovani su un'auto rossa si sono fermati davanti al mio negozio. Sono sicuro che sono delinquenti: ho già subito due tentativi di rapina e non mi sbaglio. Due anni fa mi fu fatta la stessa cosa». Una «Volante» accorre. L'orefice fornisce particolari più precisi. Viene dato l'allarme. Radiomobili dei carabinieri e della polizia si mettono alla ricerca della «1750».

Alle 15,50 l'orefice Albino Colombaro di Orbassano. Passa lentamente davanti all'oreficeria di Oreste Sbodio, anni, che è nel centro del paese, in via Roma 18. «Hanno guardato a lungo all'interno delle vetrine — dice lo Sbodio —. Poi l'auto ha raggiunto piazza Umberto I ed è tornata indietro. Ho sospettato che volessero fare una rapina. Sono uscito gridando. L'auto mi è passata accanto. I tre ridevano».

La stessa «Giulia» alle 17,6 a Pinasco in via Pallestrino. Alle 18,30 c'è la gioielleria di Albino Colombaro, 45 anni. «Ero nel retro con mia moglie — racconta il proprietario — ed ho sentito cinque colpi secchi. Sono corso in negozio. Ho intravisto un gruppo che dava ancora un colpo contro il cristallo della vetrina». Per impedire all'orefice di uscire i banditi avevano avuto la precauzione di infilare nella maniglia della porta una sbarra di legno. «Ho gridato ed è accorsa anche mia moglie» dice il Colombaro. «Vedendo che il cristallo non si sfracella il rapinatore è risalito in auto ed è fuggito».

Alle 19,20 la Giulia, sempre sulla stessa auto, rubata il 5 aprile scorso a Torino, ha assalito l'oreficeria di Vincenzo Azzarello, 35 anni, a Cascine Vica, c. Torino 182. «Mia moglie Rosa, di 29 anni, stava servendo un cliente. Io ero nel retro — ha raccontato l'orefice. — Un giovane, sui 24 anni, ha colpito con un cric il cristallo. Due, tre colpi. Il vetro si è spezzato. Ha arraffato cinque pistoni con brillanti, anelli, orologi per 4 milioni».

La donna aggiunge: «Abbiamo aperto il negozio da soli due anni. E questo il primo assalto che subiamo. Mentre quel giovane prendeva i preziosi dalla vetrina sono corsa alla porta e l'ho chiusa a chiave. Avevo paura che sparasse».

Gli orefici Albino Colombaro e Vincenzo Azzarello

Nominato il nuovo primario dell'ospedale di Carmagnola

E' stato nominato e ha iniziato in questi giorni la sua attività, il nuovo primario della divisione di chirurgia dell'ospedale San Lorenzo di Carmagnola. E' il prof. Guglielmo Ingalenni, libero docente dell'Università di Torino.

Oggi al mercato

Merci e quantità di Kg.	Porta Palazzo	Via Bligny	Via S. Secondo	Corso Svizzera
ORTOFRUTTICOLI:				
carote	200-300	200-300	200-280	200-300
cipolle gialle	60-100	140-160	120	100-160
spinaci	160-250	200-250	200-220	160-250
catalogna	100-130	150-160	150	150
broccoletti	200-220	200-250	200	150-200
cime di rapa	100-160	120-150	200	140-150
finocchi	120-200	200-250	160-200	150-250
carciofi Sardi (cad.)	15-40	30-60	15-35	15-50
patate	40-90	80-100	80-100	80-100
lattuga	200-300	250-300	250-300	200-350
cavolfiore defogliato	100-160	200-200	150-200	150-200
pere passacrassana	100-130	120-160	100-200	150-200
arance tarocchi	150-350	160-200	200-250	220-300
mandarini	150-500	150-200	300	350-500
mele golden	100-160	120-180	120-300	200-350
mele stark	100-180	150-160	140-250	140-250
mele renette	100-120	100-160	120-250	140-300
GRASSI:				
olio di oliva	820-800	800-800	650-830	600-750
olio di semi	320-450	350-420	350-500	350-420
burro	1400-1700	1500-1600	1460-1600	1300-1600
PESCE:				
muscoli	300	400	350	300
seppie	250	250	250	200-300
sarde	250-450	600	400	300-400
alici	250-500	500	350	300-400

Mercati generali (fra parentesi i prezzi di una settimana fa): cartole 100-220 (130-180); cipolle gialle 40 (45); spinaci 75-110 (80-150); catalogna 70 (60); broccoletti 120 (120); cime di rapa 70 (50); finocchi 35-75 (35-75); carciofi Sardegna, cad. 6-20 (6-15); patate 40-50 (40-50); lattuga 75-110 (100); cavolfiori defogliati 80-105 (60-85); pere passacrassana 140-155 (130-120); arance tarocchi 150-250 (130-200); mandarini 430 (700-360); mele golden 70-135 (70-145); mele stark 75-155 (70-145); mele renette 70-140 (70-140).

Crostata di mele

Nel panificio di via Ormea angolo via Fiocchi sono in vendita crostate di mele fresche a 140 lire l'etto. Nello stesso negozio pizzerot di mele a 70 lire l'etto.

(A cura della cronaca di Stampa Sera)

l'avvocato di fiducia

Ottenuto il divorzio la donna può risposarsi soltanto dopo un anno

Mio marito, dal quale vivo separata da molti anni, ha ottenuto la causa di divorzio. Per accordi presi con lui, a meglio; col suo avvocato, dopo la prima udienza non mi sono più presentata. Ho sentito che altre mie conoscenti hanno fatto così. Dopo, però, mi sono sorti alcuni dubbi. Con questo comportamento non mi sono forse rimessa completamente alle decisioni di mio marito? Che se egli abbandonasse la causa io potrei non volere più la sentenza di divorzio che mi preme perché vorrei subito risposarmi per mettere a posto alcuni miei problemi urgenti? Grazie.

Elena B. - Torino

Mi sembra che i suoi dubbi abbiano poco fondamento. Se suo marito ha intrapreso la causa è perché vuol portarla alle sue conseguenze. La «continuità», cioè il legame definito la non avvenuta costituzione in giudizio, con le impedisce peraltro di tenersi informata sull'andamento della causa. Non essendosi, come lei scrive, una sostanziale divergenza di interessi, anche l'avvocato di suo marito continuerà un riferimento serio e sicuro.

Mi sembra, piuttosto, che l'unico un fatto importante e che è che, ottenuto il divorzio, non parta subito a risposarsi. Infatti il codice civile dispone — per la presunzione che il marito e il padre del figlio concepito durante il matrimonio — che la donna non può contrarre nuove nozze se non dopo 300 giorni dallo scioglimento del matrimonio precedente. Poiché la disposizione di legge, intesa ad evitare incertezze sulla paternità dei figli che dovessero nascere nel detto periodo, mantiene la sua giustificazione in caso di divorzio, ritengo che per disporsi, lei dovrà attendere la pronuncia di divorzio. Il passaggio in giudicato della sentenza, la trascrizione allo stato civile e poi un anno 300 giorni; un anno lunga insomma. A meno che non chieda dispensa al Presidente della Repubblica; in tal caso, se si accerta l'assenza di gravidanza, potrà essere autorizzata a sposarsi immediatamente.

dott. prof. Cesare Vercelli

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* le configurazioni astrali sono più propizie al mattino perché il pomeriggio subisce gli influssi di una quadratura Luna-Marte. *Sentimenti:* il clima economico non è incoraggiante nemmeno per i rapporti affettivi. *Salute:* possibili incidenti con i congegni meccanici e gli elettrodomestici.

Alexander
Parrucche e Toupets
v. Nizza 25, Torino
v. Palmieri 10, Milano
v. Sicilia 31, Roma

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* perseguite obiettivi pratici e contingenti, prendendo in anticipo le opportune precauzioni per non costruire sulla sabbia. Cautela. *Sentimenti:* le vibrazioni planetarie favoriscono le aspirazioni del cuore. Gioie. *Salute:* buona resistenza alla fatica.

SUPERMATERASSI
Corso G. GENNARO
SUPERMATERASSI
V. GIBERTINI

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* il movimento retrogrado di Mercurio frena un poco le iniziative, specie se interessano i mezzi di comunicazione e il commercio. *Sentimenti:* gl'incontri con la persona amata corrono il rischio di un equivoco. *Salute:* se il fisico è in forma, ricuperati i riflessi nervosi.

ANTICA SARTORIA
RAMELLA
Via S. F. d'Assisi 11 - t. 511.310

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* è ogni indispensabile avere le idee altrachiare, non perseguire progetti chimerici, diffidare di proposte troppo vantaggiose. *Sentimenti:* mancate promesse, aspra aria d'inganno per gl'innamorati. Delusioni. *Salute:* Nettuno offeso incide negativamente sulla sfera psichica.

Il TUBO
Istituto di bellezza
REVLON
Via S. Teresa 15 - t. 542.389

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) *Affari:* occuparsi principalmente di quelli che richiedono un minore impegno. Se possibile rimandare un viaggio. Incerti gli scritti. *Sentimenti:* situazione statica per quanto riguarda le aspirazioni del cuore. *Salute:* non trascurare la via respiratorie un po' cagionevoli.

TURINFLEX
MATERASSI A MOLLE MODULARI
C. Vittorio 73, tel. 511.252 - Torino
Reg. Margherita - Via Lanza 54
Tel. 781.026 - distribuzione

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* un atteggiamento aggressivo al momeriggio potrebbe compromettere le trattative avviate felicemente al mattino. Autocontrollo. *Sentimenti:* una reazione, aspra e sproporzionata, allontana da voi le persone care. *Salute:* il pericolo è in tutto ciò che taglia, punge, o scotta.

diviselle
PORTE PIEGHEVOLI
VIA BAGETTI 25
TEL. 745.121 - 741.471
diviselle

BILANCIA (24 sett. - 22 ottobre) *Affari:* la Luna, congiunta ad un Urano, determina, quasi sempre, un clima sconvolgente per complicazioni imprevedibili, disguidi e revesci. *Sentimenti:* abbiamo un filo, pronto, da un momento all'altro, a spezzarsi, regge l'amore. *Salute:* nervosismo all'ora del risveglio. Prudenza nella guida.

a Torino.....
CITROËN
Corso Vittorio Emanuele 108
Corso Sebastopoli 272

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* non contate sulla fortuna, ma unicamente sulle risorse individuali. Non chiedete favori. Rimanete con i piedi sulla terra. *Sentimenti:* un'avventura affascinante, sotto un apparenza, vi lascierà in bocca amara. *Salute:* dieta per il legato delicato. Turbamenti psichici, insonnia.

A.T.I.G.
Vacanze in lingua
Soggiorni all'estero per giovani da 10 a 35 anni
Torino - via Garibaldi, 7
Telefono 54.57.55

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* procedono sui binari tradizionali e sarebbe un errore mutare di orientamento, o adottare metodi nuovi di lavoro. Costanza. *Sentimenti:* dalla famiglia riceverete aiuti materiali e prove di vero affetto. *Salute:* non corre alcun pericolo, osservando un minimo di riguardi.

DEMEGLIO
Tessuti

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* eventi imprevisti, provocati da Urano avverso, tendono a creare un po' di subbuglio. Adattarsi al momento, ristrutturare i piani. *Sentimenti:* malumore e pessimismo non sono i migliori coefficienti per vivere insieme. *Salute:* crampi al plesso solare, tensione nervosa, disfunzioni organiche.

A. MURRI
CITTÀ DI PRIMO IMPIANTO
TORINO - Via Lodi, 17/A
tel. 29 79 38

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* abbiate le mire più modeste possibile perché inutile l'appoggio del cielo che, anzi, si dimostra ostile. Non sollecitate promozioni. *Sentimenti:* ebbrezza dalla confusione, possono facilmente errare nei giudizi. *Salute:* digestione laticosa, abolite i cibi pesanti. Complessi o nervosismo.

PELLICCERIA
F.lli GIORGI
VENDITA E CUSTODIA
V. S. Pietro da Pisa 18 - t. 533.629
C.so V. Emanuele 18, tel. 651.175

Le mostre d'arte a Torino

Le geometriche invenzioni dell'ungherese V. Vasarely

Ampia esposizione alla «Bussola» del grande esponente dello «strutturalismo» dal quale è nata l'arte ottica e cinetica

A Victor Vasarely — uno dei grandi esponenti dello strutturalismo geometrico dal quale è nata l'arte «ottica» e cinetica — la «Bussola» (via Po, 9) ha dedicato un'ampia mostra in cui, accanto ad una decina di dipinti datati «'60» e «'61», figurano sculture in metallo, litografie e collages. Opere, tutte dove non si sforza a cogliere il senso di un ordine nuovo nel quale, come è stato detto, Vasarely ha tentato «di conciliare l'uomo e il suo universo».

Nato a Pecs, in Ungheria, l'artista lasciò nel '27 la Facoltà di Medicina dell'Università di Budapest per frequentare prima l'Accademia Poldini-Volkmann, poi la Bauhaus di Budapest nella quale si compì la sua formazione. Ad offrire nuovi orizzonti alla sua sensibilità furono le opere di Malevitch e Kandinsky, di Moholy-Nagy, Gropius e Le Corbusier. A Parigi, dove si stabilì nel 1930, l'attività di grafico lo aiuta in tecnica e lo porta a quell'immagine piana che rimase alla base d'ogni sua esperienza successiva.

«L'arte e la tecnica — scrive Vasarely — non sono affatto "sinonimie". Nel mondo industriale e tecnologico — gli fa eco Otto Hahn — la sua arte non distilla la nostalgia, non proclama la rivolta... Essa vuol trovare un accordo col paesaggio artificiale delle città e creare le condizioni della sua abitabilità».

Di qui viene, per Vasarely, una carica di funzionalismo dell'arte, intesa come oggetto plastico «multi-dimensionale», creati in maniera da rispondere alle diverse sue destinazioni: il luogo pubblico o privato, nell'architettura di un edificio, in un appartamento come nelle città.

Un disegno rigoroso, che sembra uscito da una macchina capace di usare riga e compasso, lega sempre forme e colori secondo rapporti quantitativi che si riflettono sulla qualità stessa delle immagini. L'intensità luminosa di un colore qui si misura come si può misurare una superficie consentendo opposizioni che per ricchezza di variazioni e di modulazioni cromatiche sono poi in grado di competere con gli esiti della più estrosa sensibilità.

Circoli, cunei, quadrati, intersecati, sottoposti a strumenti e deformazioni che li trasformano in ellissi, e losanghe, acquistano volume per effetto ottico determinato attraverso il colore, provocando effetto delle vibrazioni luminose che vengono ad animare le immagini di Vasarely fino a trasformare l'orizzonte dell'uomo a cui offrono in verità nuovi aspetti per la fantasia, insieme con carriche di piena, di ottimismo, di serenità, atte a toccare lo spirito passando per la «nuova realtà» di un oggetto di per sè materiale.

* *

Nella stessa galleria era stata allestita la «personale» della scrittrice Carol Rama, presentata da Edoardo Sanguineti, che nelle camere d'aria scale dalle «pitture» in luogo dei tradizionali colori, ha visto una manifestazione del suo interesse per tutto ciò che, per dirla con le sue parole, «fa vissuto». Nelle sue composizioni le cerchie strisce di gomma recano ancora i segni dell'usura, gli strumenti, le ferite più o meno rimarginate che sembrano dare una storia alle cose stesse cui Carol Rama dà vita, quasi per sentirsi implicata in una vicenda cara, poco importa se imperfetta, purchè abbia per lei il crisma di una cosa autentica.

* *

Di origine ligure, Eugenio Musso (Monterato), quarantenne residente a Torino, ha presentato alla «Trade» di Canove (in un gruppo di recenti suoi dipinti nei quali con sottile grafia il pennello stesi delicatissimi veste pentili sentori di oggetti che sembrano, a loro sono particolari di macchine, strutture architettoniche, strani apparati, ciò che conta però è sempre la prospettiva fantastica dal quale inoltre può dare vita.

an. dra.

«Personale» di Piccolis a Montanaro Canavese

Nel palazzo comunale di Montanaro Canavese, nella mostra di Pasqua sulle ore 11 verrà inaugurata una «personale» di Carmelina Piccolis, insegnante di scultura nel Liceo artistico di Torino. La mostra rimarrà aperta sino a domenica 18 aprile giorno in cui si terrà un incontro con i pittori di quella fortunata iniziativa dei pittori Giovanni e Oreste Sil vestro, padre e figlio morto quasi un anno fa, e di altri artisti che vorranno dare una storia alle cose stesse cui Carol Rama dà vita, quasi per sentirsi implicata in una vicenda cara, poco importa se imperfetta, purchè abbia per lei il crisma di una cosa autentica.

il medico della famiglia

Validi per il patereccio antichi rimedi popolari

Una lettrice (Torino) ci scrive:

«Sono stata e credo che diversi mi sia letto il frequente manifestarsi di patereccio. Da tempo ne ho una che non accenna a guarire nonostante le cure. Si tratta sotto l'unghia dell'indice. Che cosa si può fare?».

— Il patereccio o giradito, come più comunemente è chiamato dalla gente, è un'affezione delle dita della mano e particolarmente dell'unghia. Localizzato di solito in corrispondenza dell'ultima falange, si presenta come una bolla purulenta, dai margini arrossati, che spesso contorna l'unghia (da qui il nome di giradito). E' praticamente una raccolta di pus causata da un'infezione. Piccoli traumi o punture anche trascurabili favoriscono l'ingresso di germi i quali danno luogo al processo infiammatorio suppurativo. Il dolore è intenso, pulsante ed, appunto, che il dito «batte».

Dapprima può essere lenitata una cura medica, consistente in applicazioni di pomate d'ittiolo o in impacchi d'alcool, sono valide anche i rimedi suggeriti dalla medicina popolare, come gli impacchi di pane inzuppato nel latte caldo o quelli di fave il pane molto calde e bagni di acqua e sale. Se l'ascesso non si risolve, il paziente va trattato con antibiotici e sottoposto poi ad intervento chirurgico. Si pratica, cioè, un'incisione per favorire la fuoriuscita del pus. La piccola ferita guarisce poi facilmente. Qualche volta, tuttavia, come nel caso suo, il paziente si sia fatto curare sotto l'unghia, potrà rendersi necessaria l'asportazione della stessa che poi, lentamente, si riforma.

*

Per l'uomo d'oggi
Le Président
e per la donna
La Linière
Via Cavallermaggiore 5, tel. 359.010 - TORINO - Via Cavallermaggiore 7, tel. 352.145
Due Club Ginnici completamente separati, aperti tutti i giorni dalle 8 alle 22
ATTENZIONE! DIMAGRITE IN BREVISSIMO TEMPO

attento controllo medico
per lui e per lei
il fisico dei 20 anni
PISCINA OLIMPIONICA
Centro controllo medico
Palestra
Sauna
Bagni turchi
Vasche di reazione
Ideoterapia (Jet Spa)
Piscine gorgoglianti
Massaggio idrico subacqueo
Centro aeroidroterapia
Camere di ossigenazione
Elettrodin
Solarium
Sala relax
Sale massaggi
Spogliatoi individuali
Docce
Bar
Ristorante
Corsi karatè
Corsi nuoto subacqueo
CENTRO DI DIMAGRAMENTO RAPIDO IN RIPOSO
Anticellulitico
Antilipodistia localizzata
Perdita di peso
Cure rassodanti

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini, riservatezza - Ente democratico
Corso Vittorio Emanuele 101
Torino - tel. 511.024 - 538.882

Salone de
LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma, 80 - Tel. 517.458
Pubblicazioni legislative, raccolte di leggi speciali e capitolati d'appalto delle opere dipendenti dal Ministero dei Lavori Pubblici

tutti gli spettacoli

La diva ha perduto la testa per Christian Kalt

Si conobbero sulle nevi e fu il colpo di fulmine

SCANDALO: BB È FUGGITA CON IL MARITO

Brigitte Bardot si è davvero risposata con Kali?

dal nostro corrispondente

Parigi, venerdì sera.

Brigitte Bardot lo chiama già «mon petit mari», ed il tout Paris è curioso di conoscere quel «maritino» alto un metro e 85, biondo e leggermente lentigginoso che, a quanto si dice, ha conquistato in meno di un'ora la donna che nel mondo intero fa sognare milioni di uomini e per la quale certi miliardari sono pronti a far pazzie. Gunther Sachs, per conquistarla, organizzò una serata speciale a Saint-Tropez, spese somme favolose e dopo averla sedotta col suo fascino, la rapì letteralmente portandola in blue-jeans nel Messico per sposarla prima che ella ci ripensasse. A Christian Kalt, il «maritino» di Brigitte, è bastata una lezione di sci.

I suoi amici non ne sono stupiti perché lo considerano un seduttore eccezionale, un Don Giovanni o un Casanova del Ventesimo Secolo. E' un ragazzo trentenne di origini modeste, incominciò a lavorare giovanissimo come rappresentante per un'azienda di stoffe e tappeti, e non aveva suo pari nel vendere gli articoli quando trattava con una donna.

Poi tentò fortuna al «Byblos» di Saint-Tropez, dove era incaricato di distrarre le belle villeggianti nel locale notturno del famoso albergo per miliardari, ed esse non sapevano resistere all'occasione di bere un bicchiere di «champagne» con quel ragazzone simpaticissimo.

La resa di Brigitte è stata altrettanto fulminea. Il 13 febbraio scorso l'attrice aspettava il suo istruttore per la quotidiana lezione di sci e vide arrivare invece Christian Kalt, che era barista a Saint Nicolas di Courchevel ma anche sciatore amerito. Egli le disse che l'istruttore, suo amico, era stato costretto ad assentarsi improvvisamente e gli aveva chiesto di sostituirlo. La lezione di sci di Brigitte, che durava generalmente da una a due ore, fu di ben quattro ore la mattina del 13 febbraio.

Due sere fa erano insieme in un locale notturno parigino. Ora sono ripartiti e nessuno sa dove si siano rifugiati per la «luna di miele».

Loris Mannucci

Domani sera al teatro Carignano

QUELLI DEL MERCOLEDÌ

Gino Cervi, Andreina Pagnani, Paolo Carlini e Graziella Granata da domani sera al Carignano con la commedia brillante «Ogni mercoledì» di Resnik, regia di Mario Ferrero

carnet

MINI CABARET
Corso Unione Sovietica, 333 - telefono 615.680
Tutte le sere SPETTACOLO CABARET con
Renzo Gallo
BEPPE D' MUNCALE'
RISTORANTE TIPICO
Pernì tornati
Menù tipici

SWING club
Via Bidone, 15
Da STASERA a DOMENICA !!
Concerto JAZZ
PHIL WOODS
and HIS EUROPEAN RHYTH MACHINE
GORDON BECK
DANIEL HUMAIR
ROMAN DYLAG

al 2000
La Nuova Generazione

PASQUA A
VILLA SASSI
Ristorante - Residence Hotel
Str. Traforo Pino 47, tel. 890.215
Specialità gastronomiche

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERSAN (v. Accademia 9, tel. 18, c. 317.430): Ambrogio Visconti. Nella scuola: Arondo, Cavallori, Deserbi, Lupo.
DANTESCA: Carlo Mastrelli, disegni.
GALATEA: dipinti di Yves Tanguy.
GALLERIA ACCADEMIA (v. Acc. Albertina 5, t. 885.408): Retrospettiva.
GALLERIA DEL CORTILE (v. Negroni 4 - Novara): Luigi Spazzi.
GALLERIA DAVICO (c. Subalpina 30): collettiva « I pittori della galleria »
GALLERIA FOGLIATO (via Martiri 98 Moncalieri): 900 incisioni.
GISSI (p. Solferino 2, telef. 538.413): Giuseppe Migneco, personale. Orario 10-13 e 16-20.
IL FAUNO: (Beinasco).
IL RIDOTTO (Nuova 32): M.T. Audoli, Suite di ritratti - pitori) metrici.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Victor Vasarely (dipinti, sculture e grafica). Or. 10-13, 16-20. In permanenza grafica contemporanea.
LA LANTERNA (Moncalieri, 640.294): personale di Ida Lucrezia Benini.
LA MININA (chiesa S. Carlo 175): i disegni di Felice Vellan.
MARTANO: Personale Mark Rothko.
SETTEBELLO (v. Cialdini 6, t. 688.762): Collettiva - Da Milano-Meloria-Tabusso.
QUAGLINO - INCONTRI (piazza San Carlo 177): esposizione Felice Vellan.
TORRE (Acc. Albertina 5, tel. 872.857): I maestri italiani. Esp. Carlo Carrà.
VIOTTI (via Viotti 8): personale di Herbert Iochems.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 « Dies Irae » di C. T. Dreyer, con J. Nilsen, A. Sydsiker (Danimarca 1944, bianc. 105'). Febbr. orig. danese con dialoghi in italiano.

TEATRO ALLA SCALA
Venerdì 23 aprile, ore 21
« LA BOHEME »
Regia di ZEFFIRELLI
Pullman spec. da Torino ore 17,30
Ultime prenotazioni: mart. aprile: ufficio 353.177 ed AVIC Torino

Teatro Margherita Genova
CARLO BERGONZI
Domenica 18 aprile, ore 14,30
« LA GIOCONDA »
Pullman speciale per Genova e prenotazioni telefoni

TRASULIN
RISTORANTE TIPICO
Corso Moncalieri, 29
Prenotazioni telefono 639.275

L'ALTRO MONDO
APERTA Sabato ore 21
SERATA DANZANTE
2 ORCHESTRE
EMILIANA
e il suo complesso
e GLI APOSTOLI

PIAZZA D'ARMI
Prenotazioni, telefono 399.670
Strepitoso successo!

600 artisti e tecnici ● 2 registi 4 cartografi ● 200 animali diversi ● 2400 metri cubi di ghiaccio ● 2 treni speciali ● 210 autoarticolati ● 10.000 posti in nove settori.

DA OGGI AL 2 MAGGIO
TUTTI I GIORNI
DUE SPETTACOLI
ORE 16,15 E 21,15
Visita allo Zoo: ore 10 e ore 15
CIRCO RISCALDATO
Serv. autobus a fine spettacolo

CAPITOL
OGGI
3 GRANDI ATTORI
IN UN FILM GRANDIOSO
JAMES CLAVELL
L'ULTIMA VALLE

MASSIMO
NUOVA
Fortino
IL FILM DELL'ANNO
una produzione
CARLO PONTI
SOPHIA LOREN
MARCELLO MASTROIANNI
LA MOGLIE DEL PRETE
prodotto da
CARLO PONTI
regia di
DINO RISI
Technicolor

questa sera alla TV

VENERDI' SANTO

***Primo Canale*: la commedia - *Secondo*: «La Via Crucis» e Dreyer**

Una replica occupa i programmi serali del Primo Canale che mette in onda, alle 20,50, la commedia «Anna dei miracoli» dell'americano W. Gibson che si è ispirato per questo lavoro teatrale a un fatto realmente accaduto negli Stati Uniti, sul finire del secolo scorso. Anna Procelmer è la protagonista.

I «miracoli» ai quali si riferisce il titolo sono quelli compiuti da Annie Sullivan, una giovane maestra che riesce a far conquistare ad Helen Keller, una bambina cieca e sordomuta, la facoltà di comunicare con gli altri. Annie deve lottare non solo contro enormi difficoltà psicologiche ma anche contro la diffidenza dell'ambiente che la circonda. Essa segue infatti un metodo che si basa su una totale dedizione e su un amore profondo, ricorrendo però anche alla durezza pur di smuovere Helen dal suo isolamento.

Completano il cast Sergio Tofano, Bianca Toccafondi, Roldano Lupi, e la piccola Cinzia De Carolis. La regia è di Davide Montemurri.

★ ★

Sul Secondo i programmi si intonano alla ricorrenza del Venerdì Santo.

Alle 21,10, in Eurovisione, viene trasmesso il «Rito della Via Crucis, con la partecipazione di Paolo VI». Come di consueto, anche quest'anno Paolo VI prenderà parte alla cerimonia della Via Crucis che si svolgerà tra i ruderi del Colosseo. La cerimonia ricorda l'antica tradizione di visitare i luoghi santi. La televisione consentirà di seguire tutte le fasi della cerimonia e permetterà di soffermarsi sul significato del Venerdì Santo.

Alle 22,15 chiude i programmi un documentario di Lars Gruff Nielsen, «Il Gesù di Dreyer».

Carl Theodor Dreyer, il celebre regista danese scomparso nel 1968, raccolse per 37 anni il materiale che doveva servire per un film sulla vita di Cristo, il «Gesù di Nazareth», che non fu mai realizzato. Su questa vasta documentazione che comprende sequenze di pellicole, foto, planimetrie e schizzi si basa il documentario di Lars Gruff Nielsen a cura di Anna Gruber.

d. g.

oggi sul video

primo canale

17 — Per i più piccini (Uno, due e... tre).
17,30 Telegiornale del pomeriggio.
17,45 La tv dei ragazzi (Amico libro - Cartoons - Vangelo vivo).
18,45 Spazio musicale.
19,15 Sapere (La Pubblica Amministrazione).
19,45 Sport - Cronache italiane.
20,30 Telegiornale della sera.
20,50 Anna dei miracoli (replica).
23 — Telegiornale della notte.

secondo canale

17 — Roma: Ippica (Corsa Trio di galoppo).
21 — Telegiornale.
21,10 Rito della Via Crucis con la partecipazione di Paolo VI
22,15 Il Gesù di Dreyer.

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere; 13: Avventura; 13,30: Telegiornale; 14: Cronache italiane; 17: Per i più piccini; 17,30: Telegiornale; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,40: Sapere; 19,10: Sette giorni al Parlamento; 19,35: Tempo dello spirito; 18,50: Sport - Cronache del lavoro; 20,30: Telegiornale; 20,50: I dialoghi delle Carmelitane (film); 22,40: Incontro a Pasqua; 23,15: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale; 21,10: Mille e una sera; 22,40: Una resa per Luigi; 23,10: Sette giorni al Parlamento.

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio ore 14: 15, 17, 20, 23
17,15 Ciaikowski
17,35 Coro di Voci Bianche diretto da Renata Cortiglioni
17,27 Karl Böhm
14,06 «I solisti veneti» diretti da Claudio Scimone
18,10 Gabriel Faure
18,30 Pesach
18,50 Franck: «Redenzione», poema sinfonico
17 — Passione del Signore
18,30 Musiche di A. Dvorak
19 — Celebri violinisti
19,51 Sui nostri mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Pianista Maurizio Pollini
21 — Concerto Cavazzoni Pizzetti, Donizetti
22,30 Carl Phillipp Emanuel Bach

secondo

Giornale radio: ore 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 22,30; 24
12,10 Trasmissioni regionali
12,35 Dostoievski, Schiamoni
12,45 Musica operistica (prima parte)
14 — Come e perché
14,06 Musica operistica (seconda parte)
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Non tutto ma di tutto
15,15 Mozart
15,40 Werner Egk
16,05 Direttore Wilhelm Furtwaengler
16,35 Concerto dell'organista Giuseppe Zambloni
17,35 Direttore Igor Strawinsky
18,05 Come e perché
18,15 Concerto della pianista Marcella Crudeli
18,55 Concerto Sawall: Bach: Corelli; Benporat; Scarlatti; Geminiani; Albinoni
22,40 Musiche di Mahler

terzo

Giornale radio ore: 18; 21
12,20 Archivio del disco
13 — Intermezzo: Haydn
14 — Children's Corner
14,30 Rappresentazione di Anima e Corpo di Emilio De' Cavalieri
16,15 Musiche italiane d'oggi
17 — Le opinioni degli altri
17,20 Fogli d'album
17,30 Nuovo cinema
17,35 Giuseppe Cesare Celsi
18,15 Quadrante economico
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Tutto Beethoven
20,15 Noi e l'acqua
20,45 Le strutture culturali in Italia
21,20 Parsifal, Wagner diretto da Pierre Boulez

Lunedì alla radio "Un disco per l'estate„ di St-Vincent

IL FESTIVAL PIÙ LUNGO

Corrado Pani escluso perché «parla» e non canta - Loretta Goggi al posto di Mita Medici «silurata»

Mita Medici dovrà rinunciare quest'anno al concorso radiofonico «Un disco per l'estate» di Saint-Vincent

Milano, venerdì sera.

Corrado Pani non potrà realizzare il progetto di debuttare come *cantautore* al *Disco per l'estate*, la manifestazione canora che prende il via il 12 aprile per concludersi, come ogni anno, il 12 giugno a St-Vincent. Il disco presentato dall'attore — prima era intitolato *Adagio*, poi è diventato *La lettera* — è stato bocciato dalla commissione di ascolto per il semplice motivo che Pani si limita a *dire* il testo di Bruno Lauzi e non accenna neppure minimamente a cantare. Non avremo quindi il piacere di sentirlo a St-Vincent fra i *big* che quest'anno saranno ammessi di diritto alle tre serate conclusive: le prime due trasmesse sul secondo canale e la finale sul primo.

Novità, molto discussa, di questa ottava edizione del *Disco* è la partecipazione dei *big* che entreranno di diritto fra i finalisti: un espediente per valorizzare la manifestazione. Si pensava così di allettare cantanti come Mina o Morandi che, com'è noto, disdegnano le classifiche e le competizioni.

Per ora sei nomi sicuri usufruiranno di questo privilegio che ha suscitato non poche discussioni: Mino Reitano, che presenta *Era il tempo delle more*; Al Bano con *E il sole dorme tra le braccia della notte*; Orietta Berti con la solita canzoncina scacciapensieri *Via dei ciclamini*; Rita Pavone *Se cosa mai*; Iva Zanicchi *La riva bianca, la riva nera*; Equipe 84 con *Casa mia*. Ancora incerti i «New Trolls» che hanno preso il posto che spettava a Endrigo, «big» di diritto.

Come Corrado Pani, anche Mita Medici avrebbe voluto scendere in lizza per «Il disco» di St-Vincent, ma le è stata preferita Loretta Goggi che con *La freccia d'oro* di Pippo Baudo si è specializzata a imitare le voci delle dive della canzone. Anche Nando Gazzolo, con *Dimmi ancora ti voglio bene*, e Luciano Beretta — il parolière di Celentano — con *La Tiziana*, entreranno in lizza.

Nessuna anticipazione televisiva per *Il disco per l'estate* i cui motivi saranno sentiti soltanto per radio ogni mattina alle 10,05 sul secondo programma. Niente cartoline voto: i motivi saranno selezionati da trenta giurie popolari nei giorni 25, 26, 27 e 29 maggio. L'abolizione delle cartoline ha provato l'incondizionato [illegible] di non pochi [illegible].

Adele Gallotti

MOIRA ORFEI E LE SUE MERAVIGLIE IN PIAZZA D'ARMI

Bellezze al circo con molto ghiaccio

Due piste affiancate nel «Circo sul ghiaccio» che ha felicemente esordito ieri sera in Piazza d'Armi: una rettangolare e ghiacciata di 11 metri per 16; l'altra rotonda e tradizionale con il suo fondo di terra battuta e segatura. Una passerella mobile le congiunge e serve soprattutto ai finali, quando Moira Orfei si trasferisce dall'una all'altra: nella prima agilmente avanzando sui pattini, reibeccosi nella seconda come graziosa ammaestratrice di elefanti.

La novità, «prodotta» da Walter Nones in esclusiva europea, è piaciuta al folto pubblico, prodigo di battimani che esprimevano soddisfazione per l'abbinamento dei «numeri» tipici delle bei note, ma sempre suggestive, riviste sul ghiaccio, con le non meno spettacolari «attrazioni» del circo propriamente detto.

«Ci è sembrato giusto andare incontro alle esigenze degli spettatori — ha detto Moira Orfei —, che vogliono, anche sotto il tendone circense, provare delle sensazioni nuove. Ai bambini, soprattutto, qual fare mancare i clowns, le bestie feroci, i giocolieri, le scimmiette, i trapezisti; ad altri strati di pubblico è invece doveroso mostrare coreografie lussuose, eseguite da belle figliole in costumi sfarzosi che giostrano, veloci come silfidi, sulla levigata e candida superficie gelata».

Naturalmente la lucida pista di ghiaccio non ospita soltanto pattinatori acrobatici, dame in crinolina, o «girls» in puntino, poiché anche i buffoni, i fantasisti, gli eccentrici, nonché una straordinario trio di scimpanzé, vi si trovano a loro agio. Così come sulla pista circolare, insieme ai numeri classici (cavalli e belve) hanno posto attrazioni insolite, per esempio il francese Allen, che si libera in meno di tre minuti delle catene da cui è saldamente avvinto mentre è appeso, testa in giù, a una corda che arde a quindici metri da terra. Dovendo citare, non un «numero» andrebbe trascurato, da quello del russo Zobonoff all'altro della trapezista Lize, mentre a parte sono da ricordare, per la loro ispirazione felliniana, gli «a solo» di tromba di due «clowns» che nell'allegria dello spettacolo inseriscono un loro non agrodolce tocco patetico.

a. vald.

dove andiamo questa sera

Jazz per studenti

Il violinista jazz Joe Venuti martedì prossimo al Teatro Erba per il ciclo «Musica Giovani» (Foto Bartolucci)

Teatri, ritrovi a Torino

TEATRO NUOVO (Stagione Teatro Regio): martedì 13 ore 21: «La figlia del reggimento» di Donizetti. Direttore Renato Cameroni. Prossimi: Nuovi, t. 957.801, ore 8.30-12.30; 15.30-19.30.

ALFIERI: questa sera riposo. Domani ore 21.15 «Il paese dei campanelli». Pico, bonissima novità, t. 555.440

CARIGNANO: stasera ore 21.30 «... E allo stato dan tui», italiano, Lombardo, Sampaoli.

CARIGNANO: domani ore 21.15 Gino Cervi, Andreina Pagnani, Paolo Carlini, Graziella Granata in «Ogni sospetto» di Al. Reuzi. Regia di M. Ferreri. Biglietti «La Stampa». tel. 519.113. Domenica 11 ore 15.30; lunedì 12 ore 21.15

CIRCO SUL GHIACCIO DI MOIRA ORFEI in c.so Arm. tel. 399.670) stupefacenti successi! ore 10.15 e 21.15.

ALCIONE: oggi chiuso.

GRANDUCA MARIONETTE (S. Tommaso 10, domani ore 16 «Cappuccetto rosso».

Al. 2000 (v. Stradella 95, t. 290.714) sotto le ali «La nuova generazione». **ASTELIMI** (via Vedia 22, t. 539.888): novità discografiche ore 21.

BOCCACCIO (Moncalieri 145, 683.000)

COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.

CRAZY (v. B. Galliari 9, t. 280.744).

GOLDEN BOY (via Nizza 160).

HACK (via Cavour 31).

MOULIN ROUGE: Le Attrazioni ore 21 e 1.45 (ven. Marcello Mese).

MINI CABARET (c. Duca degli Abruzzi 255, tel. 812.660): Ristorante tipico.

SAN GIORGIO (Valentino): Ristorante Daniele Cavalieri.

SHAKER-PIANO BAR (v. C. Battisti 3, tel. 532.402): Bernard Thomas.

SWING CLUB (v. Bolzeri 45): concerto jazz Phil Woods quartetto.

VOOM VOOM (Barge 10, t. 331.000): ore 21 Sally and Sally.

WEST SIDE NIGHT CLUB (str. Torino Pino, t. 800.020): Attrazioni internazionali. Novità e 2 Festival.

ARATRIOUE (Cuneo) 28, t. 361.025): 21

BABY NIGHT - **LA CLOCHE** - Rivarone, t. 864.213, strad. Pino 106.

CAPRICE (Caccia 10, t. 511.528) 21.

GIPSY (Collegno - v. C. Battisti 216): pomeriggio ore 16-21 The Cooks.

LA GROTTA (via San Tommaso 141.

HOLIDAY (Vinovo 3, t. 211.738) 21

KILT (v. A. Doria 12): ore 21.

LIDO WHISKY (c. Monselice 422): ore 21

LIDO W 2 (c. Monselice 422): ore 21

SCOTCH CLUB (c. Capua 33, Rivoli).

VILLA GAY DISCOTECA: riposo.

WHISKY NOTTE (t. 687.563): ore 21.

cinema prime visioni

AMBASCIATORI (c. Vittorio Emanuele 52, t. 547.002): Il piccolo grande uomo di Arthur Penn, con Dustin Hoffman, Martin Balsam, Faye Dunaway. Dalle Usa - Colori — Prossimi: del West, spaventati a sei cavalieri e allevato dagli Indiani cresce il rimpianto passato. ★ Western americano

Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario: 14.30 17 — 17.30 19.10 20.50 22.30 Ingr. 1200

ASTOR (p. Vigili 8, t. 519.501): Dreams! Una fanciulla con sette di donne con Christie Bullock, Stanley Adams, Jean Sorel, Silvia Monti, Leo Genn, Anita Strindberg — Belle donne ammante brillantine vene. E un uomo prigioniero oppure una tragica realtà? Vist. minori. ★ Giallo psicologico

CENTRALE D'ESSAI (v. C. Alberto 27, t. 340.110): Il cassco selvaggio, di François Truffaut, con Jean-Pierre Cargol, François Truffaut, Annie Miller, Françoise Seligner (Francia - Brasile - Italia - Colori) — Da un fatto vero, accaduto in Francia alla fine del 1700, la vicenda d'un dottore, interessato dal nuovo Truffaut, che risveglia in un adolescente e lo salva dalla paralisi. ★ Drammatico

Critica ●●●● Pubblico ○○○○ Orario: 14.15 16 — 17.40 19.15 20.50 22.30 Ingr. 800

CORSO (v. Vittorio Emanuele 30, t. 510.782): Dunnart! **Il Dio Serpente**, di Vivazzini, con Nadia Cassini, Beryl Cunningham, Evarista Marcucci, Sergio Tramonti (Italia-Venezuela - Colori) — Giovane donna, in Alto carpatica, è vittima dei riti magici ed orgiastici d'una religione misteriosa. Vietato minori 18. ★ Drammatico - erotico

OGGI CHIUSO

CRISTALLO (v. Cotto 3, t. 650.100): **Murire d'amore**, di André Cayatte, con Annie Girardot, Bruno Pradal (Francia - Colori) — Sulla tragica nel tragico caso Russier. Il tenero amore, reciprocamente gustoso dalla famiglia di lui, fra una professoressa francese sposata e un suo amorevole allievo. ★ Drammatico

Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario: 14.10 16.10 18.15 20.15 22.30 Ingr. 1000

DORIA (v. Ormea) 5, t. 542.822): Domani: **Mi è caduta una ragazza nel piatto**, di Boulting, con Peters Sellers, Ursula Jeans, Diana Dors (C. Bretagna - Colori) — Giovane hippy un po' matta e molto disponibile entra in un locale in un dive della tv, inclinati alle disgrazie avventure. Vietato minori anni 14. ★ Comunità brillante

OGGI CHIUSO

GIOIELLO (v. Cristoforo Colombo 31, t. 500.176): Domani: **Il gatto a nove code**, di Argento, con Karl Malden, Catherine Spaak, Karl Malden, Rada Rassimov (Italia-Francia-Germania - Colori) — Ambientato a Torino, è un «giallo» dove giornalista in cerca di colpevole cieco evitano delittuosi misteri. Vietato 14. ★ Poliziesco

OGGI CHIUSO

IDEAL (p. Baccaria 4, t. 541.533): **Confessione di un Commissario di Polizia al Procuratore della Repubblica**, di Damiano Damiani, con Thomas Mora, Martin Balsam, Harold Yolo, Claudio Gora (Italia - Colori) — Sicilia, politica e giudice alle prese con le implacabili cosche mafiose. Vietato min. 14. ★ Drammatico

Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario: 14.15 16.15 18.15 20.20 22.30 Ingr. 1000

LUX (Galleria San Federico, t. 541.285): **Sacco e Vanzetti**, di Giuliano Montaldo, con Gian Maria Volontè, Riccardo Cucciolla, Cyril Cusack, Susanna Pretolle, Milo O'Shea (Francia-Italia - Colori) — La tragica vicenda dei due italiani morti sulla sedia elettrica il 23 agosto 1927 nella prigione americana di Charlestown. ★ Drammatico

Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario: 14.40 17.15 19.45 22.30 Ingr. 1000

METROPOL (v. Principe Tommaso 6, t. 652.470): Domani: **Calde notti di Don Giovanni**, di Bradley (Alleyn Ireland con Robert Hoffmann, Barbara Bouchet, Ira Fürstenberg, Enrique Peinch, Lucrezia Love, Pat Nigra, Antonella Lualdi (Italia-Spagna - Bcope a colori) — Attorno al re degli amanti, donne e avventure di vari colori. Vist. min. 18. ★ Passionale-fantastico

OGGI CHIUSO

NAZIONALE (v. Pomba 7, t. 518.690): **L'orefice di Ponte di Giorgio Ferroni**, con Giuliano Gemma, Mario Adorf, Silvia Dionisio (Italia-Spagna-Francia - Bcope a colori) — Se tariffe, insieme al Mille, il gualiardo Rubin Hood, invincibile nel suo regno: la foresta di Sherwood. ★ Avventuroso in costume

Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario: 14.30-16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1000

REPOSI (via XX Settembre 15, t. 531.400): **Le supercolpose**, di Franco Giraldi, con Monica Vitti, Ugo Tognazzi, Veronique Vendell (Italia - Colori) — Peppone, geloso e cornuto in salsa come assassino da attività italiane che vivono di terrorismo. E vero, ma forse di contorno. Vietato minori 18. ★ Comunale drammatico

Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario: 15 — 17.10 20 — 22.30 Ingr. 1000

ROMANO (Galleria Subalpina, t. 510.145): Domani: **Il gatto a nove code**, di Argento, con Karl Malden, Catherine Spaak, Karl Malden, Rada Rassimov (Italia-Francia-Germania - Colori) — Ambientato a Torino, è un «giallo» dove giornalista in cerca di colpevole cieco evitano delittuosi misteri. Vietato 14. ★ Poliziesco

OGGI CHIUSO

VITTORIA (v. Roma 356, t. 511.789): **Ho Lobo**, di Howard Hawks, con John Wayne, Jorge Rivero, Jennifer O'Neil, Jack Elam, Susana Dosamantes (Usa - Colori) — Colonnello norvino, abituato da capitano inglese e da tre belle ragazze (una diversamente sentimentale) è alla ricerca di rivolto elettrico. ★ Western

Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario: 14.10 16.10 18.10 20.20 22.30 Ingr. 1000

proseguimenti

ARISTON (p. Lagrange 21, t. 546.141): Dumbo di Walt Disney, parla la celeste storia d'un elefantino che vola. - Seguono due altre favole a colori: **Pomo bianco** e **La bocca legata d'oro** (Usa - colori) ✦ **RIDIZIONE** - Dis. animati

Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario: 14.15 15.30 17.35 19.10 20.45 22.30 Ingr. 800

ARLECCHINO (c. Somaglia 22, t. 587.190): Il commissario Pellissier, di Claude Sautet, con Michel Piccoli, Bigitte Bardot, Bernard Fresson, Francois Périer, George Wilson (Francia-Italia - Colori) — Investigazioni sfortunate d'un uomo, attraverso un'inquietante provincia, di malaugurio gli aspetti d'un grosso colpo. Finale a sorpresa. ★ Poliziesco

Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 800

AUGUSTEO (p. C.L.N. 283, t. 530.714): Il giardino dei Finzi-Contini, di Vittorio De Sica, con Lino Capolicchio, Dominique Sanda, Fabio Testi, Helmut Berger, Romolo Valli (Italia-Francia - Colori) — Liberamente ispirato al romanzo di G. Bassani, tenera storia d'amore e tristezze immerse dalle persecuzioni razziali. ★ Drammatico

Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario: 14.40 16.50 18.50 20.50 22.30 Ingr. 800

CAPITOL (v. S. Dalmazzo, t. 540.656): L'ultima volta di James Clavell, con Michael Caine, Omar Sharif, Rhonda Fleming, Per Oscarsson, Nigel Davenport (G.B. - Colori) — Amore, sesso e pace, con un reuniviero sul delta donna nuda. Vie. 14. ★ Colossi drammatico in costume

Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario: 14.25 17.05 19.35 20.30 Ingr. 700

EDEN (Teatro Stabile al Torino, c. Moncalieri 241, t. 650.687): Oggi, 17 e 21.15: **Via col vento**, di Victor Fleming, con Clark Gable, Vivien Leigh, Leslie Howard, Olivia de Havilland. A colori. Domani, 17.15 e 21.15, **Ragazzi al cinema**. Senza famiglia.

MAFFEI (v. Principe Tommaso 35, t. 943.594): **L'uomo che venne dal Nord**, di Peter Yates, con Peter O'Toole, Sian Phillips, Philippe Noiret (Usa - Colori) — Avventure a guerra finita tessendo cavalcate splendori non visti se di cavalieri e nessuno ★ Drammatico

Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario: 15 — 17.10 20 — 22.30 Ingr. 1000

FARINI (v. Belmo Modena 9, t. 330.351): stasera 17-19 **Palmira delle lesse**, ultimo episodio, di Michele Lupi, con Lou Tognazzi, Ombretta Morgella, Philippe Leroy, Lionel Stander (Italia - Colori) — Sono il settimo episodio dei fiochi accadimenti, questa volta i protagonisti cavalieri del medioevo. ★ Parodia storica-erotica

Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario: 10 — 11.50 14 — 16.40 16.20 20.20 22.30 Ingr. 500

seconde e altre visioni

ALESSANDRIA (v. Sacchi 18, t. 511.988): **La chiamavano Trinità**. Terence Hill, B. Spencer, Scopo, Technicolor. ★ Western

COLOSSEO (v. S. Cristina 71, t. 650.060): **Io non scherzo... neppure**, E. Montesano, A. Noschese, Isaur Agresti (Colori). ★ Farsa

PARO (c. Po 30, t. 82.344): **La chiamavano Trinità**. Terence Hill, B. Spencer, Scopo, Technicolor. ★ Western

FIAMMA (c. Fregoni 57, t. 372.037): **Il cattivo con gli stivali**, Technicolor, Apert. ore 17, chiuso per oggi). ★ Umorismo sofisticato

FORTINO (v. Cigna 47, t. 486.500): **La moglie del prete**, Sophia Loren, Marcello Mastroianni, Colori. ★ Satirico

HOLLYWOOD (c. R. Morelli 106, t. 833.900): **Lo chiamavano Alleluiah** (ore 8, Sheffen, Mario Pol Pondal). ★ PRIMA VISIONE - Western

LA PERLA (v. De Gasperi 28, t. 384.701): **I ragazzi della via Paal**, Anthony Quinn, William Berkian. Colori. ★ Drammatico, dal romanzo di Molnar

MASSAVA (p. Massaua 9, t. 295.803): **Ma che musica maestro**, F. Franchi, C. Ingrassia, Dalì Perego. Colori. ★ PRIMA VISIONE - Commedia

MASSIMO (v. Sommeiller 8, t. 870.061): **La moglie del prete**, Sophia Loren, Marcello Mastroianni. Colori. ★ Satirico

ORFEO (p. Carlina, t. 518.111): Oggi chiuso. Domani: **La figlia di Ryan**, Sarah D. Lean, con Robert Mitchum, Trevor Howard, C. Jones, Sarah Miles. Vietato minori anni 14. Colori, scope. Orario: 14.45 - 18.30 - 21.45. ★ Drammatico

PRINCIPE (v. P. d'Acaia 45, t. 780.302): **Il debito coniugale**, L. Buzzanca, R. Boschero. Colori. ★ Satirico

STATUTO (v. Cibrario 72, t. 437.034): **Lo chiamavano Trinità**. T. Hill, B. Spencer. Technicolor. ★ Western

ADRIANO (v. Sacchi 65, t. 587.700): **Diabolo cobra**. Karen Black, H. Drake, Technicolor. ★ Poliziesco

ALCIONE (c. R. Margh., 150, t. 267.400): Chiuso.

ALPI (v. Garibaldi 30, t. 543.241): **La ragazza del west**. Nicola Di Bari, S. Mastrangelo, Isabella Biagini. Colori, scope. ★ Commedia con canzoni

REGINA (c. R. Margh. 125, t. 510.449): **Ma che musica maestro**, F. Franchi, C. Ingrassia, G. Nazzaro, Dalì Perego. Colori. ★ PRIMA VISIONE - Commedia

MILANO (v. Milano 8, t. 530.253): aperti ore 10) **Per qualche dollaro in meno**, Lando Buzzanca, Commedia. **La lunga sfida**, Steve McQueen. Colori. ★ Guerra

OLIMPIA (v. Garibaldi 2, t. 548.580): **Un maggiolino tutto matto**, D. Jones, Technicolor. ★ Commedia

PO (v. Po 21, t. 510.498): **La via del West**, Kirk Douglas, Robert Mitchum, Technicolor. ★ Western

P. NUOVA (v. Sicilia 17, t. 298.108): ult. ore 18): **Il buono, il brutto, il cattivo**, C. Eastwood, Lee Van Cleef. Colori. ★ Western

GIARDINO (v. Montefeltro 62, t. 326.873): **Il magnifico Robin Hood**, D. Martin, Technicolor. ★ Avventuroso in costume

MIRAFIORI (c. Cosenza 68, t. 780.867): **2001, Odissea nello spazio**, K. Dullea, D. Lockwood, Technicolor. ★ Fantascienza, sulla Stanley Kubrick

SNIEBALDO (v. Tirolo 97, t. 300.271): **Il clan dei 2 Borsalini**, F. Franchi, C. Ingrassia, Isabella Biagini. Technicolor, scope. ★ Farsa satirica

VINZAGLIO (v. D. Abruzzi 162, t. 598.134): **Ma che musica maestro**, F. Franchi, C. Ingrassia, Agostina Belli. Colori. ★ PRIMA VISIONE - Commedia

AMERICA (v. Arduo 27, t. 531.740): **La vendetta del west**, Nicola Di Bari, Isabella Biagini, M. Carnevonte. Technicolor, scope. ★ Commedia

ELISEO (v. Montebello 42, t. 575.815): **Ma che musica maestro**, F. Franchi, C. Ingrassia, Agostina Belli, Dalì Perego. Technicolor, scope. ★ PRIMA VISIONE - Commedia

SAN PAOLO (v. Cuneo 90, t. 372.657): **La collera del vento**, T. Hill, M. G. Buccella. Technicolor. ★ Avventuroso

ARIZONA (p. Reggio 35, t. 854.124): **I lupi attaccano in tenuta**, G. Hudson, Sylva Koscina. Technicolor. ★ Drammatico

ARTISTI (v. G. di Nanzio 30, t. 833.174): **Alvarez Kelly**, W. Holden, R. Widmark. Colori. ★ Western

CORALLO (v. Asiago 2, t. 780.521): **La contessa Hot Peppers**, A. Sordi, V. Gassman, N. Manfredi. Colori. ★ Commedia in 3 episodi

ERIDANO (c. Cassia 100, t. 852.488): **Cinema d'oggi** - Disavventurosa Alice: film ore 20-22.30 **Il nemico della violenza**, Regia R. Brooks, con S. Poitier, G. Ford. Colori. ★ Drammatico

OROPA (v. Oropa 2, t. 852.437): **I predoni della sabbia**, K. Morris, Maura Orfei. Colori. ★ Avventuroso

VITT. VENETO (p. V. Veneto 5, t. 371.643): **Straniero tutti il vento della croce**, C. Southwood, C. Pene. Colori. ★ Western

ASTRA (v. B. Pino 8, t. 785.597): **Le cinesi**, Monica Vitti, Alberto Sordi, Enzo Jannacci. Technicolor, scope. ★ Commedia in 3 episodi

BERNINI (c. Trapani 5, t. 772.643): **No, no, no, non tua madre non ci sta**. Di P. Enzo, con A. Fratellini, Pierre Clark. Colori. ★ Commedia satirica

CIBRARIO (v. Cibrario 42, t. 772.807): **Il buono, il serio, il gallo**. Franchi, Ingrassia. Colori. ★ Farsa

CLIOS (v. Val Lagarina 40, t. 748.140): **Concerto per pistola solista**, Alex Mulle, D. Mauchin, Beryl Cunninghani. Colori. ★ Giallo

EDELON (v. Venaria 8, t. 772.881): **Borsalino**, Jean Paul Belmondo, Alain Delon, Catherine Rouvel. ★ Malavita a Marsiglia

STAR (v. Duchessa 43, t. 772.980): **La collera del vento**, T. Hill, M.G. Buccella. Technicolor. ★ Western

ADUA (v. G. Cesare 67, t. 273.276): **Justin Black, sai che ti dico, sei un gran figlio di...** Yul Brynner. Technicolor. ★ Western

AURORA (c. Brescia 7, t. 376.510): **Silvestro e Gonzales gioia per denti**. Apertura ore 17.30. ★ Disegni animati

MAJOR (c. G. Cesare 103, t. 297.761): **La coppia**, Audrey Hepburn, Alberto Sordi, Vittl, Enzo Jannacci, Technicolor. ★ Commedia in 3 episodi

NORD (c. Vercelli 144, t. 280.552): **Quintanda**, Marlon Brando, Evarista Marquez, Technicolor. ★ Avventuroso, regista Gillo Pontecorvo

ORIENTE (v. D. Chiesa 36, t. 341.685): **Una lezione particolare**, R. Vetter, Nathalie Delon. Colori. ★ Commedia drammatica

PALERMO (c. Palermo 110, t. 273.010): **La vendetta di Tarzan**, R. Ely. Technicolor. ★ Avventuroso

SOCIALE (v. Cournaveur 7, t. 650.300): **L'uomo delle due anime**, C. Heston, Lee Ullmann, James Shannon. Technicolor. ★ Poliziesco

ZENIT (v. Cumiti 1, t. 267.667): **Il clan dei due Borsalini**, F. Franchi, C. Ingrassia, Isabella Biagini. Technicolor. ★ Farsa satirica

ACAPULCO (v. Donizetti 8, t. 681.284): **Nido Tirabuschi, le donne che inventò la moda**, Monica Vitti, Sylva Koscina, L. Minchin Pierre Clementi. Colori, Ateri, ore 15 ★ Commedia

CABIRIA (c. Duca d. Abruzzi 4, Moncalieri, t. 680.555): **Inseto Toni, operazione Dilf**, L. Buzzanca, A. Murgia. Colori. ★ Parodia fantastica

CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 657.258): **Ma che musica maestro**, F. Franchi, C. Ingrassia, Dalì Perego, Agostina Belli. Colori. ★ PRIMA VISIONE - Commedia

CHICO (v. Pesaro 120, Moncalieri): **Due cani da Sing Sing**, T. Franchi, C. Ingrassia. Colori. ★ Farsa

ITALIA (v. Nizza 138, t. 664.037): **La carica dei 101**, Walt Disney. Colori. ★ Disegni animati

PIEMONTE (v. Nizza 32, t. 652.758): **Ma che musica maestro**, F. Franchi, C. Ingrassia, Dalì Perego, Agostina Belli. Colori. ★ PRIMA VISIONE - Commedia

SPEZIA (v. Nizza 179, t. 695.815): **Al solido di sette in bandiera**, Tony Curtis, Charles Bronson, Michele Mercier. Colori. Ancora ore 15. ★ Avventuroso

DIANA (c. Regina Margherita 320): **Inginocchiati straniero... i cadaveri non fanno paura**, G. Milchetti, Technicolor. ★ Western

DORA (c. Pr. Oddone 31, t. 484.034): **Se incontri Sartana prega per la tua morte**. Colori. ★ Western

ROMA (v. S. Donato 40, t. 467.761): **Zorro alla corte d'Inghilterra**, Technicolor, scope. ★ Cappa e spada

ALBA (c. Grosseto angl. v. Jenner 15): **Bus Cott e Winchester Jack**, Basil Rathee, Marilù Tolo. Colori. ★ Western

ASMARA (v. Chiesa della Salute 72, t. 297.197): **Chisum**, John Wayne. Technicolor. ★ Western

APOLLO (corso Giustino 93, t. 213.988): **La cupola**, A. Sordi, M. Vitti, C. Jannacci. Technicolor, scope. ★ Umoristico in 3 episodi

EDERA (v. Madonna di Campagna 11): **Un cowo chiamato Cheyo**. Elvis Presley. Technicolor. ★ Avventuroso

IDEAL (v. Verolengo 150, t. 290.141): **Il cavallo in doppia pena**, D. Jones. Technicolor. ★ Comunità

LUTRARIO (v. Stradella 10, t. 280.747): **Il clan dei due Borsalini**, F. Franchi, C. Ingrassia, Isabella Biagini. Technic. ★ Farsa satirica

SPLENDOR (v. Bidone 109, t. 296.106): **Rentrik, l'enigma della dimensione**, Gl W. Chinno, con K. Moore, S. Powers. ★ Commedia

Riduzioni ENAL-A.G.I.S. — Cinematografi: Adriano, Alcione, Moffel, Vittorio Veneto; — [TEATRI: Carignano - Il clan dei due Borsalini. Cinema] pomeridiani: biglietti ridotti Enal e La Stampa via Roma, 61 in Teatro Champagnat (Cervi: Enal per abbonati pomeridiani, Enal, Cinema d'essai: Enal 30% alla cassa. Abbonamenti ai Cinema: abbonamenti stagionali ridotti Enal in p. Carignano 2 — Torino-Vittoria: biglietti ridotti all'Enal. — Circa gli abbonati Rai, Enal alla carta stampa e giornali.

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Ottimo assoluto	○○○○○
Ottimo	●●●●	Superiore	○○○○
Passabile	●●●	Discreto	○○○
Discreto	●●	Mediocre	○○
Mediocre	●	Scarso	○

spettacoli di provincia

BARDONECCHIA
SABRINA: Metti un formaggio a cena.
CARMAGNOLA
SPLENDOR: Terra selvaggia.
CASELLE
ITALIA: Nulfina per un pistolero.
CHIERI
SPLENDOR: Il commissario Pellissier.
CHIERESE: ...Scusi, ma lei le sage le fasse?
CHIUSA DI S. MICHELE
GLORIA: Per qualche dollaro in meno.
CIRIE'
ITALIA: Infiltrato della anche l'Africano.
RICHARDI: I magnifici sette.
COURGNE'
MARGHERITA: Barbarella.
MENOMA: Il segreto di S. Vittoria.
CHIVASSO
POLITEAMA: Cinecittà in un commissario di polizia al procuratore della Repubblica.
CINECITTA': Le battaglie di Berlino.
IVREA
GIRIO: L'uomo che venne dal Nord.
SPLENDOR: Io non sparo... penso.
POLITEAMA: Scipione detto anche l'Africano.
PINEROLO
ITALIA: L'ennio delle due orfane.
NAZIONALE: Per qualche dollaro in meno.
SOCIALE: Wilo King, terza settimana.
RIVAROLO
LUX: Il delitto cittadino.
S. ANTONINO
MODERNO: L'assistente magico.
SESTRIERI
FRATTEVE: Non è più mondo d'oro.

nel Piemonte

ALESSANDRIA

CORSO: I due magni del pallone.
ALESSANDRINO: La supertestimone.
AMBRA: Il figlio di Spartacus.
CRISTALLO: Il delitto cittadino.
GALLERIA: L'uomo venuto dal Nord.
MODERNO: Per grazia ricevuta.
ACQUI
BATTISTI: Un elmetto pieno di fin.
GARIBALDI: L'uomo venuto dal Nord.
ARISTON: La carica dei 101.
OVADA
COMUNALE: La coppia.
LUX: Barbina fece piazza pulita.
MODERNO: I due magnifici gli sette del mondo.
CASALE MONFERRATO
POLITEAMA: L'uomo che venne dal Nord.
NUOVO: Il capo e capo e l'assassino giunge in pace.
MODERNO: Morte d'agenti.
VITTORIA: Stasera 17-11.
ACQUI TERME
CRISTALLO: Cowboys.
IRIS: L'ultima volta.
ITALIA: Le carte di 101.
SERRAVALLE SCRIVIA
JOLLY: Il re dei ladri.

ASTI

SALONE ALFIERI: Ecco... sentiti amico mio, Bud Spencer.
VITTORIA: Dieci giorni selvaggi.
LUX: Music e Valzer.
SPLENDOR: Una storia d'amore.
TEATRO ALFIERI: Pepe... mascotte prima.

CANELLI
KAGNO D'ORO: Il capitano Nemo e la città sommersa.

NIZZA MONFERRATO
BALBO: Al soldi di sette le Bandiere.
AURORA: riposo.
VERDI: Il mancino di Hudson.

AOSTA

CORSO: Dove stanno le nuvole.
GIACOSA: Il viaggio selvaggio.
ITALIA: Il giardino dei Finzi Contini.
LUX: Rollco 7 difesa aerea.
SPLENDOR: Gambatte in fuga.

COURMAYEUR
EDELWEISS: Bisogni i morti della domenica.

ST-VINCENT
NUOVO: Vacanze a Malaga.

VERRES
IDEAL: chiuso

CUNEO

CORSO: chiuso.
FIAMMA: chiuso.
ITALIA: chiuso.
NAZIONALE: chiuso.

ALBA
CORSO: chiuso.
EDEN: chiuso.

MONDOVI'
CORSO: Fatevi coraggio.
ITALIA: L'uomo venuto dalla pioggia.

SALUZZO
ITALIA: Io non sparo, penso.
POLITEAMA: chiuso.
SPLENDOR: Bisogna alle cinque.

SAVIGLIANO
IRIDE: Se è martedì deve essere Belgio.
NAZIONALE: Lo chiamavano Trinità.

BRA
IMPERO: Io sto all'inferno.
VITTORIA: I cavalieri del Grand Prix.
POLITEAMA: Il pianeta dei Tinel Cousins

NOVARA

ASTRA: Che fanno i nostri superiori con le vergini dietro lungo?
COCCIA: Per grazia ricevuta.
ELDORADO: Una bicicletta con le gelle di gomma.
ESCELSIOR: La grande notte.
FARAGGIANA: Rio Lobo.
VITTORIA: L'orfano di fuoco.

ARONA
LUX: Paperino show.
MODERNO: Quicksilver uccide ancora.
ROMA: La mano nera.

VERBANIA
APOLLO: Io non spezzo... spezzo.
ARISTON: Monte a Venezia.
SOCIALE: Stasera 15-17, palazzo delle torre.

DOMODOSSOLA
CATENA: Il patto del Texas.
CORSO: Operazione Cobra Silverio.
FILODRAMMATICI: Le colleghe sono tutte bionde.

OMEGNA
SOCIALE: Con un uomo a piedi si fuma la pipa.

VERCELLI

ASTRA: chiuso.
CIVICO: chiuso.
ITALIA: Amore dollari per 3 Sic Eleonora.
PRINCIPE: chiuso.
VERDI: Silvestro e Gonzales, sfida nel deserto.
VIOTTI: Ria Lobo.

BIELLA
APOLLO: L'orfano di fuoco.
ZUMPERO: Lo chiamavano Trinità.
ORFEO: Lo chiamavano Trinità.
MAZZINI: Per grazia ricevuta.
MARCONI: chiuso.
SOCIALE: Per grazia ricevuta.

BORGOSESIA
LUX: chiuso.
SOCIALE: Scipione detto anche l'Africano.

CIGLIANO
AURORA: chiuso.

SANTHIA'
ITALIA: chiuso.
SPLENDOR: chiuso.

TRONZANO
LUX: chiuso.

in Liguria

GENOVA

POLITEAMA MARGHERITA: sabato stagione Opera: L'incoronazione di Poppea, di Monteverdi.
STABILE SALA E. DUSE: «Le nozze di Sua Eccell. con L. Morlacchi e C. Crippa.
STABILE GENOVESE: «Con l'amore non si scherza» di Alfredo De Musset.
STABILE - AL TEATRINO: «riposo.
SUPERBA: Come mi vuoi di Luigi Squarzina, Sybilla Valerino Lucrezia di Gonzaga.
ALCIONE: riposo.

ASTORI: Milano a Venezia.
AUGUSTUS: Il piccolo grande uomo.
BRASTAGLIERO: Rio Lobo.
LUX: Vacanze a Rio Lobo.
MODERNO: Domino.
OLIMPIA: Per grazia ricevuta.
ORFEO: Lo chiamavano Trinità.
PALAZZO: Il mio nome è nove code.
RITZ: riposo.
SMERALDO: riposo.
UNIVERSALE: L'uomo che venne dal Nord.
VERDI: Confessioni di un commissario di polizia al procuratore della Repubblica.

SERRA: Stanza 12-15, Palazzo delle torre, piazza Imperiale.
DIANA: riposo.
DIONISO: Cinema 32.
DUCALE: L'orfano di fuoco.
LIDO: Nel regno sotto la terra.
CRISTALLO: Anno 2118 progetto X.
ARCOBALENO (Sampierdarena): I due nemici del pallone.
ASTORIA: Buonanotte Vienna e grazie comunque.
MODENA (Sampierdarena): Rio Colt e Winchester Jack.
ROSIA (Sestri Ponente): La notte all'ospedale dei pazzi.
VERDI (Sestri Ponente): La moglie del prete.
A. DORIA (Pegli): Il piede Nathan nero.
LIDO (Pra): chiuso.
PONTEDECIMO: Vie nuove in fuga.
PRARALEGNO: Non sollevare degli ai figli d'aceto.
FLORA (Quinto): Accord tornido due.
AMBRA (Sestri): Io non spezzo... spezzo.
VERDI (Sestri): Non drammatizzate... è solo quistione di coltivo.

CHIAVARI
ASTOR: chiuso.
CENTRO: riposo.
CENTRALE: riposo.
STUDIO: riposo.
ODEON: riposo.

RAPALLO
ITALIA: Sandra e Silvestro indagine in un parco.
GRIFONE: Commissariodinel degli assassini.
SAN FRUTTUOSO: riposo.
S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: ieri, oggi, domani.
MIGNON: Il giardino dei Finzi-Contini.
LUX: riposo.

LA SPEZIA

CIVICO: Rio Lobo.
ODEON: Le spade del Re.
DAVID MARONI: Brancaleone alle crociate.
DIANA: Vedere immediatamente in cerca di divertirsi.
COZZANI: Per grazia ricevuta.
MONTEVERDI: I pionieri, Keller cerca 22.
AMBRA: Confessioni.
SMERALDO: Sonni, ma lei le sage le fasse?
ARSENALE: Squadra dell'impossibile.

DEIVA MARINA
VAL DEIVA: riposo.

LERICI
GOLFONE: riposo.

LEVANTO
ROMA: Il mio nome è Nessuno.
SPORT: riposo.

SAN TERENZO
GIARDINO: riposo.

SESTRI LEVANTE
CENTRALE: nuovo programma
ARISTON: Zorro marchese di Navarra.

SAVONA

CHIABRERA: riposo.
DIANA: Per grazia ricevuta.
ARS: Il mistero della realtà.
ASTOR: riposo temporaneo.
MODERNO: L'irresistibile cavaliere misterioso.
ELDORADO: Tre colpi di Winchester per un cowboy.
OLIMPIA: Bambola.
LUX: riposo.
SALESIANI: riposo.

CAIRO MONTENOTTE
CRISTALLO: Il settimo Regolo Nord.

CARCARE
OLIMPIA: riposo.
ITALIA: Quelle sporche 12 missioni di Battlefield.

MILLESIMO
ITALIA: Un maggiolino tutto matto.

VARAZZE
VERDI: Per grazia ricevuta.
TEATRO: riposo.
SALESIANO: riposo.

ALBISSOLA CAPO
DORIA: riposo.

ALBISSOLA MARINA
MARCONI: riposo.
MARCONI: Cannonball.

VARO LIGURE
SARAZIN: La avventure di Pinocchio.

SPOTORNO
MIRAMON: Non è Tarzan, Lassie.

NOLI
CRISTALLO: riposo.

FINALE LIGURE
VITTORIA: riposo.
IDEAL: riposo.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: La vendetta di Gengis Khan.

LOANO
LOANESI: Secondi Ginnasio universale.
PERLA: Rappresentazioni Cori.

CERIALE
DORIA: Cinema.

ALBENGA
AMBRA: riposo.
ASTOR: riposo.
CRISTALLO: riposo.

ALASSIO
LOLLOBRIGIDA: riposo.
RITZ: riposo.

LAIGUEGLIA
IDEAL: riposo.

IMPER

notizie dello sport

STAMPA SERA
Venerdì 9 - Sabato 10 Aprile 1971

"È una squadra vecchia„ dice Ocwirk del Colonia

Intanto la carica facendole vedere il film di Italia-Germania in Messico

dal nostro inviato speciale

COLONIA, venerdì sera.

Una sera al club dei rivali della Juventus, con le sole gremite di soci e i giocatori del Colonia in divisa, vestiti color crema e camicia a piacere, secondo i gusti. Ovomalt, l'asso cioccolato e discusso, è in rosa: i capelli da semi-beat lunghi sul collo gli conferiscono un aspetto malsticcio, ne sottolineano il pallore. Il più in forma di tutti sembra Ocwirk, il trainer, alla cui cortesia dobbiamo l'invito che ci ha consentito di entrare alla Clubhaus in una serata un po' particolare.

E' infatti in programma la proiezione d'un film sui mondiali del Messico, film girato a spese della marca di scarpe da calcio che rifornisce la nazionale tedesca ed è qui preferita da quasi tutte le squadre di club. E' una proiezione che ha un fondo di amaro per gli spettatori in sala: siamo gli unici a gioire in silenzio pensando al «dulcis in fundo», ovvero alla semifinale Germania-Italia. La serata è una posizione di resa comodo, lo ammettiamo, e anche un'esperienza interessante: i soci del Colonia si entusiasmano ai gol di Müller ed alle serpentine di Libuda nel girone eliminatorio, poi, proprio al momento della semifinale, il nastro si strappa.

Luce in sala. Helmut Schön, il commissario tecnico tedesco, approfitta dell'interruzione provvidenziale, si scusa e batte in ritirata: ufficialmente deve tornare a casa, (« Mia moglie mi ha invitato a cena », spiega mentendo la battuta, con un sorriso a tutti denti), ma poi malignamente penziamo che non vuole assistere alla ripetizione della sconfitta del suol «panzer». Il nastro intanto è stato riavvolto. si riprende: il gol di Rivera è per noi una solitaria apoteosi in una sala in cui si sentirebbe volare una mosca.

Si passa alla finale per il terzo posto. Applausi per il bel gol di Overath all'Uruguay, e l'autore, in sala, arrossisce nel buio. Ecco la finalissima. I soci del Colonia — come comprensibilmente tutti i tedeschi — rifanno come allora il tifo per il Brasile, ogni gol che Albertosi subisce scatena tripudio fra i presenti. Si riaccendono le luci, Ocwirk sorride.

Dopo la proiezione, i soci si suddividono nei saloni del club. Molti giocatori sono con mogli e fidanzate: una sfilata di gambe che fa dimenticare il modesto spettacolo di Colonia-Amburgo dell'altra sera. La prima birra è gratis, per il resto si passa alla cassa. Nei discorsi affiora il nome Juventus, la partita di mercoledì prossimo è già nell'aria. Si ricorda quella con la Fiorentina per la stessa Coppa delle Fiere, con i tifosi italiani inviperiti per un rigore a favore del Colonia, al punto da gettare bottiglie in campo e abbattere una staccionata. Ocwirk interviene e assicura che mercoledì sarà tutt'altra cosa. La Juventus non fa drammi in nessun caso. Il trainer austriaco non sa che Cuccureddu non è in buone condizioni e vuole informazioni soprattutto su di lui.

« Contro il Varese non l'ho visto — dice — per questo vorrei tanto andare domenica a Vienna. Ma ho paura del traffico di Pasqua, forse rinuncerò ».

Stamane, intanto, Ocwirk è in campo a dirigere l'allenamento. Sarà così anche domani, poi lunedì e martedì, dopo il riposo del giorno di Pasqua. Il trainer è sereno, tanto a fine anno (è ormai deciso) lascerà il Colonia e tornerà a Vienna. Il Colonia ha ormai «prenotato» Pongherese Gyula Lorant, licenziato freisco freisco dal Kaiserslautern. « Questa è una squadra vecchia — ci confida Ocwirk accompagnandoci in macchina in albergo — se ne accorgeranno la prossima stagione ».

Bruno Perucca

Capello con sincerità
LA JUVENTUS NON TIENE?
No, falso allarme

« Capello, chi vincerà lo scudetto? ».

Per il « regista » bianconero questa domanda è un po' come la sorpresa nell'uovo di Pasqua: la Juventus è « fuori della mischia », è tutta concentrata sulle semifinali della Coppa delle Fiere e minore logicamente è l'attenzione che rivolge al campionato. Capello riflette un attimo, si aggiorna sul calendario, poi risponde: « Gli incontri delle prossime sei partite sembrano favorire l'Inter, forte dei due punti di vantaggio. Il lungo, logorante inseguimento potrebbe però far accusare un calo di rendimento ai nerazzurri. Il Milan ha superato la crisi senza troppi danni. La vittoria di Verona ha dato una notevole spinta morale alla squadra di Rocco... ».

« Quale giornata potrà essere decisiva nella lotta al vertice? ».

« Quella in programma tra due domeniche potrebbe essere decisiva per l'aggancio, se noi sconfiggeremo l'Inter a Torino, ma tutte le partite sono determinanti. Il passo falso di una, il concomitante successo dell'altra ed è finita, non c'è più il tempo di recuperare ».

« Restando in campo nazionale, la Juventus può ancora aspirare al terzo posto? ».

« Il Napoli tiene duro. Rimontare cinque punti in sei giornate non è impresa facile. Noi continuiamo per la nostra strada sperando che gli azzurri rallentino il passo ».

« A proposito di rallentamenti, quello accusato dalla Juventus domenica scorsa nel secondo tempo e che ha permesso al Varese di annullare due gol di svantaggio, ha suscitato qualche perplessità sulla "tenuta" della squadra. Adesso c'è chi teme che la Juventus non regga per 90 minuti. Che ne pensa? ».

« Falso allarme. Il problema della tenuta non esiste nella Juventus. Tutti siamo al massimo della forma. Il rallentamento di domenica era psicologico non fisico. Noi forse ci siamo sentiti troppo sicuri di aver già vinto dopo il secondo gol di Bettega, ma il Varese ha "trovato" due gol: il primo bellissimo e casuale, il secondo favorito da uno sbandamento della nostra difesa. Ecco come il Varese è riuscito a pareggiare una partita ormai compromessa. Non è neppure il caso di pensare che ci siamo fermati per risparmiarci in attesa della Coppa delle Fiere. Il fatto è che per il Varese il risultato contava moltissimo e per questo non si è rassegnato alla sconfitta. La fortuna gli ha dato una mano ».

« A Vienna riscatterete la battuta d'arresto con il Varese? ».

« Sul campo del Lanerossi è difficile vincere. Personalmente non ci sono mai riuscito con nessuna delle squadre in cui ho giocato. Un pareggio al "Menti" mi starebbe bene ».

« Esiste la possibilità, anche se la notizia non è ufficiale, che Landini lì giochi a Vicenza. Lei conosce bene Fausto. Come lo giudica? ».

« Di Landini posso soltanto parlare bene. Nella Roma abbiamo giocato insieme per due stagioni. Fausto era semplicemente un giocatore eccezionale, come volontà, velocità, grinta, continuità di rendimento. Anche tecnicamente era in possesso di ottime qualità. Novanta minuti sono pochi ma se giocherà spero gli servano per dimostrare il suo valore ».

« Dal campionato alla Coppa delle Fiere: mercoledì giocherete a Colonia. Con quali prospettive affronterete la trasferta in Germania? ».

« La Coppa è il nostro traguardo più importante. Ritengo sia un vantaggio disputare l'andata in casa dell'avversario. Il Colonia è forte, dispone di elementi di valore internazionale come Overath, Flohe e altri. Sark un impegno severissimo per noi. Comunque in campo internazionale ancora non abbiamo mai perso, speriamo di continuare. Se usciremo imbattuti da Colonia aumenteranno le nostre possibilità di qualificarci alla finalissima ».

Bruno Bernardi

« Siamo al massimo della forma »

IL "MAGO„ PARLA TROPPO: LICENZIATO IN TRONCO
MUSSOLINI FATALE ANCHE AD HERRERA

Helenio sbaglia battuta e Marchini ne approfitta - I tifosi giallorossi minacciano di invadere l'Olimpico domenica prossima

Il « mago » cacciato (disegno di Bruna)

dal corrispondente

ROMA, venerdì sera.

Helenio Herrera è stato licenziato in tronco dalla Roma. La rottura definitiva è apparsa la logica conclusione di una vicenda che si è trascinata per giorni in toni farseschi. Dopo le decisioni adottate lunedì dal Consiglio d'amministrazione della Roma di non rinnovare il contratto al tecnico per la prossima stagione, si è scatenata una battaglia verbale fra i protagonisti in cui è emerso quel senso di squallore che caratterizza i pettegolezzi da cortile. Accuse, ripicche, rivelazioni di documenti riservati, senza alcuna considerazione per la saggia norma che indica la casa come il luogo ideale per lavare i panni sporchi.

Si conclude così malinconicamente il soggiorno del « mago » che tre anni fa venne accolto nella capitale come il salvatore della patria calcistica, giallorossa. Le tasse arretrate di Herrera erano state il pomo ufficiale della discordia, l'elemento determinante per il divorzio annunciato lunedì scorso dal Consiglio della società. In realtà, però, i contrasti si erano andati sviluppando da tempo ed esplosero tre mesi fa quando Marchini ed altri consiglieri cominciarono ad accusare Helenio di « dolce vita ». Sembrava arrivato il momento giusto per un licenziamento che si dava già per scontato. All'ultimo momento, però, il presidente e il Consiglio non ebbero il coraggio di affrontare il risentimento dei tifosi e ancora una volta sedettero al tavolino del mago.

Era soltanto l'inizio di una vicenda che è andata arricchendosi di episodi umoristici. Herrera torna da Foggia e finge di non vedere Marchini che l'aspettava all'aeroporto. Il presidente commenta duramente l'atteggiamento del « mago » ma, come del resto aveva fatto tante volte in passato, si è sfogato con i giornalisti, evitando di affrontare coraggiosamente la questione direttamente con il trainer. Questi sono soltanto gli aspetti più appariscenti di un rapporto che non è mai stato cordiale.

Herrera era troppo sicuro di avere in pugno Marchini e compagni che, pur di non vederlo partire, si erano affrettati a pagargli la somma di 240 milioni per un anno. La « Mecca calcistica » della Capitale era evidentemente considerata da Herrera un posto d'oro senza fondo. Quando ha saputo che non gli sarebbe stato rinnovato il contratto è « andato nel pallone », come si dice in gergo calcistico.

Il mago ha cominciato a parlare troppo, smarrendo d'un colpo il buonsenso che aveva sempre dimostrato specialmente quando affrontò il tema dei soldi. E' andato a sconfinare perfino Mussolini che avrebbe favorito la Roma nella conquista dell'unico scudetto. Questa volta Marchini è stato furbo. Non si è fatto sfuggire l'occasione per trovare presso i tifosi il consenso che gli era mancato quando fu annunciato il divorzio con il « mago ».

Proprio sulla buccia di banana, rappresentata da Mussolini, Herrera ha fatto scivolare malamente. Stavolta Marchini ha il coltello dalla parte del manico. Il presidente ha messo sulla bilancia anche i documenti riservati consegnati dal tecnico ad un giornale romanista. In uno di questi documenti la presidenza romanista si impegnava ad acquistare alcuni giocatori di fama che invece non sono mai arrivati.

La sottile vendetta di Herrera non è finita qui. Il suo sfogo, misto ad ironia e rabbia, emerge da questo annuncio economico che ha fatto pubblicare su un giornale:

« Cerco club con presidente serio, con il quale si possa firmare in bianco, collaborare lealmente, che rispetti la parola scritta e parlata, che sia affezionato al suo club e che abbia a cuore le ambizioni da scudetto dell'allenatore, dei giocatori e di tutti i tifosi ».

La vicenda avrà probabilmente sviluppi clamorosi. Il prossimo 22 aprile Herrera e la Roma si ritroveranno in Pretura dove sarà discusso l'ingarbugliato problema delle tasse. Su questo argomento il trainer vuole andare fino in fondo. Dice di avere in mano una concreta documentazione che gli dà ragione. La Roma replica affermando che: « Il 13 gennaio scorso Herrera ha sottoscritto un impegno che costituisce novazione di tutti i precedenti accordi: per cui le tasse restano a totale carico dell'allenatore ».

La notizia del licenziamento immediato di Herrera, che verrà sostituito momentaneamente da Tessari, condivato da Del Sol, ha provocato l'immediata reazione dei tifosi. Stamane cento sostenitori giallorossi si sono presentati al Flaminio e un portavoce ha dichiarato: « Domenica invaderemo l'Olimpico e non saremo soltanto in cento. La Roma non deve giocare senza Helenio. Se è lì cosa spaccheremo tutto quanto troveremo sulla nostra strada ». Due consiglieri della Roma, Corsi e Tullio, intanto, hanno presentato Tessari ai giocatori.

Il mago, nonostante tutto, crede ancora nella sua popolarità: « E' stato un pretesto per farsi fuori — ha detto — La verità è che i tifosi hanno messo paura a tutti. I dirigenti hanno pensato di vietarmi la panchina perché temevano reazioni della tensione popolare che si sarebbe scatenata domenica prossima all'Olimpico. Ma tutto il movimento di tifosi in mio favore fa temere qualcosa di grave ».

Herrera ha poi aggiunto che conta di restare in Italia come allenatore di un grande club in cui già ha da una potrebbe esplicare le mansioni di consulente. Ma è opinione diffusa che la sua situazione è divenuta molto critica. Lega e Federcalcio gli hanno dichiarato guerra. Marchini ha deferito il trainer agli organi disciplinari.

Mario Bianchini

La sua buona volontà non convince Rocco
COMBIN (PURTROPPO) NON È UN BRASILIANO

Proclama pasquale di Carraro ai tifosi

dal corrispondente

Milano, venerdì sera.

Nestor Combin l'ex « fourdre » dell'Olympique di Lione e del Torino, non si rassegna ad issare bandiera bianca. Il vecchio Nestor — 31 anni il prossimo dicembre — sente odor di tribuna. Ha saputo che Nereo Rocco è deciso a rinsanguinare le anemiche arterie del Milan con gente giovane e ha deciso di giocare d'astuzia. Ieri mattina, perciò, al termine del consueto allenamento individuale, mentre i suoi compagni se ne tornavano a casa, egli ha infilato l'autostrada per Varese e se n'è andato in ritiro volontario a Milanello. E' andato a far compagnia all'ex campione del mondo dei pesi medi Nino Benvenuti, con lui ha fatto ginnastica.

La mossa è stata abile, ma l'ex « folgore » purtroppo ha un grosso torto: quello d'essere nato alcune centinaia di chilometri più a sud del posto giusto. E' nato a Las Rosas, in Argentina. Fosse nato un po' più a nord in Brasile, la sua posizione sarebbe stata valutata diversamente da Nereo Rocco, per quell'ottima ragione che ha sottolineato Gianni Rivera, illustrando i motivi per i quali il Milan deve temere il Napoli. « I brasiliani — ha detto il capitano rossonero — con il sole rinascono. Prendiamo Altafini, ad esempio, lo conosco bene, è un grande giocatore. Con il cielo assolato ed i terreni asciutti rispolvera la sua immensa classe e diventa terribilissimo. Anche Sormani è un brasiliano ed anche lui diventa particolarmente temibile a primavera ».

Se fosse un brasiliano, dunque, anche Combin avrebbe ancora la speranza di rinascere. Dal momento invece che Nestor è soltanto un argentino, la storia del sole non funziona e Nereo Rocco, pur colpito positivamente dal teutonale gesto di buona volontà del cavo « teston di un francese », ha rifiutato di farsi mettere nel sacco.

Combin, dunque, ha riguadagnato posizioni nella stima del « paron », ma domenica quasi sicuramente non giocherà. Il trainer rossonero sembra più deciso che mai a confermare il giovane Casone a metà campo, a tenere Rivera nella posizione di centravanti arretrato e ad inserire il tenente Villa all'ala destra. Secondo il suo parere, la freschezza atletica di Villa e Casone, il movimento incessante di Benetti e Biasiolo, la potenza di Prati e la sapienza di Rivera dovrebbero far modo al Milan di piegare anche la tenacissima resistenza del Napoli e di prevenire qualsiasi movimento protestatario dei suoi tifosi che sono stati estremamente adeguatamente catechizzati dal presidente Carraro con un pubblico proclama nel quale si legge, tra l'altro:

« Amici tifosi, sullo stadio di San Siro incombe la squallifica. Alcune reazioni inconsulte hanno già procurato la diffida a questo stadio che pur ha salutato le gesta più esaltanti del calcio milanese e italiano. Ora siamo al limite, purtroppo al punto di rottura: lo sparo di un solo mortaretto, di un petardo, il lancio di un qualsiasi oggetto può fare scattare il meccanismo e determinare, immediata, la squalifica del campo. Il campionato sta vivendo la sua fase più delicata e nervosa. Fate il tifo ma non sparate, non lanciate sassi; non provocate disordini: soprattutto vigilate perché nessuno compia gesti inconsulti che potrebbero recare soltanto danno alla squadra, alla società e ai suoi tifosi. Il Milan ha bisogno di continuare a giocare in casa sua, a S. Siro. I suoi tifosi non vogliono emigrare su altri campi ».

Allo scopo di creare un clima adatto a far dimenticare gli incidenti e le polemiche che sono scoppiati in occasione della movimentata gara giocata dal Napoli a San Siro, contro l'Inter, appena tre settimane fa, il presidente del Milan ha anche organizzato per questa sera una cena tra i dirigenti ed i giornalisti napoletani e milanesi.

David Messina

L'IGNIS fuori dalla Coppa Europa
L'ARMATA ROSSA rompe il giocattolo

dal nostro inviato

Anversa, venerdì sera.

Il giocattolo si è rotto, proprio quando nessuno se l'aspettava. Questa Ignis che pareva l'invincibile regina del basket europeo, si è trasformata di colpo, offrendo di sé l'aspetto più insolito e meno piacevole: invece della solita squadra, forte di nervi e di gambe, si è vista ad Anversa un gruppo di giocatori delusi, confusi e pasticcioni. Così l'Armata Rossa si è trovata di fronte un'avversaria docile e mansueta, là dove si aspettava una specie di drago che spargesse fuoco agonistico e travolgesse ogni ostacolo: e i russi, gente solida ed esperta, che non entusiasma mai, ma non delude mai, hanno avuto la Coppa Europa a portata di mano e non se la sono lasciata sfuggire.

La Coppa, dunque, torna in Russia, e con pieno merito. L'Armata (che combatte a suon di canestri) ha vinto un'altra battaglia, con scarso margine di punti (67-63) e apprezzabile spettacolo tecnico. Il suo condottiero, un capitano ricco di classe e di stile, è stato Sergheì Belov, uno dei cestisti più forti del mondo che ad Anversa ha giocato forse la miglior partita della sua vita: 24 punti segnati, passaggi perfetti ai compagni.

Belov ha ventisei anni, è alto un metro e novantuno, ha un fisico normale, non è certo uno dei « mostri » del basket quanto a stazza atletica. Per questo i suoi successi sono ancora più apprezzabili, essendo frutto del talento prima ancora che delle doti fisiche. Ieri sera Belov ha vinto la partita più importante della sua carriera: stavolta, infatti, era chiamato in causa anche come *trainer*, dovendo sostituire alla guida della sua squadra i tecnici Gomelski e Alachanian puniti e trattenuti a Mosca (insieme con il lungo Andreev) per una grana di carattere burocratico-sportivo (leggi piccolo contrabbando al ritorno dalle trasferte in Occidente).

Per otto minuti il grande Sergheì è rimasto in panchina. Poi ha scelto la parte del giocatore ed ha dato lezione di grande basket. Quasi un segno in quella scomoda e piccolissima palestra di Anversa, assolutamente inadatta ad ospitare una finale di Coppa di campioni (poco più di tremila spettatori, nemmeno un metro di « campo per destinazione » ai bordi del terreno di gioco, così che le riserve in panchina finivano per dover tenere i piedi in campo durante la partita).

Attorno a Belov tutta l'Armata Rossa ha giocato al meglio. Dall'assenza di Andreev (due metri e quindici di statura, ma pure una lentezza esasperante) ha finito per trarre giovamento, potendo impostare un gioco più veloce e aggressivo. Il l'Ignis non è mai riuscita a marcare in sesto, costretta dopo soli sei minuti ad un affannoso inseguimento nel quale cercava, oltre che di raggiungere gli avversari, soprattutto di ritrovare se stessa. Purtroppo sino alla fine abbiamo visto in campo una brutta copia dell'Ignis, con Raga che ha giocato forse il suo peggior partita (3 punti soli e un evidente impaccio nel « coesistere » con Fulta). Meneghin subito fermato dai falli, Vittori fuori tiro, proprio soltanto Fulta a livello accettabile.

« Non cerco scuse, però è certo che la squadra ha risentito della fatica dello spareggio », ha detto il trainer Nikolic a fine partita. E i giocatori confermavano. La vittoria della partitissima per lo scudetto di sabato a Roma col Simmenthal è stata troppo importante per non provocare un calo psicologico tra i giocatori varesini e i risultati si sono visti.

Antonio Tavarozzi

AL SAFARI RESISTONO LE LANCIA

DAR-ES-SALAAM, venerdì sera.

Dopo aver coperto circa 1000 chilometri in condizioni piuttosto proibitive, con pioggia e fango a fiumi da guadare, gli svedesi Blomqvist ed Hertz su « Saab 96 », sono temporaneamente in testa con due minuti di vantaggio sulla coppia formata dal finlandese Hannu Mikkola e lo svedese Gunnar Palm su Leading Escort.

Le Lancia-Fulvia in gara sono quattro e finora resistono tutte bene. Sono affidate a Munari, Fall, Lampinen e Kallstrom.

Domani si sale sui monti Usambara che dominano la Tanzania e se la pioggia continuerà a cadere per i concorrenti che si troveranno di fronte saliscendi, strade impervie e burroni il cimento sarà veramente duro.

Dagli Usambara poi si punta verso Dar-es-Salaam. Dopo una sosta di quattro ore si andrà verso nord. Nella zona si segnalano inondazioni e crolli di ponti, se anche questo calvario sarà superato la carovana che si prevede già decimata, rientrerà il confine del Kenya.

DIFFICILE "TRIS„ IN PISTA A ROMA

(c. z.) Venti purosangue alla partenza prometteno oggi a Roma una « Tris » quanto mai incerta. Il Premio Tallamano (L. 3 milioni 500.000, m 2100) vede in pista Cutty Sark (1) e, Fantulla da Lodi (6), Pan 58, Valerio Fiocco 57 e, Max 54 e, Refolada 54, Verzasca 53 e, Geiver 53 e, Prince of Paris 53, Flynn 52, Ayal 52 e, Jacopo da Bassano 52, Lesmo 51, Massimo 51, Algiffe Vert 50, Rina 50, Diana 48 e. La Gaviane 48, Rosina 48, Paolo degli Uberti 45. La corsa sarà trasmessa dalla televisione alle 17 (secondo tempo). Le scommesse fino alle 16. La riunione avrà inizio alle 15, quelli i favoriti: Iretta, Re Paolo, Zindi, Pramisina, Fulmaster, Pan-Belver-Max, Gambler.

A Milano si recupera oggi la riunione di galoppo sospesa per lo sciopero mercoledì scorso. Prova di centro il Premio Limone (L. 3.033.000, m 1500) con Cuoio di Caldara 59, Cherchbois 55 e, Lefevre 54 e, Argeus II 54 e. I favoriti: Star Emilio, Fascino, Lefevre, Tullio, Ezra, Cluny, Galleac.

E' UN INVITO
bijno
ARREDATE LA VOSTRA CASA CON LE NOSTRE MOQUETTES ANTI MACCHIA
bijno

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Torino - Via C. Marochi 7 pal. via Roma
Ore 10,30-12; 18-20. Tel. 10 57 1. 545.586

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli industriali
Interdetto Esito commerciale
Corso Vittorio Emanuele 101
Telefoni 511 024 538 685

L'ARTIGIANA
di Lanzini

Sconti Speciali
FABBRICA POLTRONE
DIVANI LETTO
SALOTTI BREVETTATI
CORSO CASALE 139
TEL. 6°2294 - TORINO

STAMPA SERA
Venerdì 9 Sabato 10 Aprile 1971

notizie dello sport

9
Anno 103 - Numero 80

CADÈ accetta la formula con PETRINI centravanti

I "VECCHI„ DEL TORINO NON VOGLIONO PULICI

«Sarà come Riva, ma per adesso non ci serve» - Poletti: caso difficile

Pulici, un giovane contestato e contestatore in questo delicato momento per il Torino

I «casi» Poletti e Pulici movimentano nel Torino le ore che precedono la partita di Piacenza: il torinismo vuole fuori squadra dopo la partita con l'Inter chiede, appoggiato da molti, di rientrare contro il Verona, ma Cadè non è convinto sull'opportunità di un simile reinserimento. Pulici invece avrebbe reagito alla prospettiva di essere messo fuori squadra assumendo atteggiamenti polemici nei confronti del proprio allenatore e di alcuni compagni. Stamane abbiamo telefonicamente chiesto al giocatore di confermarci o no la notizia. Pulici si è mostrato sorpreso: «Io non ho mai detto nulla di simile, non ho parlato con nessuno e non ho nessun rancore nei confronti dei miei compagni. Se mi fanno giocare, bene, altrimenti sto a riposo. Non è il momento per sollevare polemiche, questo».

In realtà la notizia secondo la quale l'esclusione di Pulici sarebbe stata «suggerita» a Cadè da alcuni componenti la squadra non è infondata. La prova dell'attaccante, che finora non ha mai segnato un gol in trasferta, a Napoli non aveva soddisfatto chi si era battuto con la massima determinazione fino all'ultimo. Qualche frase era apparsa chiaramente allusiva e c'era chi aveva aggiunto: «Pulici assomiglierà anche a Riva, però in questo momento a noi non serve». Ecco perchè la candidatura di Petrini contro il Verona è stata abbinata all'esclusione di Pulici.

E' un momento critico questo e le polemiche non debbono sorprendere anche se per la serenità e la concentrazione della squadra sarebbe auspicabile non nascessero affatto. La presunta «congiura» contro Pulici stupisce fra i componenti di una squadra la cui forza è sempre consistita nella reciproca stima e nell'amicizia.

L'esclusione comunque di Pulici è motiva soprattutto da un reale calo di forma. Il servizio militare, il momento difficile della squadra, l'isolamento cui spesso le punte del Torino vanno incontro, hanno finito fatalmente per coinvolgere uno dei giocatori più validi del Torino. L'atleta ha ritrovato se stesso soltanto nella Nazionale «Under 23», ma finora in campionato ha segnato soltanto tre gol.

Cadè ora tenta con Petrini, affiancandolo a Bui. E' un'accoppiata non del tutto inedita portata al gioco di manovra più che all'improvvisazione. Non dimentichiamo che già a Novara Bui aveva chiesto a Sala di rimanergli più vicino per tentare le combinazioni che non gli riuscivano con Pulici.

Anche Poletti attraversa momenti difficili. Chiede, appoggiato da buona parte della critica, di rientrare in squadra. La tesi di chi ne auspica il reinserimento in squadra è logica, scontata. In questo momento bisognerebbe accantonare tutti i rancori e mettere in campo gente che sappia giocare. Il Torino non può fare a meno di Poletti. Lombardo è infortunato. Contro Zecchini, Bettega e Altafini hanno segnato due gol. Perchè insistere?

C'è una risposta, che può anche essere quella di Cadè: in questo momento al Torino i giocatori validi sono senz'altro utili, ma prima interessano uomini in grado di mantenere la calma e che sappiano piegarsi umilmente alle esigenze della squadra. Cadè ha già riacquistato la completa fiducia di Poletti che ieri nel collaudo di Asti ha fatto di tutto per dimostrarsi «disponibile»? Fabrizio ha voglia di giocare, come forse non ha mai avuto, anche perchè vuol risvegliarsi da un brutto sogno: in un paio di settimane ha perso il posto in nazionale e il posto nel Torino.

Franco Costa

Moschino con amarezza

"CHI VINCE È IN SALVO„

(Ma non vincerà nessuno)

VERONA, venerdì sera.

«Chi vince è salvo, ma il Verona cercherà il pareggio» lo dice l'ex-granata Moschino, evitando però d'andare oltre nelle previsioni di una partita, come Torino-Verona sul neutro di Piacenza, che non lo avrà come protagonista. Moschino ha giocato soltanto sei partite nel Verona. Il morale è basso. La voglia di parlare è poca.

Il Verona a Piacenza dovrebbe recuperare parte del terreno perduto nelle ultime tre partite (un solo punto all'attivo) e dimostrare che la primavera non costituisce un problema per la squadra. «Qualche anziano l'abbiamo noi come il Torino e su questo punto siamo pari». Il preambolo è dell'allenatore Pozzan per il quale, evidentemente, la scelta del campo di Piacenza presenta un pericolo, quello dell'ala tagliagambe.

«Il fatto di giocare in campo neutro — aggiunge Pozzan — non è che porti molto vantaggio al Verona. Al Torino mancherà un po' l'incitamento del suo pubblico, ma questo non può influire sulla partita. E' un incontro duro, anche se non decisivo ai fini della salvezza. Noi puntiamo a non perdere. Al Torino, impegnato per tirarsi fuori dal fondo classifica, toccherà il compito di battersi a fondo. Il Torino è un avversario di tutto rispetto. Ma il Verona non può concedere nulla, dopo avere sparecchiato la sua parte».

Se Cadè non ha ancora deciso la squadra granata, che con un po' di fortuna potrebbe farsi tragica con pericolo di retrocessione in serie B, mi sembra dannoso una tale «fuga» di notizie. Si ottiene un solo risultato: senso di delusione nell'allenatore, per questo ultimo decisivo partita, e senso di rilassamento fra i giocatori (= tanto il prossimo anno non ci sarà più lui a comandare»).

MARCO FERRERI
Torino

Dài Rivera!

Dài Rivera, il campionato lo decideranno con i tuoi gol. Si è visto a Verona che il Milan affida le sue residue speranze al tanto bistrattato Rivera, che con la maturità ha ancora affinato quelle doti che ne fanno uno dei migliori calciatori del mondo. Quest'anno, il Milan ha dovuto fronteggiare, oltre agli avversari, un palo di tamburi «campagne», quello seguito all'incidente causato da Benetti a Liguori e quello relativo alla vicenda sentimentali di Rivera.

Si è fatto di tutto per ostacolare la marcia della squadra rossonera, che gradatamente ha perso colpi e si è fatta raggiungere e superare dall'Inter. Ora, a sei giornate dal termine, niente è ancora deciso irrimediabilmente. Forza Milan.

FRANCA MILONE
Torino

NOI TIFOSI

Via Cadè ma sotto col "mago„

Visto che Pianelli ha deciso di dare il benservito a Cadè, secondo quanto ho letto sui giornali, ritengo che la cosa migliore per il Torino, per riaccendere entusiasmo tra i tifosi, nuova passione tra i giocatori e i dirigenti, insomma per rifare il «grande Torino», sia di chiamare Helenio Herrera. Il «mago» a Roma non ce lo vogliono più: abbiamo la «adottiamo» noi: grandis.

Si dirà: Herrera vuole una barca di milioni, Inter e Roma l'hanno abituato troppo bene. Sarà anche vero, ma non mi pare che le ultime richieste di Herrera, nel dorato mondo del nostro calcio, siano pazzesche o tanto superiori a quelle di colleghi meno illustri e, diciamolo pure, meno bravi. E con Herrera lo stadio sarebbe sempre pieno, e i milioni fiorirebbero al Toro.

FRANCO VENTURI
Torino

Un errore

Non ho nulla contro Bearzot e non stravedo per Cadè ma mi pare una «politica» del tutto sbagliata e pericolosa far conoscere all'attuale allenatore del Torino che a fine anno verrà congedato.

Nella situazione in cui si dibatte attualmente la squadra granata, che con un po' di fortuna potrebbe farsi tragica con pericolo di retrocessione in serie B, mi sembra dannosa una tale «fuga» di notizie. Si ottiene un solo risultato: senso di delusione nell'allenatore, per questo ultime decisive partite, e senso di rilassamento fra i giocatori (= tanto il prossimo anno non ci sarà più lui a comandare»).

MARCO FERRERI
Torino

Rubrica a cura di
PAOLO PATRUNO

Domani spettacolo in via Passo Buole

Le olandesi volanti giocano al baseball

Arrivano oggi a Torino le ragazze del baseball olandese. Nella notturna di Galliate hanno sfoderato battute e prese da autentiche campionesse: altro che ragazzine mingherline e timide, qui siamo di fronte a giocatrici che sparano legnate da far invidia agli uomini.

Sono arrivate in Italia dopo un viaggio che non dimenticheranno facilmente: dovevano essere a Milano mercoledì alle 12 ed invece causa il solito sciopero hanno sbarcato a Chiasso che erano le 16. Sono ripartite su un pullman ma poi anche questo mezzo è stato bloccato per cui sono dovute proseguire per Novara con mezzi messi a disposizione dalla Conap di Torino. Alle 11 erano a Novara, il tempo per un pasto volante e poi in campo a Galliate contro la Pan Elettric che ha opposto una bella resistenza ma nulla ha potuto contro le formidabili avversarie (13 a 7 per il Terrarossel).

Ieri le olandesine si sono riposate andando in giro per il Lago Maggiore; oggi saranno ospiti di Torino: andranno al Valentino, al Museo Egizio, ammireranno la città dalla Mole Antonelliana. Domani saranno nuovamente in campo contro la selezione torinese, che è poi una selezione piemontese comprendente il meglio della regione.

«Sono più forti della Nazionale olandese che abbiamo vista all'opera lo scorso anno» è stato il commento di Germonio che del baseball femminile è sommo sovrintendente. Lo sconto, in programma alle 15 di domani in via Passo Buole, promette di essere interessante anche perchè le battitrici piemontesi non sono certo inferiori alle colleghe olandesi. Domenica 11 Terrarossi sarà di scena a Villardora contro una delle più forti compagini della serie A italiana, la Cialli di Almese, il club di Ottone Vitilio, un appassionato che sta portando il baseball femminile anche in Svizzera. Lunedì conclusione della tournée a Santa Vittoria d'Alba contro il Cinzano (ore 11).

Domani e domenica, intanto, proseguono i massimi campionati maschili di baseball: la Juve Lancia, dopo il promettente esordio a spese del Grosseto, andrà a giocare nel covo del Nettuno platonico in crisi dopo la scontitta subita a Genova. Domenica sul diamante di via Passo Buole ci cimenterà pertanto la GBC che è partita con il piede giusto in serie B andando a vincere a Mestre: anche i ragazzi di Carlea meritano di essere visti all'opera in quanto il loro è un compleso che sa dare spettacolo.

g. gand.

GARE IN PIEMONTE

La Società Pesca Sportiva Serravalle Sesia, ha organizzato per lunedì 12 aprile il «III Trofeo Comune di Serravalle Sesia», gara di pesca alla trota, interprovinciale. Saranno ammessi alla gara 100 pescatori ed al termine verranno compilate una classifica individuale ed una per società. Sono in palio ricchi premi in medaglie d'oro, coppe e targhe. Le iscrizioni si ricevono presso il signor Dolcino Primo, corso Giacomo Matteotti, Serravalle Sesia.

Organizzata dalla Soc. Sportiva S. Mauro, ha avuto luogo domenica scorsa, presso il lago Orentilla di Castiglione Torinese, il 1° Trofeo Rivaldo Coraglia, gara di pesca alla trota a squadre. Ecco i risultati:

Individuale: 1. Baratta (Soc. Chieresi) p. 1475; 2. Guido Carolla (La Stampa) 1250; 3. Sardoz (Borg. Vittoria) 1090; 4. Bonini (Soc. Trio Cloros) 1080; 5. Gremo (Soc. Sp. Settimo) 1025; 6. Moretta (La Stampa) 930.

Classifica a squadre: 1. Circolo La Stampa; 2. Soc. Sp. Settimo; 3. Soc. Sp. Chieresi.

E' stato riaperto alla pesca il lago di Pianfei (Cuneo). Il bacino, che misura seimila metri quadrati, è stato sistemato e il patrimonio ittico arricchito con l'immissione di 12 q.li di trote.

PESCARE *dove come quando*

GLI ASSI DELLA "MOSCA„

Luigi Cerovetti, conosciuto su tutti i torrenti del Piemonte come «Moretto», in azione con la «Valsesiana»

LUI, DELLA "VALSESIANA„ È UN VERO CAPO-SCUOLA

Per tutti è «Moretto», non c'è trota che gli resista

La pesca a mosca è uno sport, e come tale ha i suoi campioni. Per intenderci, diremo subito che in questo caso non si considerano campioni soltanto coloro che vincono gare. Sul significato e sul valore di una gara di pesca si potrebbe discutere a lungo. Mai argomento, infatti, è stato più dibattuto a tutti i livelli (sempre nell'ambito dei pescatori, delle loro associazioni e della federazione che li rappresenta, naturalmente) come le gare di pesca. C'è chi la ritiene un valido mezzo per dare occasione a più concorrenti per classificarsi fra di loro (e questa sarebbe l'interpretazione più ortodossa). Chi sostiene che l'esito di una gara dipenda esclusivamente dalla fortuna. Chi ritiene che la competizione obblighi i concorrenti a comportarsi in maniera tanto diversa da quella che dovrebbe essere la giusta tecnica di pesca, al punto di falsare i risultati.

In effetti non si può dare torto né agli uni, né agli altri. Trattandosi di gare di pesca alla trota in montagna, è indubbiamente vero che, se le trote non venissero prelevate dagli allevamenti e seminate alla vigilia della gara, nessuno «salperebbe» un solo pesce. Anche coloro che di pesca hanno soltanto sentito parlare, sanno quanto sia difficile la trota e quanto sia importante l'astuzia del pescatore nel non farsi scorgere, nel non far rumore, nello spostarsi continuamente lungo il torrente alla ricerca di posti «vergini», di posti dove non sia ancora passato nessuno (almeno da due o tre ore). Come si può pensare che trote selvatiche, smaliziate, abituate a tutti gli inganni ed alla dura lotta per la sopravvivenza, possano abboccare alle centinaia di ami che, contemporaneamente, lungo un breve tratto di torrente, penzolano da centinaia di canne di altrettanti concorrenti?

E' sufficiente aver assistito ad una di queste gare per avere idea di come si svolgono i preliminari: se il posto di pesca è libero, addio prudenza! I pescatori abbandonano ogni precauzione per avvicinarsi il più rapidamente possibile al «posto buono». Se i settori sono numerati è bello vedere come ciascuno attraversi speditamente ogni settore per entrare con infinite cautele nel proprio. Fortunatamente, come si diceva prima, le trote designate ad essere vittime dei concorrenti, sono «recluta» trasferite da poche ore dalle vasche di allevamento, animali abituati alla presenza dell'uomo e dal quale sono soliti ricevere il mangime. Trote che, prima di allora, non hanno mai visto una canna, che sono diventate adulte senza sapere di dover temere l'uomo. Trote temerarie (o ignare) che, finito il tramestio provocato da pescatori alla ricerca del posto, sono disposte ad accingersi a mangiare senza guardare troppo per il sottile il cibo che viene loro offerto.

Il valore del buon garista rimane, comunque, perché, se la trota di gara è una trota facile, tutti i concorrenti si trovano nella stessa condizione. Chi vince è il migliore (o il più fortunato, se nella buca che si trova ai suoi piedi, sono state messe più trote che nella buca del vicino), ma non è detto che egli sia il pescatore più abile in senso assoluto. In acque libere, con trote selvatiche, potrebbe trovarsi secondo anche a chi non ha mai fatto gare, ma pesca da una vita con la canna e con un bagaglio di esperienza formato da molte conoscenti: astuzia, intelligenza, spirito di osservazione, pazienza, ecc. Prescindiamo, quindi, dalle classifiche e parliamo di campioni, dando a questa definizione un significato più ampio e più completo. Campioni di pesca sono coloro che, non solo sono maestri nella loro specialità, ma dei veri capostipiti.

Parlando di pesca a mosca alla «Valsesiana», non possiamo non citare uno dei più validi rappresentanti di questo sistema: Luigi Cerovetti, meglio conosciuto su tutti i torrenti del Piemonte con il soprannome di «Moretto». Originario della Valsesia e trasferitosi da moltissimi anni a Torino, Cerovetti è da considerarsi come il capo-scuola della «Valsesiana» moderna. E' a lui che si deve la fondazione del «Club Pescatori Moretiani», club che tanto ha contribuito al diffondersi di quel sistema di pesca a mosca fra i «cittadini». Centinaia di pescatori sono stati suoi allievi e molti ancora oggi ricordano i loro esordi sotto la paziente guida di «Moretto». Era lui a fabbricare la canna, la coda di topo e le mosche per il compagno di pesca. Era lui a guidargli la mano nei primi lanci. Era lui ad entusiasmarlo con catture eccezionali nei posti più difficili.

Poi, a gradi, l'allievo imparava tutte le astuzie e diventava un buon pescatore, ma non riusciva mai a superare il maestro.

A costo di smentirci su quanto si affermava prima, diremo pure che il medigliere di «Moretto» è uno dei più cospicui mai visti. Ma Cerovetti, della pesca «Valsesiana», è un campione sia in gara sia sul torrente. Lo era da giovane e lo è tuttora.

G. C. Degola

Ecco il temolo dopo la Pasqua

Il 15 aprile, alle ore 12, si riapre nelle acque libere in tutta Italia la pesca al temolo, salvo disposizioni locali. In provincia di Torino, il salmonide potrà essere «cacciato» sui fiume Po. Negli altri corsi d'acqua (Stura di Lanzo ed Orco) la pesca verrà aperta il 1° di giugno. Il divieto è stato fissato sino a quel giorno poichè si è osservato che i temoli hanno posticipato in alcuni casi il loro «periodo dell'amore» e capitavano catture a maggio di individui ancora carichi di uova o di liquido seminale. Allo scopo quindi di salvaguardarne la riproduzione si è voluto portare a tale data l'apertura.

Tutti i pescatori che apprezzano questa pregiata preda dovranno pertanto attendere e limitare, come abbiamo detto, la loro attività al fiume Po. Ricordiamo a questo proposito che in provincia di Cuneo è vietato l'uso della lenza radente il fondo (camolera o moschera a piombo lungo). Il temolo si potrà quindi pescare con la mosca secca a «frustare», con la coda di topo, o con la «moschera» con galleggiante terminale piombato.

Le mosche dovranno essere di piccole dimensioni ma corpo di colore pallido, fatta eccezione del rosso, che potrà essere usato in alcuni esemplari. Le uova di temoli sono stati osservati in numero discreto sono quella vicina a Faule e Villafranca ed a monte di questi due comuni. Il numero massimo di esemplari catturabili è di 7, mentre nelle acque convenzionate Fips sarà poi di 10.

La sezione provinciale della Fips ha effettuato in questi giorni una serie «recuperi» di materiale ittico in alcuni canali dove erano stati seminati migliaia di avannotti. Questi raccolte vengono attuate con un singolare sistema: si portano sul luogo prescelto dei generatori elettrici che, trasmettendo la corrente nell'acqua, stordiscono leggermente i pesci.

Così nel canale di Caluso sono state recuperate 50.000 trote di lunghezza variante dai 15 ai 20 cm, che sono state subito immesse nella zona di protezione al ripopolamento dell'Orco. Altre 25.000 trote sono state prelevate dalla Roggia Natta e gettate nella zona di protezione della Dora Baltea, a monte di Ivrea e Chisella.

Infine, oltre 20.000 trote tolte dal canale Riva Destra di Druent sono state buttate nella zona di protezione della Stura di Viù, a Lanzo e Cafasse. Fra queste ultime trote, ne è stata trovata anche una di 3 chilogrammi, gettata come le altre nella Stura.

c. ch.

DOMANI CALCIO AL "BARCANOVA„ IL TORNEO CHE CREA I CAMPIONI

(a. r.) L'U.S. Barcanova organizza in questi giorni, sotto il patrocinio del giornale «La Stampa», la XII Coppa Primavera - I Trofeo Nova. Al Torneo partecipano otto squadre; nel girone A: Torino, Lanerossi, Varese e Barcanova; nel B: Napoli, Atalanta, Sampdoria, Macobiasti. Sono ammessi giocatori della categoria juniores, nati cioè dopo il 1° gennaio 1952, con la possibile inclusione di 3 atleti del 1951. Nella scorsa stagione il Trofeo fu assegnato al granata che già se l'erano aggiudicato nel 1963; l'albo d'oro della manifestazione registra anche una vittoria della società organizzatrice U.S. Barcanova nella prima edizione (1948) e negli anni 1951 e 52.

La Coppa Primavera ha rivelato nelle sue 12 edizioni precedenti numerosi campioni che militano attualmente in serie A; il potrebbe, ricordando tali nomi, compilare una formazione rappresentativa della Coppa Primavera: Adani; Santin, Puttili; Ferrante, Maldera, Agroppi (Bianchi); Folla, Markis (Bigon), Villa (Balsi), Zigoni (Corni), Prati (Bonfanti). E' questo un mosaico ideale di campioni che nei tornei giovanili sono maturati fino a costituire la linfa del calcio moderno.

Numerose le promesse del torneo 1971, tutte le compagini in gara allineano elementi di valore; il Torino schiera i seguenti giocatori: Castellini (da non confondersi con il titolare di prima squadra), Frison, Terragni, Riva, Mozzini, Stella, Vescovi, Bozzi, Zaccarelli, Crenna, Rossi, Rossin, Onofri, Franzon e Nuni. Fanno spicco tra i granata, che partono favoriti nel loro girone, i nomi di Bozzo e Mozzini, già utilizzati in prima squadra, Zaccarelli e Castellini, giocatori della De Martino, Riva e Nuni che fanno parte della nazionale juniores.

Questo il calendario delle partite: Sabato: (ore 14,30) Lanerossi-Barcanova, Atalanta-Macobiasti (15,30), Napoli-Sampdoria (16,30), Torino-Varese (17,30); domenica mattino: (ore 9,30) Barcanova-Varese, Macobiasti-Sampdoria (10,30); pomeriggio: Torino-Lanerossi (16), Atalanta-Napoli (17); lunedì mattino: (8,30) Barcanova-Torino, Napoli-Macobiasti (9,30), Varese-Lanerossi (10 e 30), Sampdoria-Atalanta (11,30); pomeriggio: (ore 14 e 45) in svanspettacolo esibizione delle squadre del Nago Juventus e Barcanova, finale per il 3° e 4° posto (ore 16), per il 1° e 2° posto (ore 17).

Maratona

Duecentocinquanta sono per ora gli iscritti alla tradizionale «Maratona di Saint-Vincent» in programma il 18 aprile prossimo. La suggestiva e massacrante corsa sui 92 km. da Torino alle «Terme», sembra destinata ad aggiornare il successo competitivo di una prova che nel suo genere è unica in Italia. Da quest i concorrenti, tra i quali sono ammessi anche gli amatori, le donne e i bambini sono in piena allenamento. Ricordiamo il percorso: Torino (partenza ore 8 dall'oratorio salesiano di Don Vercelli), Nuppano, Leini, Volpiano, San Benigno, Foglizzo, Montalenghe, Romano, Ivrea, Montalto Dora, Borgofranco, Settima V., Pont S.Martin, Donnaz, Bard, Arnaz, Verres, Mont Javet, Saint-Vincent - Terme.

Rivoluzione in Serie D

Recuperi di serie D ieri ad Aosta e Cuvi Ligure. Gli aostani sono stati sconfitti per 3-1 dalla Biellese. Gaviese e Borgosesia hanno invece pareggiato per 0-0. Il primo risultato rivoluziona la classifica del girone A.

Questa la nuova classifica: Pro Vercelli 41, Biellese 39, Cossatese 37, Sarzanese, Astimacobi 35, Gaviese 30, Aronа e Borgosesia 28, Canelli 27, Ivrea e Sestrese 26, Albenga, Borgomanero e Cuneo 23, Casale, Aosta, Omegna e Rapallo 21. La squadra di Molina si è dunque portata a soli due punti dalla capolista Pro Vercelli, sarà lo scontro diretto in programma fra quattro turni a Biella che deciderà le sorti del campionato.

Vendita rateale
Confezioni - Pellicce - Tessuti
Maglierie - Biancheria - Tappeti
Calzature - Oreficeria - Foto Cine
Elettrodomestici - Radio TV - Mobili
Abel
PIAZZA ADRIANO 15
TEL. 750.000

LENTI A CONTATTO
Il centro più specializzato
A. XIMENES
Via Cernaia, 38
Telefono 532.375 1° piano

14 aprile
ore 14
apertura al pubblico della
FIERA DI MILANO
che si chiuderà il
25 aprile
alle ore 19
I giorni 16, 20 e 23 aprile sono riservati alla clientela direttamente invitata dagli espositori. In tali giorni non è consentito l'ingresso al pubblico generico.

ANNUNCI ECONOMICI

Gli uffici di pubblicità presso:

TORINO Via Roma 80
MILANO Via Manzoni 12
GENOVA Via Piccapietra 30/32
ROMA Via dei Tritone 62/D
FIRENZE Via E. De Amicis 2
IMPERIA Corso Matteotti 16
BOLOGNA Via Ugo Bassi 12/2
PADOVA Via Cavour 16
PALERMO Via Cavour 70
BOLZANO Via Perathoner 38
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 140

citati presso tutti i corrispondenti della Agenzia Pubblicitaria Rizzoli SpA. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere ai Agenzia Pubblicitaria Rizzoli, via Marenco 32 — 10126 Torino. Il prezzo di queste inserzioni deve essere effettuato esclusivamente alla Agenzia Pubblicitaria Rizzoli SpA (via Rossini 20 e via Marenco 32, Torino) per conto del quale è vigente attualmente nel corrente periodo 2/2/1971 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, abbreviazioni, sigle, multiplicazioni e cifre) per la tariffa della Rubrica adatta al annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione del 30% globale. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere grassetto (oltre a quelle iniziali) e non comportante più di tre parole. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» e «Stampa Sera» nei Lunedì e su «Stampa Sera» in tutti i dì in lire 500 per parola (le sole pubbliche «Domande di lavoro o di impiego» lire 50 per parola). Fanno eccezione le «Domande di impiego e di lavoro» e gli annunci che compaiono su «La Stampa» della domenica per i quali è prevista la sola pubblicazione su «La Stampa». Annunci composti in neretto: tariffa lire 600 per parola. Annunci in doppia linea: tariffa lire 600 per parola. Annunci in doppia linea in neretto: tariffa lire 700 per parola. E' possibile pubblicare gli annunci solamente su «Stampa Sera», in questo caso la tariffa delle righe è di lire 150 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande di impiego» lire 25 per parola. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in date fisse: sconto del 20%. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro a prestiti. Coloro che desiderano ripassare i testi di lavori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere: Elas-Kompass Pubblicità s.r., Torino», specificato per tali paesi. In tal caso all'importo dell'inserzione andranno aggiunte lire 1000 quale tariffa di cassetta e lire 300 per diritti di spedizione. Le risposte ai fermo posta vanno ritirate entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'annuncio. Le risposte ai fermo posta vanno ritirate presso l'ufficio postale indicato nell'annuncio stesso. Non si accettano reclami per eventuali disguidi postali. Le inserzioni di carattere commerciale, per le quali è prevista la pubblicazione su più giornali, possono essere effettuate presso tutti i corrispondenti della Agenzia Pubblicitaria Rizzoli SpA. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere ai Agenzia Pubblicitaria Rizzoli, via Marenco 32 — 10126 Torino. Il prezzo di queste inserzioni deve essere effettuato esclusivamente alla Agenzia Pubblicitaria Rizzoli SpA (via Rossini 20 e via Marenco 32, Torino) per conto del quale è vigente attualmente nel corrente periodo 2/2/1971 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, abbreviazioni, sigle, multiplicazioni e cifre) per la tariffa della Rubrica adatta al annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione del 30% globale. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere grassetto (oltre a quelle iniziali) e non comportante più di tre parole. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» e «Stampa Sera» nei Lunedì e su «Stampa Sera» in tutti i dì in lire 500 per parola (le sole rubri

STAMPA SERA
Venerdì 9 - Sabato 10 Aprile 1971

le ultime notizie

11
Anno 103 - Numero 80

le borse oggi

Apertura cedente, poi graduale recupero

A TORINO — La settimana termina con un mercato sostanzialmente equilibrato rispetto ai prezzi di ieri. In apertura, la quota è stata assoggettata a una pressione di offerte, per cui i primi prezzi sono caratterizzati da cedenze ulteriori. Nel « durante », pur attraverso un'attività modesta, si rileva un lieve e graduale recupero, sufficiente a consolidare un bilancio di parità rispetto alla vigilia. Titoli di Stato e obbligazioni resistenti. Dopohorsa frazionariamente migliore. Diritti Burgo 95.

La Borsa riaprirà martedì 13 aprile, al termine delle vacanze pasquali.

Titoli non quotati ufficialmente: Obblig. B.N.L. 7 %, 94,20; Obblig. Liquigas 7,50% conv. 1970, 80,20; Obblig. Liquigas 7,50% conv. 71, 88,70; Obblig. Carlo Erba 5,50 % conv., 106; Obblig. Imi 7 % 71, 97,50. Buoni del Tesoro novennali 5,50 % '80, 97,175. Obblig. credito Industriale Banco di Napoli 7 %, 92,65.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina ora vecchia: conto Be 6705-6950, conto regina 6750-7050; sterlina oro nuovo 6000-6250; [illegible] svizzero 7850-7250; sterlina carta G.B. 1510-1530; dollaro carta Usa 626-632; franco svizzero 145,50-147,50; franco francese 113-115,50; oro fino 775-795; argento 33-35.

A MILANO — La settimana si conclude senza particolari movimenti rispetto alla precedente giornata, salvo registrare qualche ripresa finale, con movimenti ristretti in particolare su Bastogi, Breda e Mira Lanza, L'apertura ha registrato praticamente i minimi della giornata: deboli le Montedison, in riflesso alle dimissioni dell'on. Campilli, che tuttavia segnano un recupero finale. Dai minimi di apertura, la quota ha potuto reagire grazie a un maggior assorbimento sui titoli a più largo mercato. Al listino, per contro, si è notato un graduale risveglio del denaro e un più facile assorbimento. In complesso la quota ha chiuso sui livelli migliori della giornata, annullando le perdite iniziali. Calmo-stabile anche il settore del reddito fisso, con scambi limitati.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 62.050-62.300-62.750; Fiat 2425-2422-2440-2446; Montedison 775,75-780,50-784,50; Viscosa 2323-2335-2354; Olivetti privileg. 2553-2560; Toro ord. 15.480-15.500; Comit 19.050-19.110; Banco Roma 19.120-19.180; Credito Italiano 1910; Interbanca 18.100-18.400.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abelile 14.080; Acdes 2519; A'Italia 13.340; Amiata 2535; Anic 999; Assicurstr. 115.700; Bastogi 2015; Beni Stabili 2930; Binda 28.400; Breda 3655; Brioschi 10.000; Burgo 11.380; Caffaro 335; Cantoni 12.900; Carlo Erba ord. 10.200; Carlo Erba pr. 4760; Cascami 3980; Cementir 1650; Châtillon 2781; Cga 8110; Coge 15.340; Comp. Milano ord. 17.400; Comp. Milano priv. 12.040.

Comp. Toro ordin. 15.030; Comp. Toro pr. 12.349; Cond. Acqua 585; Cucirini 4997; Dalmine 301; De Ferrari 1235; Donzelli 670; E. Marelli 582; Eridania 1920; Eternit 2100; Falck ordin. 3310; Falck pr. 3280; Fiat or. 2448; Fiat pr. 1783; Fiamare 316; Finsider 474; Fisac 440; Fond. Incendio 14.070; Fond. Vita [illegible].

Gavardo 1395; Generalfin 734; Generali 62.750; Gim 3450; Ginori 573; Habitat 2650; Imm. Roma 356; Invest 2765; Italcable 3100; Italcementi 23.900; Italgas 1039; Italpi 1095; Italsider 603; La Centrale 4665; Lanerossi 2765; L'Ausiliare 2300; Lepetit or. 9136; Lepetit pr. 8400; Linificio 400.

Liquigas 213; Magneti M. 1318; Magona 2422; Manif. Tosi 1420; Marzotto 1110; Mediobanca 78.000; Metalli 3465; Mira Lanza 36.450; Mittel 2230; Montedison pr. 3290; Montedison 784,50; Motta 2805; Nebiolo 394; Nord Milano 4500; Olcese 265,25; Olivetti or. 2685; Olivetti pr. 2560; Pacchetti 951,50.

Pirelli e C. 2420; Pirelli S.p.A. 2387; Pozzi ord. 230; Pozzi priv. 251; [illegible] 72.380; Rinascente ord. 275; Rinascente priv. 213,25; Risanamento 6610; Romana Zuc. ord. 184; Romana Zuc. priv. 340; Rossari 1679; Rotondi 23.230; Rumianca 850; Saffa 3760; Sai 32.490; Saroni 985; S. E. Sardi 3820; Sges 1636.

Siele 4180; Silos 1460; Sip 2590; Smi 1981; Stampati 8430; Stet 2850; Sviluppo 2445; Tecnomasio 840; Terni 150,25; Tilane 300; Tosi Franco 7110; Trafilerie 886; Un. Manifat. 14.280; Viscosa ord. 2354; Viscosa priv. 1807; Westinghouse 1280.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 621,40; dollaro canadese 572; sterlina 1568; franco svizzero 145; franco francese 112,90; franco belga 12,52; fiorino olandese 173; marco germanico 171,33; scellino austriaco 24,18; peseta spagnola 8,84; escudo portoghese 21,80; corona danese 83,15.

A GENOVA — Mercato azionario prevalentemente riflessivo, con scambi molto ridotti. Reddito fisso pure calmo, con pochi affari.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 1530; Generali 62.375; Ras 72.400; Meridionali 2020; Nai 6000; Viscosa ordinarie 2328; Viscosa privilegiate 1810; Finsider 474; Italsider 680; Fiat ordinarie 2432; Fiat privilegiate 1788; Sip 2605; Montedison 778.

A FIRENZE — Apertura più deboli, durante inattivo senza scambi. Al listino, qualche correzione dei minimi. Prezzi: Bastogi 2020; Centrale 4880; Fondiaria Incendio 14.050; Fondiaria Vita 26.550; Viscosa ordinarie 2300; Montedison 780; Magona 2430; Fiat 2440; Immobiliare 355.

A TORINO

VALORI DI STATO			AZIONI ALIMENTARI		
Littorio 5 %	95 60	96 80	Buitoni	2910	2850
» » ex.	90 90	90 50	Cirio	1920	1920
Redimibile 3 ½	89 10	89 10	Gen. Conserve	185	185
» ex.	99 —	99 —	Invernizzi	2230	2225
Ricostruz. 3 ½	83 30	83 30	Perugina	415	415
» ex.	83 20	83 20			
» 5 %	94 90	94 80	OBBLIGAZIONI		
» ex.	94 80	94 80			
Ass. Cred. 1 %	95 —	95 —			
Cr. Fd. Fondiario	91 80	91 80			
Cr. Fd. Edilizio 3 %	87 —	87 —			
» » 5 %	92 —	92 —			
Cr. Fd. Op. Pubbl. 3 %	87 —	87 —			
» » 5 %	92 —	92 —			
Cr. Fd. Agr.

ANNUNCI ECONOMICI

(8) Alberghi e Turismo

(Continua da pag. 10)

VARAZZE Pensione Villa Augusta. Telefonare 97.470 - centrale, confortevole, giardini. Prezzi modici.

VARAZZE signorile Park Hotel ultimo piano - camere con bagno - pensione 2500. Tel. 0182/97.446.

VARAZZE, Scogliera familiare ultimo finanziamento cucina casalinga. Telefonare 211.295 Torino.

VARAZZE villa cerco hotel, Telefonare 010/97.403 - completamente rimodernato nuova direzione.

VARIGOTTI, Pensione Ippocampo. Telefonare 019/60.034, visitatissima, tranquilla privata, trattamento familiare. Interpellateci.

VISERBA Hotel Miami. Tel. 36.340. Stagione completa. Vacanze pasquali 3 mila.

(10) Lezioni - Traduzioni

SI impartiscono lezioni inglese collettive orali materia scuola superiori anche preparatorie pratici. Tel. 890.981.

(11) Camere - nobiliate Pensioni

AFFITTASI ammobiliata quattrocentotto lucenti lastre cristallo camion completo materiale. Tel. 310.426.

CAMERA bellissima affittasi con letti, senza fitto(fiori). Tel. 366.375.

(12) Domande impiego

ANALISTA (empi, specializzato Elan-Imc, esaminatrici adeguata preparazione. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2080 — 10100 Torino».

ESPERTO organizzazione tabulatrici stock, programmazione gestione produzione e del personale ai vertici due importanti di abbigliamento cerca giovane plurilingue, o anche azienda. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3081 — 10100 Torino».

FUNZIONARIO direzione commerciale, plurilingue esperienza vendite tutti livelli presso società siderurgia. Orientasi sicuro inquadramento garantiscono serie concrete prospet. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4082 — 10100 Torino».

FUNZIONARIO vendite, trattative clientela livello, esperienza consulenza organizzazione agenti, offresi anche part-time. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9071 — 10100 Torino».

GEOMETRA 28enne militesente, biennio conclusivo, libero, ingegnere civile. Tel. 847.400, ottimo scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9011 — 10100 Torino».

GIORNALISTA non professionista 28enne esperienza ufficiali. Palestrato 21660 Torino Posta, Sanremo.

INGEGNERE 40enne esperienza produzione, programmazione lavori, impianti, manutenzione, lingue, disponibilità ispettorato. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4580 — 10100 Torino».

LAUREATO economia e statistica esperto direzione personale vendita grande importanza finanziaria funzione amministrativa ambosi offre ottima sistemazione. Considera adeguata proposta impiego. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 445 — 10100 Torino».

LAUREATO giurisprudenza, studiante buona volontà, intelligente, con ampia esperienza conoscenza delle legislazioni e delle discipline attinenti mezzi pubblici, finanziari, monetari, cambiari cerca adeguata proposta. Tel 203.452 Genova.

RAGIONIERE 30anne, lavoratore, buona volontà, offresi preferibilmente mezza giornata. Tel. 641.024.

(13) Offerte impiego

A.A.A.A. IMPORTANTE organizzazione commerciale ramo auto cerca subito un capo ufficio vendite per Torino e provincia, ufficio centrale, provvigioni, vitto aziendale, assistenza di legge. Presentarsi oggi ore 10-12, 15-18 Organizzazione Palmieri, via Del Carmine 21.

A.A.A. ASSUMIAMO libera subito due o cinque diplomati militesenti volonterosi desiderosi studiare attività stimolante sicuri. Presentarsi oggi Corso Massimo D'Azeglia 106, 2° piano ufficio.

A.A.A. ASSUMIAMO personale esperto pratiche condominii. Tel. 893.403.

A.A.A. FESTIVAL Nazionale voci nuove cerca. Tel. 857.386.

A.A. SOCIETA' commerciale italo-tedesca cerca un elemento dinamico massimo quarantacinquenne ambosi inoperti dattilografici propri organici. Si propone ottime condizioni retribuitive. Per trattazioni riservatezza presentarsi mercoledì 7 ore 9-13 via Nizza 37 primo piano sala attesa.

A. ORGANIZZAZIONE Nazionale Nuova Esclusiva per zona principale di larga consumo articolo di largo consumo articolo ambosi diplomati anche fino a prossimità militesenti cerca subito 10 agenti di vendita per Torino e provincia, fisso mensile, provvigioni, assistenza, assicurazione, sicuro avvenire. Presentarsi oggi ore 10-12, 15-18 Organizzazione Palmieri, via Del Carmine 21.

A.A.A. ASSUMIAMO libera subito due o cinque diplomati militesenti volonterosi desiderosi studiare attività stimolante sicuri. Presentarsi oggi Corso Massimo D'Azeglia 106, 2° piano ufficio.

A.A.A. ASSUMIAMO personale esperto pratiche condominii. Tel. 893.403.

A.A.A. FESTIVAL Nazionale voci nuove cerca. Tel. 857.386.

A.A. SOCIETA' commerciale italo-tedesca cerca un elemento dinamico massimo quarantacinquenne ambosi inoperti dattilografici propri organici. Si propone ottime condizioni retribuitive. Per trattazioni riservatezza presentarsi mercoledì 7 ore 9-13 via Nizza 37 primo piano sala attesa.

A. ORGANIZZAZIONE Nazionale Nuova Esclusiva per zona principale di largo consumo articolo di largo consumo articolo ambosi diplomati